Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_38_1_DPR_281

Decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2007, n. 0281/Pres.

Regolamento bando concernente l'individuazione dei criteri, delle modalità e del prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti di reimpianto derivanti dalla riserva regionale. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, ed in particolare l'articolo 5, comma 3, il quale stabilisce che gli Stati membri possono concedere i diritti assegnati alla riserva;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ed in particolare quelle in ordine al potenziale produttivo;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 27 luglio 2000, concernente le norme di attuazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1493/1999 e del Regolamento (CE) della Commissione n. 1227/2000, che riguarda l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ed in particolare l'articolo 3, che attribuisce alle Regioni e Province autonome il compito di stabilire le relative modalità e procedure per la concessione dei diritti di nuovi impianti di vigneto;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ERSA del 15 maggio 2001, n. 35, pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 26 settembre 2001, che istituisce la riserva regionale dei diritti di reimpianto;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2000, n. 0438/Pres. con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1493/1999 e 1227/2000 in materia di potenziale produttivo viticolo;

VISTO in particolare l'articolo 13, comma 4, del succitato decreto che pone in capo alla Direzione regionale dell'agricoltura il compito di assegnare ai conduttori i diritti di impianto derivanti dalla riserva regionale;

VISTO altresì il decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2002, n. 0375/Pres. relativo all'approvazione del "Regolamento bando concernente l'individuazione dei criteri, delle modalità e del prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva regionale", emanato ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0438/Pres./2000.

CONSIDERATO che al succitato decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2002, n. 0375/Pres non è stata data attuazione ,in quanto l'articolo 64 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2002,) prevedeva che tutti i vigneti impiantati abusivamente anteriormente al 1° settembre 1993, dovessero essere considerati a tutti gli effetti regolarizzati;

CONSIDERATO, inoltre, che l'articolo 64 della L. 448/2001 è stato successivamente definito incostituzionale a seguito della Sentenza della Corte del 18 dicembre 2003 n. 12, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 21 gennaio 2004, n. 3 - Prima serie speciale ;

VISTO infine il decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2004, n. 0198/Pres., che ha abrogato il precedente decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2000, n. 0438/Pres., e che ha approvato il Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in applicazione dei Re-

golamenti (CE) n. 1493/1999 e 1227/2000 in materia di potenziale produttivo viticolo, e in particolare gli articoli 14 (Riserva regionale) e 16 (Impianto o reimpianto irregolare di vigneto);
RITENUTO di procedere all'assegnazione dei diritti di impianto derivanti dalla riserva, e comunque fino al loro esaurimento, adottando il procedimento a graduatoria sulla base delle istanze di sanatoria pervenute all'ERSA entro il 31 dicembre 2001, alla Direzione regionale dell'agricoltura entro il 20 agosto 2004, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna entro il 31 luglio 2007, e relativamente alle istanze per le quali non sono stati depositati i relativi diritti di reimpianto regolarmente acquistati sul mercato;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 17 luglio 1992 n. 20, e degli articoli 4 e 41 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 18 le competenze in materia di gestione dello schedario vitivinicolo e del potenziale viticolo erano in capo all'ERSA, che le esercitava attraverso il Servizio della vitivinicoltura;
VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 inerente i compiti e le funzioni attribuiti all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA - ed in particolare il combinato disposto degli articoli 17, comma 6 e 18, commi 1 e 2, in merito alla titolarità delle funzioni nella fase transitoria;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1765 dd. 2 luglio 2004, che definisce il riparto delle competenze in materia di agricoltura fra Amministrazione regionale ed Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA -ed in particolare attribuisce alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, Servizio produzioni agricole le funzioni relative alla gestione del potenziale e dello schedario viticolo regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2025 dd. 11 luglio 2000, concernente l'inventario del potenziale produttivo del settore viticolo regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2463 dd. 8 agosto 2000 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla citata D.G.R. n. 2025/2000;
VISTA la L.R. 23 aprile 2007, n. 9, concernente "Norme in materia di risorse forestali", e in particolare gli articoli 102 e 103 che, rispettivamente, riaprono i termini per la richiesta di regolarizzazione dei vigneti dal 2 giugno 2007 al 31 luglio 2007, e stabiliscono criteri e modalità per la presentazione delle domande di regolarizzazione dei vigneti irregolarmente impiantati dal 1 aprile 1987 al 31 agosto 1998;
ATTESO che in regione la superficie per la quale è stata presentata istanza di sanatoria in deroga per vigneti abusivamente impiantati, relativamente alle richieste di deroga presentate negli anni 2000/2001 e 2004, ammonta a complessivi ettari 153.53.19;
CONSIDERATO che sussistono oggettive difficoltà da parte dei conduttori di superfici vitate di acquistare sul libero mercato diritti di reimpianto per piccole superfici al fine di sanare le violazioni commesse e notificate con l'istanza di sanatoria in deroga e che pertanto è opportuno che i diritti della riserva vengano utilizzati per concorrere a sanare detta tipologia di abusivismo che, tra l'altro, accomuna la maggior parte dei conduttori che hanno richiesto la deroga;
RITENUTO opportuno assegnare la totalità dei diritti presenti nella riserva ai conduttori che hanno realizzato vigneti anteriormente al 1° settembre 1998 in violazione degli articoli 6-7-8 del Regolamento (CEE) n. 822/1987 alle condizioni stabilite dall'articolo 11, comma 3, del citato decreto n. 0438/Pres./2000 e dell'articolo16, comma 4 del citato decreto n. 0198/Pres./2004;
RITENUTO, inoltre, di istruire la graduatoria concedendo in via prioritaria l'acquisto dei citati diritti della riserva regionale ai conduttori che hanno presentato istanza di sanatoria in deroga per aver compiuto le violazioni di minor entità in termini di superficie abusivamente realizzata, e di prevedere che la richiesta di assegnazione possa avere luogo versando un corrispettivo pari al 150% del prezzo di mercato;
CONSIDERATE le oscillazioni subite dal valore dei diritti di reimpianto sul libero mercato nell'arco temporale degli anni dal 2000 al 2007, e ritenuto di prendere in considerazione il valore di mercato attuale, in quanto lo stesso rappresenta il prezzo medio riferito al periodo indicato;
CONSIDERATO che il prezzo di mercato di un diritto di reimpianto rilevato nel corso dell'anno 2007 mediamente é pari ad euro 6.000,00 all'ettaro e che pertanto il corrispettivo da versare per l'acquisto del diritto dalla riserva è pari a 9.000,00 euro/ettaro;
CONSIDERATO che la Commissione dell'Unione europea ha deliberato di stabilire quale termine ultimo per la regolarizzazione delle superfici vitate impiantate in violazione delle disposizioni comunitarie la data del 31 dicembre 2007;
RITENUTO di sostituire la precedente disciplina relativa all'individuazione dei criteri, delle modalità, del prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva regionale, approvata con decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2002, n. 0375/Pres;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2068 dd. 31/08/2007;

DECRETA

1. È approvato il "«Regolamento bando concernente l'individuazione dei criteri, delle modalità e del prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva regionale», ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2000,n. 0438/Pres., degli articoli 14 e 16 del decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2004, n. 0198/Pres. e degli articoli 102 e 103 della legge regionale 23 aprile 2007 n. 9", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_38_1_DPR_281_ALL

Regolamento bando concernente l'individuazione dei criteri, delle modalità e del prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti di reimpianto derivanti dalla riserva regionale

Art. 1 ambito di applicazione

1. Il presente regolamento concerne l'individuazione dei criteri, delle modalità e del prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti di reimpianto esistenti nella riserva regionale, così come istituita dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (di seguito Ersa) con Deliberazione del Consiglio di amministrazione dd. 15 maggio 2001, n. 35, pubblicata sul BUR n. 39, del 26 settembre 2001. Tali diritti sono assegnati ai conduttori di superfici vitate che hanno realizzato vigneti anteriormente al 1 settembre 1998 in violazione degli articoli 6,7 e 8 del Regolamento (CEE) n. 822/1987 del Consiglio del 16 marzo 1987 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo; alle condizioni stabilite dall'articolo 16, comma 4, lettera b) del decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2004, n. 0198/Pres. (*Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in applicazione dei regolamenti (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000 in materia di potenziale produttivo viticolo. Approvazione*).

Art. 2 beneficiari dell'assegnazione

1. I diritti di cui all'articolo 1 sono assegnati ai conduttori di superfici vitate, regolarmente iscritte nella dichiarazione delle superfici vitate, che hanno presentato istanza di sanatoria in deroga rispettivamente all'Ersa, alla Direzione regionale dell'agricoltura o alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, e per la quale non sono stati depositati i relativi diritti di reimpianto regolarmente acquistati sul mercato:
a) ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0438/Pres./2000, entro il 31 dicembre 2001;
b) a termini dell'articolo 16, commi 1 e 4, del decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2004, n. 0198/Pres. entro il 20 agosto 2004;
c) ai sensi degli articoli 102 e 103 della Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 entro il 31 luglio 2007.

Art. 3 priorità

1. L'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva è concessa ai conduttori che hanno presentato istanza di sanatoria in deroga, secondo una graduatoria che prevede il seguente ordine:
a) le istanze già presentate nel periodo di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2;
b) le istanze già presentate nel periodo di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2;
c) le istanze già presentate nel periodo di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2.
2. A parità di periodo di presentazione, le istanze sono poste in ordine decrescente rispetto all'entità della superficie abusivamente impiantata e denunciata.
3. A parità di superficie, le istanze sono poste in ordine decrescente rispetto alla minore età del richiedente.

Art. 4 corrispettivo per l'acquisto del diritto di reimpianto

1. I conduttori assegnatari dei diritti derivanti dalla riserva, corrispondono a favore dell'Amministrazione regionale, anteriormente all'emanazione del provvedimento di concessione in deroga di cui al comma 2 dell'articolo 5, un corrispettivo pari a 9.000,00 euro/ettaro a titolo di acquisto del diritto di reimpianto.

Art. 5 procedura di assegnazione e corrispettivo per l'acquisto

1. Il Servizio competente della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, sulla

base delle istanze di regolarizzazione delle superfici vitate impiantate, predispone la graduatoria delle stesse in applicazione dell'articolo 3.
2. Il Direttore del Servizio approva la graduatoria e i conduttori assegnatari dei diritti derivanti dalla riserva corrispondono a favore dell'Amministrazione regionale, anteriormente all'emanazione del provvedimento di concessione di sanatoria in deroga, un corrispettivo pari a 9.000,00 euro/ettaro a titolo di acquisto del diritto di reimpianto.
3. Il provvedimento di concessione di sanatoria in deroga viene rilasciato entro il 31 dicembre 2007.

Art. 6 abrogazione

1. E' abrogato il "Regolamento bando concernente l'individuazione dei criteri, delle modalità e del prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva regionale, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0438/Pres./2000", emanato con il decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2002, n. 0375/Pres.

Art. 7 entrata in vigore

1 Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_38_1_DAS_RIS ECON_737_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 31 agosto 2007, n. 737

LR 7/1999 art. 23 quinquies, comma 2 - Prelevamento dal Fondo per interventi nelle aree sottoutilizzate - DGR 1850.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1850 di data 27 luglio 2007, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 quinquies, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 7, comma 88 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, è stato assegnato alla Direzione Centrale lavoro, formazione, università e ricerca lo stanziamento di euro 2.800.000,00 per l'anno 2007 mediante storno dal capitolo 9611 *"Fondo per interventi nelle aree sottoutilizzate"*, da destinare a diversi interventi di cui alla delibera CIPE dd. 22 marzo 2006, n. 3;
VISTA la sopraccitata deliberazione n. 1850/2007, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 quinquies, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 7, comma 88 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato a disporre il prelievo delle somme sopra indicate e la loro iscrizione nelle appropriate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, sui pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, esiste l'unità previsionale di base 10.2.320.2.1013 su cui fare affluire il predetto stanziamento;
VISTO che nel documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati, non esistono gli appropriati capitoli su cui iscrivere gli stanziamenti di cui in premessa e ritenuto pertanto di provvedere all'istituzione, nell'unità previsionale di base sopra indicata;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 10.2.190.2.4444 è ridotto di complessivi euro 2.800.000,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9611 *"Fondo per interventi nelle aree sottoutilizzate"*.
2. Nell'ambito della unità previsionale di base 10.2.320.2.1013 la cui denominazione è sostituita dalla seguente "Accordi di programma quadro - interventi di competenza della Direzione Centrale lavoro, formazione, università e ricerca" - Servizio n. 212 - Università, ricerca e innovazione - sono istituiti i seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007, con la codificazione, denominazione e stanziamento a fianco di

ciascuno indicati:
- il capitolo 5825 (2.1.243.3.10.05) - *«Consorzio Rinave - III atto integrativo - Accordo di programma quadro in materia di ricerca scientifica del 27 giugno 2007- delibera CIPE 3/2006 punti 3.1 e 3.2 - fondi statali»* - euro 1.300.000,00;
- il capitolo 5826 (2.1.243.3.10.05) - *«Friuli Innovazione Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico - III atto integrativo - Accordo di programma quadro in materia di ricerca scientifica del 27 giugno 2007- delibera CIPE 3/2006 punti 3.1 e 3.2 - fondi statali»* - euro 600.000,00;
- il capitolo 5829 (2.1.243.3.10.05) - *«ICGEB International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology - III atto integrativo - Accordo di programma quadro in materia di ricerca scientifica del 27 giugno 2007- delibera CIPE 3/2006 punti 3.1 e 3.2 - fondi statali»* - euro 900.000,00;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_38_1_DDC_AMB_708

Decreto del Vicedirettore centrale ambiente e lavori pubblici 2 maggio 2007, n. ALP. 1-708 D/ESP/4779. (Estratto)

Comune di Savogna. Espropriazione aree per realizzazione mediante affidamento in delegazione amministrativa delle opere di paramassi a difesa delle abitazioni lungo la strada comunale Savogna-Ieronizza. Fissazione indennità provvisoria di espropriazione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

1. E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che L'Amministrazione del Comune di Savogna, in nome e per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dei lavori citati in oggetto:

COMUNE DI SAVOGNA
1) Partita Catasatale 1352
foglio 13, mapp. 238 (ora 609) di mq. 520
superficie da espropriare: mq. 84,
indennità: mq. 84 x €/mq. 0,10 = € 8,40
ditta catastale: Golop Giovanni fu Luigi, comproprietario,
Golop Maria fu Luigi, comproprietaria,
Golop Pio nato a Savogna il 07.10.1939, comproprietario.
ai sensi del 2° comma dell'articolo sopra richiamato.
2. omissis
Trieste, 2 maggio 2007

AGAPITO

07_38_1_DDC_ISTR CULT 2509

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 6 settembre 2007, n. 2509/CULT

Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10

(Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia). Approvazione della modulistica ai sensi degli articoli 4 e 12.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia), come modificata e integrata dall'articolo 5, commi 5 e 6, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7);
VISTO il "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0267/Pres. del 27 agosto 2007;
VISTI in particolare gli articoli 4, comma 2, e 12, comma 1, del citato regolamento, che stabiliscono che le domande dirette, rispettivamente, ad ottenere il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale e ad accedere ai contributi previsti a sostegno degli Ecomusei riconosciuti vengano redatte in conformità ad appositi modelli, da approvare con decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, spot e pace e da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di approvare il modello di domanda di riconoscimento ed il modello di domanda di contributo, come predisposti dal competente Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali;

DECRETA

1. Sono approvati, ai sensi degli articoli 4, comma 2, e 12, comma 1, del "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0267/Pres. del 27 agosto 2007, di seguito chiamato Regolamento, i seguenti modelli, allegati al presente provvedimento come parte integrante:
a) modello di domanda di riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale (art. 4 del Regolamento);
b) modello di domanda di contributo (art. 12 del Regolamento).
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 settembre 2007

ABATE

07_38_1_DDC_ISTR CULT 2509_ALL1

spazio per il protocollo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

mod. ECO/2007

Domanda di riconoscimento della
QUALIFICA DI ECOMUSEO
(legge regionale 10/2006 – art. 4 del Regolamento emanato con D.P.Reg n. 0267/Pres. dd.27.8.2007)

Alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione
Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali
via del Lavatoio, 1
34132 Trieste

Quadro A **Richiedente**

1. Denominazione dell'Ecomuseo

Data di decorrenza effettiva dell'operatività dell'Ecomuseo:

2. Denominazione dell'Ente richiedente

nella persona del legale rappresentante nome e cognome

luogo e data di nascita qualifica

chiede il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 e dell'articolo 4 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0267/Pres. del 27 agosto 2007.

A tali fini, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo d.p.r. per le ipotesi di falsità in atti e false dichiarazioni, **d i c h i a r a**:

Quadro B **Dati del richiedente**

Codice fiscale *(16 caratteri)*

Natura giuridica ☐ Ente locale ☐ Associazione di Enti locali

☐ Associazione/Fondazione culturale/ambientalista senza scopo di lucro come di seguito indicato:

☐ *iscritta al Registro delle persone giuridiche presso* ....

al numero ....

☐ Associazione non riconosciuta *costituita con atto repertorio n.* .... *di data* ....

del notaio .... *del collegio di* ....

☐ ONLUS *iscritta all'Elenco presso* *al n.*

Regime fiscale ☐ *(barrare la casella in caso affermativo)* l'IVA pagata dal Richiedente costituisce un onere non recuperabile

Sede legale

Comune: Prov. CAP

Via Frazione

Telefono Fax E-mail

Eventuale referente per eventuali necessità della pratica (*facoltativo*):

Nome e cognome

Comune Prov. CAP

Via Frazione

Telefono Fax E-mail

luogo e data firma[1]

[1] se presentata da soggetto diverso dall'Ente pubblico la domanda va sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata assieme a fotocopia di un documento di identità (art. 38 d.p.r. 445/2000).

allega alla presente:

QUADRO C corredo documentale : dettaglio della documentazione obbligatoria.

1. **Atto costitutivo e statuto vigente (nel caso di Associazione o Fondazione)**
2. **composizione degli organi sociali (nel caso di Associazione o Fondazione)**
3. **relazione dettagliata illustrante (art 4):**
   - a) **la missione specifica e caratteristica dell'iniziativa**[1]
   - b) **la delimitazione territoriale** ***(descrizione e cartografia)***
   - c) **le caratteristiche ambientali, naturalistiche, paesaggistiche, economiche e socio-culturali che determinano l'omogeneità dell'area territoriale interessata**[2]
   - d) **le modalità del coinvolgimento della comunità locale nel processo di attivazione del progetto di tutela e valorizzazione complessiva dell'area stessa**[3]
   - e) **le attività e le specifiche iniziative svolte dall'inizio dell'operatività;**
   - f) **le eventuali, specifiche forme di collaborazione già avviate con Enti locali, singoli o associati, con le istituzioni scolastiche nonché con altri enti pubblici e privati operanti sul territorio e con istituzioni universitarie e scientifiche** [4]**;**
   - g) **le condizioni, le modalità e l'ampiezza della fruizione e della partecipazione da parte del pubblico**[5]**;**
   - h) **la consistenza della dotazione strutturale;**
   - i) **l'entità delle risorse umane, finanziarie e organizzative disponibili**
4. **piano di sviluppo pluriennale**
5. **descrizione e rappresentazione grafica del marchio**

....

(data)

....

(firma del legale rappresentante)

---

[1] indicare qui, se del caso, il carattere tematico dell'iniziativa;
[2] indicare qui anche i beni di comunità;
[3] indicare qui le convenzioni o intese stipulate o previste con altri enti, pubblici o privati, operanti sul territorio di riferimento, e lo sviluppo di forme di collaborazione o di concertazione quali l'attivazione della metodologia di Agenda 21 e la costituzione di forum ovvero di tavoli di lavoro permanenti;
[4] indicare qui anche l'esistenza di rapporti di collaborazione e di scambio con altri Ecomusei;
[5] indicare qui anche la disponibilità di itinerari di visita e dei luoghi aperti al pubblico di interpretazione, documentazione e informazione.

07_38_1_DDC_ISTR CULT 2509_ALL2

spazio per il protocollo

Marca da bollo
(se dovuto)

LR 10/2006 - Domanda di contributo per l'attuazione del programma annuale di attività dell'Ecomuseo
(art 12 Regolamento emanato con D.P.Reg.0267/Pres. dd 27/8/2007)

Alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione
Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali
via del Lavatoio, 1
34132 Trieste

Quadro A Richiedente

1. Denominazione dell'Ecomuseo

2. Denominazione dell'Ente richiedente

nella persona del legale rappresentante nome e cognome

luogo e data di nascita qualifica

c h i e d e la concessione del contributo previsto dall'articolo 4 bis della legge regionale 10/2006 e dall'art 11 del Regolamento approvato con D.PReg n. 0267/Pres. del 27 agosto 2007, per l'attuazione del programma documentato negli allegati descritti al quadro B.

A tali fini, ai sensi dell'articolo 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo d.p.r. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Quadro B Dati del richiedente

Codice fiscale *(16 caratteri)*

Natura giuridica

☐ Ente locale ☐ Associazione di Enti locali

☐ Associazione/Fondazione culturale/ambientalista senza scopo di lucro come di seguito indicato:

☐ *iscritta al Registro delle persone giuridiche presso* ....

al numero ....

☐ Associazione non riconosciuta *costituita con atto repertorio n.* .... *di data* ....

del notaio .... *del collegio di* ....

☐ ONLUS *iscritta all'Elenco presso* .... *al n.* ....

Regime fiscale ☐ *(barrare la casella in caso affermativo)* l'IVA pagata dal Richiedente costituisce un onere non recuperabile

Sede legale

Comune: Prov. CAP

Via Frazione

Telefono Fax E-mail

Eventuale referente per eventuali necessità della pratica *(facoltativo)*:

Nome e cognome

Comune Prov. CAP

Via Frazione

Telefono Fax E-mail

ALLEGA ALLA PRESENTE:

QUADRO C	**Riepilogo della documentazione allegata**:

1. a) **programma di attività recante l'illustrazione delle singole iniziative da realizzarsi nell'anno di riferimento**

   b) **preventivo dettagliato delle entrate e delle spese correlate al programma**[1]**:**

2. ☐ **Relazione sull'attività svolta nel precedente esercizio** [2]

luogo e data ____________________ firma ____________________

[1] Specificare le previsioni di contribuzione diverse da quella richiesta all'Amministrazione regionale

[2] *Barrare se interessa*: solo nel caso di Ecomusei già finanziati nell'esercizio precedente

07_38_1_DDS_INFRASTRUTT ENERG E TELEC 606

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 28 agosto 2007, n. 606/EN. (Estratto)

DLgs n. 387/2003, art. 12. Diniego autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in comune di Tarvisio (UD). Proponente: Società Skiarea Miara Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Skiarea Miara S.r.l., con sede a S. Vigilio di Marebbe (BZ), in strada Plan de Corones 76, p. IVA 00420590218, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premesse, in comune di Tarvisio (UD), conformemente alla decisione finale sfavorevole assunta dalla Conferenza dei servizi svoltasi in data 21/06/2007.

(omissis)

Trieste, 28 agosto 2007

GIUST

07_38_1_DDS_PROD AGR 2294

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 30 agosto 2007, n. 2294

Regg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000, DPReg. 17 giugno 2004 n. 0198/Pres. - Acquisizione diritti nella riserva regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo con le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999;

VISTO il decreto 27 luglio 2000 del Ministero per le politiche agricole e forestali con il quale vengono attribuiti alle Regioni e Province autonome gli adempimenti procedurali delle norme di attuazione disciplinate dai Regolamenti (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione ERSA 15 maggio 2001 n. 15, pubblicata sul BUR n. 39 del 26 settembre 2001, di istituzione della riserva regionale dei diritti di reimpianto;

VISTO il decreto del Presidente della regione 17 giugno 2004, n. 0198/Pres. con cui è stato approvato il "Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in applicazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000 in materia di potenziale produttivo viticolo";

VISTO il decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. con cui è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali ed in particolare l'art. 75 dell'Allegato A che attribuisce al Servizio produzioni agricole l'esercizio di funzioni in materia di viticoltura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14 comma 1 del "Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in applicazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999 e 1227/2000 in materia di potenziale produttivo viticolo" emanato con DPReg. n. 0198/Pres del 17 giugno 2004, confluiscono nella riserva regionale i diritti di nuovo impianto, diritti di reimpianto e diritti di impianto non esercitati entro i termini prescritti;

CONSIDERATO che, sulla base della nota dell'ERSA prot. 17686 di data 9 ottobre 2002 risulta sussi-

stere una disponibilità di diritti presenti nella riserva regionale pari a ettari 48.96.35;
VISTA l'istruttoria tecnica amministrativa redatta dal Servizio con cui risultano non esercitati nei termini prescritti ulteriori diritti per una superficie complessiva di ettari 42.02.34 come specificati nell'allegato "A", a seguito di comunicazione scritta alle aziende che non li hanno utilizzati;
RITENUTO necessario far confluire alla riserva regionale i diritti non utilizzati pari ad ettari 42.02.34;
VISTO l'art. 21 del "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto n. 0277/Pres. dal Presidente della Regione in data 27 agosto 2004 e successive modiche ed integrazioni;

DECRETA

1. I diritti non utilizzati per una superficie complessiva di ettari 42.02.34 così come specificati nell'allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono acquisiti nella riserva regionale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 30 agosto 2007

PETRIS

07_38_1_DDS_PROD AGR 2294_ALL

ALLEGATO A

RISERVA REGIONALE
diritti di impianto
ettari disponibili successivamente al DPReg. n. 0375/Pres del 04.12.2002

POSIZ. pratica	Richiedente	ettari	AUTORIZZ. n°	anno scadenza	
	TREVISAN Flora	1,1500	919/99	rinuncia 900ha	PN
25/00 der	SIMSIG Aligi	0,4500	56/02 der	150%	
03/01 der	COLUSSI Valter	0,0490	57/02 der	150%	
124/01 der	SILVESTRI Silvana	0,2695	58/02 der	150%	
7/00 der	TRUANT Rosanna	0,0500	59/02 der	150%	
37/00 der	MATTIUZZO Franca	0,0885	61/02 der	150%	
72/01 der	BONAZZA Ernesto	0,0698	63/02 der	150%	
29/00 der	PINAT Roberto	0,2000	64/02 der	150%	
31/00 der	MANAZZONE Anna	0,0800	67/02 der	150%	
86/01der	MENON Antonio	0,0235	68/02 der	150%	
33/01 der	FORNASIER Giuseppe	0,0900		150%	
88/01 der	TRAINE Alessandro	0,0835		150%	
1224/98	PIZZAMIGLIO Noè	0,0080	790/98	2000/2001	
927/98	VENICA Elena	0,0780	540/98	gen-99	
681/99	FLORAM Flavio	0,3040	551/00	2000/2001	
11/95	BOSCH Flavio	0,1410	193/95	2001/2002	
	COMELLI Paolo	3,0000	859/99	revoca 900 ha	UD
	DE LUCA Antonino	1,7700	668/99	revoca 900 ha	UD
	GIORDANO Leda	0,5900	519/99	revoca 900 ha	UD
	FERUGLIO Laura	1,0000	611/99	revoca 900 ha	UD
	COMELLO Danillo Giovanni Domenico s.s.	3,0000	680/99	revoca 900 ha	UD
	GARBINO Francesco	1,2000	924/99	revoca 900 ha	UD
	CLOCHIATTI Giorgio	3,0000	935/99	revoca 900 ha	UD
	CARPI Tarcisio	3,0000	932/99	revoca 900 ha	UD
965/03	D'ANDREA Giuseppe e Saverio Marco s.s.	0,6000	no	revoca assegnaz 100ha	PN
679/03	ZORZINI Elvio	1,5000	no	revoca assegnaz 100ha	UD
718/03	F.LLI RABBIOSI S.r.l.	2,0000	no	revoca assegnaz 100ha	UD
1038/03	ALTRAN s.s. - Pinat Luciano	0,7000	no	revoca assegnaz 100ha	UD
914/03	BRDO s.s. di KOSMAC e GRDINA - Grdina Tamara	1,4000	no	revoca assegnaz 100ha	TS
1054/03	RONC di TAL PARADIS di Berdussin Maurizio e Macorig Tiziana s.s.	2,0000	no	revoca assegnaz 100ha	UD

920/03	LUPINIC Daniele	1,5000	no	revoca assegnaz 100ha	TS
913/01	SGUBIN Ferruccio	1,7000	82/02	revoca autorizz. 82/02con nota a ERSA 23.12.03	GO
289/01	SCHIRATTI Maria Cristna	1,3800	729/01	no reimp 100 ha	UD
272/02	CHITTARO MartaMaria	0,4650	698/02	no reimp 100 ha	UD
1159/02	PRINCIC Maurizio	0,9500	1276/03	no reimp 100 ha	GO
421/01	LUISA Eddi	0,0338	827/01	no reimp 100 ha	GO
63/03	GRINOVER Alida	2,0000	641/04	no riserva	GO
748/96	POLESELLO Eleonora	0,2500	no	scadenza diritti comun. con nota DIR.16.02.05, prot. 15031	PN
474/04	ZULIANEL Angelo	0,0350	att dd 06.05.05 DIR prot. 47592	rinuncia porzione per mancanza dichiaraz produz.	UD
71/01 der	ZOFF Aldo	0,0820	31/07/2006	150% deroga	
90/01 der	LOVISA Fulvio	0,1750	04/08/2006	150% deroga	
68/00 der	SAMASSA Mirella	0,0750	16/03/2007	150% deroga	
62/00 der	FORNASIER Dino	0,0650	19/03/2007	150% deroga	
71/00 der	BASSO Luigi	0,5250	16/04/2007	150% deroga	
42/00 der	D'ANDREA Osvaldo	0,2355	17/04/2007	150% deroga	
27/01 der	BASSO Pompeo Arnaldo	0,2747	22/05/2007	150% deroga	
176/01 der	PALI WINES La Boatina	0,7370	14/05/2007	150% deroga	
02/01 der	CHINESE Tancredi (Dunia)	0,5378	14/05/2007	150% deroga	
134/01 der	DANELLONE Domenico	0,0490	14/05/2007	150% deroga	
73/01 der	BODIGOI Fabiano	0,0955	28/05/2007	150% deroga	
13/01	LIS NERIS Pecorari Alvaro	0,0700	03/05/2007	150% deroga	
36/00 der	PAVAN Antonino	0,2800	05/07/2007	150% deroga	
73/00 der	FORNASIER Gino Enrico	0,0750	05/07/2007	150% deroga	
44/01 der	D'ANDREA Valter	0,6623	05/07/2007	150% deroga	
21/00 der	D'ANDREA Marino	0,1250	10/08/2007	150% deroga	
22/00 der	D'ANDREA Dario	0,0600	10/08/2007	150% deroga	
28/00 der	ORLANDO/RIONDATO Denis	0,0950	10/08/2007	150% deroga	
33/00 der	BERTAZZO Stefania	0,1100	10/08/2007	150% deroga	
41/00 der	FORNASIER Dino	0,6000	10/08/2007	150% deroga	
45/00 der	D'ANDREA Pierino	0,0700	10/08/2007	150% deroga	
49/00 der	D'ANDREA Pietro Paolo	0,3450	10/08/2007	150% deroga	
52/00 der	BENEDET Sandro	0,0700	10/08/2007	150% deroga	
25/01 der	D'ANDREA Rinaldo	0,1300	10/08/2007	150% deroga	
36/01 der	D'ANDREA Adriano	0,1900	10/08/2007	150% deroga	
92/01 der	ZANETTE Margherita	0,0810	10/08/2007	150% deroga	
	TOTALE ettari	**42.02.34**			

07_38_1_DDS_TUT INQ 1577

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 6 settembre 2007, n. ALP. 10 - 1577 - INAC/266

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'ing. Denis Rosset.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dall'ing. Denis ROSSET, nato a Sacile il 09 Aprile 1973 e residente a Pordenone in via Cappuccini n. 62;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'ing. Denis ROSSET, nato a Sacile il 09 Aprile 1973 e residente a Pordenone in via Cappuccini n. 62, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 settembre 2007

GUBERTINI

07_38_1_DDS_VAL IMP 1409

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 17 agosto 2007, n. 1409/VIA 303

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di VIA e valutazione d'incidenza del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel a partire da oli di origine vegetali con annessa centrale termica ibrida alimentata ad oli vegetali e gas metano. Proponente: SABE Srl - Cesena (FC). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2600 del 18 luglio 2002 "Indirizzi operativi in materia di valutazione d'incidenza";
VISTA l'istanza depositata in data 30 luglio 2007 con la quale la S.A.B.E. srl di Cesena (FC) ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA e di valutazione d'incidenza relativa alla realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel a partire da oli di origine vegetali con annessa centrale termica ibrida alimentata ad oli vegetali e gas metano;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", in data 30 luglio 2007, come da comunicazione pervenuta al Servizio VIA in data 31 luglio 2007;
RICORDATO che con decreto n. 771 dd. 9 maggio 2007 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato nelle immediate vicinanze del perimetro del SIC-ZPS IT3320037 "Laguna di Grado e Marano", ragion per cui l'intervento in argomento può produrre potenziali incidenze sul SIC predetto e che, quindi, all'interno del procedimento di VIA di cui alla L.R. 43/1990 è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;
RILEVATO che l'impianto in argomento è ubicato in Provincia di Udine, nel territorio del Comune di San Giorgio di Nogaro, risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto;
CONSTATATO che, sulla base della documentazione presentata, risulta significativo il traffico indotto - sia in fase di cantiere che, in particolare, di esercizio - lungo la viabilità del Comune di Porpetto, per cui anche tale Comune risulta individuato come autorità interessata;
CONSTATATO inoltre che, dalle analisi condotte dal proponente sulle emissioni in atmosfera dell'impianto e sulle ricadute al suolo degli inquinanti, risultano interessati anche i Comuni di Carlino (UD), Grado (GO), Marano Lagunare (UD), Terzo d'Aquileia (UD) e Torviscosa (UD);
RILEVATO, per quanto sopra, che risultano autorità interessate anche la Provincia di Gorizia, congiuntamente all'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina", quali Enti competenti in materia igienico-sanitaria, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, quale Ufficio competente per quanto attiene al D.Lgs. 152/2006, al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale Ufficio competente in materia di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;
DATO ATTO che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del predetto decreto (avvenuta il 31 luglio 2007), nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel a partire da oli di origine vegetali con annessa centrale termica ibrida alimentata ad oli vegetali e gas metano, presentato dalla S.A.B.E. - Società Adriatica Bio Energia srl di Cesena (FC), gli Enti di seguito indicati:
- il Comune di San Giorgio di Nogaro;
- il Comune di Porpetto;
- il Comune di Carlino;
- il Comune di Grado;
- il Comune di Marano Lagunare;

- il Comune di Terzo d'Aquileia;
- il Comune di Torviscosa;
- la Provincia di Udine;
- la Provincia di Gorizia;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana";
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina";
- il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria precitati Comuni di Carlino, Grado, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Terzo d'Aquileia, Torviscosa sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 agosto 2007

CARTAGINE

07_38_1_DDS_VAL IMP 1499

Decreto del Direttore Sostituto del Servizio valutazione impatto ambientale 28 agosto 2007, n. 1499/VIA 301

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante gli interventi di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna, nei Comuni di Prata di Pordenone (PN), Mansuè (TV) e Portobuffolè (TV). Proponente: Regione Veneto. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
DATO ATTO che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del predetto decreto, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
RILEVATO che il progetto in argomento è di natura interregionale, interessando territori ubicati sia nella Regione Veneto che nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE la deliberazione della Giunta della Regione Veneto n°405 del 27 febbraio 2007 e la deliberazione della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n°525 del 16 marzo 2007, con le quali è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la riduzione del rischio idraulico nel sistema Meduna-Livenza mediante la realizzazione dell'intervento denominato "Sistemazione del serbatoio naturale del Prà dei Gai per la laminazione delle piene";
RILEVATO, in particolare, che l'art. 4 comma c) del Protocollo suddetto stabilisce, tra le altre cose, che

"per quanto attiene le procedure di compatibilità ambientale, da svolgersi in sede interregionale, questa avverrà, nelle forme e procedure previste dalle rispettive normative di riferimento, mediante distinti provvedimenti, da assumersi in maniera coordinata, da parte della Regione e della Regione Autonoma";
VISTA l'istanza depositata in data 24 luglio 2007 con la quale la Regione Veneto ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto riguardante gli interventi di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna, nei Comuni di Prata di Pordenone (PN), Mansuè (TV) e Portobuffolè (TV);
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" in data 27 luglio 2007 e trasmesso al Servizio VIA in data 8 agosto 2007;
RILEVATO che l'intervento proposto è sottoposto alla procedura di VIA, in quanto ricadente nella tipologia progettuale "Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 mc" di cui alla lettera r) dell'allegato A al DPR 12 aprile 1996;
RILEVATO che l'intervento proposto, per la parte ricadente nel territorio del Friuli Venezia Giulia, non interessa SIC/ZPS di competenza regionale e che pertanto nella presente procedura di VIA non è ricompresa la relativa valutazione di incidenza;
RILEVATO, altresì, che l'intervento interessa specifici SIC/ZPS ubicati nel territorio della Regione Veneto e che pertanto, ai sensi del Protocollo d'Intesa approvato con le deliberazioni di cui sopra, la valutazione di incidenza sarà effettuata nell'ambito delle procedure di compatibilità ambientale di competenza della Regione Veneto;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio regionale del Comune di Prata di Pordenone;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Prata di Pordenone, la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone per quanto attiene le autorizzazioni in materia di vincolo idrogeologico e trasformazione del bosco, l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in relazione alle competenze sul bacino del Livenza, la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone competente per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;
RILEVATO che i contermini Comuni di Brugnera e Pasiano di Pordenone - posizionati lungo il fiume Meduna, il cui comportamento idraulico è strettamente collegato con il Livenza, sia prima che dopo la loro confluenza - possono risultare interessati dagli effetti idraulici dell'intervento in argomento, per cui tali Comuni risultano individuati come Autorità interessate;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;
VISTO il decreto n. ALP/DIR/1690/B/1/a dd. 5/10/2004 in cui viene indicato l'ing. Pierpaolo Gubertini quale Direttore sostituto in caso di vacanza, assenza o impedimento del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale;
CONSTATATA l'assenza del dott. ing. Paolo Cartagine direttore del Servizio valutazione impatto ambientale;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante gli interventi di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna, nei Comuni di Prata di Pordenone (PN), Mansuè (TV) e Portobuffolè (TV), gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Prata di Pordenone;
- Comune di Brugnera;
- Comune di Pasiano di Pordenone;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone;

- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei Comuni di Prata di Pordenone, Brugnera e Pasiano di Pordenone sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 agosto 2007

GUBERTINI

07_38_1_DDS_VAL IMP 1555

Decreto del Direttore Sostituto del Servizio valutazione impatto ambientale 4 settembre 2007, n. 1555/VIA 305

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in località Campi del Torre, in Comune di Udine. Proponente: Danelutto Srl. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTA l'istanza depositata in data 9 agosto 2007 con la quale la Danelutto s.r.l. ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto riguardante la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in località Campi del Torre, in Comune di Udine;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto" in data 15 agosto 2007, pervenuto al Servizio VIA in data 16 agosto 2007;
RILEVATO che l'intervento proposto è sottoposto alla procedura di VIA, in quanto ricadente fra le tipologie progettuali di cui al numero 9 lettera d) dell'elenco A dell'allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/2006 "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del presente decreto); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del presente decreto), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità sino a 100.000 m³":
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Udine;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Udine, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio;
RILEVATO inoltre che, in relazione alla vicinanza dei relativi centri abitati e al potenziale rischio di emissione di odori sgradevoli nelle aree circostanti la discarica, siano interessati anche i limitrofi Comuni di Remanzacco (UD) e Povoletto (UD);
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;
VISTO il decreto n. ALP/DIR/1690/B/1/a dd. 5/10/2004 in cui viene indicato l'ing. Pierpaolo Gubertini

quale Direttore sostituto in caso di vacanza, assenza o impedimento del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale;
CONSTATATA l'assenza del dott. ing. Paolo Cartagine direttore del Servizio valutazione impatto ambientale;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in località Campi del Torre, in Comune di Udine, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Udine;
- Comune di Povoletto;
- Comune di Remanzacco;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei Comuni di Povoletto, Remanzacco, Udine sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 settembre 2007

GUBERTINI

07_38_1_DPO_ATT REL GEST VEN 2293

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 30 agosto 2007, n. 2293
LR 30/1999, art. 10, comma 1. Rinnovo autorizzazione Azienda faunistico-venatoria "Padovanelle".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche e integrazioni, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia ed in particolare l'articolo 10, comma 1, riguardante l'istituzione ed il rinnovo di aziende faunistico-venatorie;
VISTO il Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, approvato con decreto del Presidente della Regione il 25 ottobre 2000, n.0375/Pres. e sue modifiche e integrazioni ed in particolare l'articolo 16 del citato D.P.G.R. riguardante il rinnovo dell'autorizzazione;
VISTA la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e parziale modifica del comprensorio aziendale, presentata in data 28.09.2006 dal sig. Graziano Ponzi, nato a Portogruaro(VE) il 26.02.1944, in qualità di legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria denominata "Padovanelle" avente una superficie complessiva di ettari 176.83.67 ed una superficie agro-silvo-pastorale pari a ettari 176.57.47 insiti nelle Riserve di caccia di Spilimbergo e di Sequals;
VISTE le nota del 4.12.2006, a firma dello scrivente, con le quali ai sensi dell'art. 13 della L.R. 13/2000, è stato comunicato al signor Graziano Ponzi, quale legale rappresentante dell'Azienda sopra citata, al direttore della Riserva di caccia di Spilimbergo ed al direttore della Riserva di caccia di Sequals l'avvio del procedimento per il rinnovo della sopra citata azienda faunistico-venatoria con parziale modifica del comprensorio aziendale;
VISTE le note di data 9 e 16 dicembre 2006 a firma rispettivamente del vice-direttore della Riserva di caccia di Spilimbergo e del direttore della Riserva di caccia di di Sequals;
RITENUTO che le osservazioni espresse in tali note non mettono in luce elementi tali da impedire l'accoglimento dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione con parziale modifica del comprensorio aziendale, poiché l'individuazione di determinate zone di caccia destinate alla gestione privata è stata ritenuta dal legislatore regionale non pregiudizievole per la tutela dell'ambiente, né per la fauna in particolare;

VISTA la nota di data 24.01.2007 con la quale il signor Graziano Ponzi provvedeva ad inoltrare al Servizio ulteriore documentazione, rilevante ai fini dell'istruttoria, richiesta dallo scrivente con la comunicazione del 11.01.2007;
VISTE le note di data 5.12.2006 e 7.02.2007 con li quali lo scrivente inoltrava all'architetto Pierpaolo Zanchetta, funzionario del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, la richiesta della valutazione sull'incidenza (V.I.A.) del programma di gestione dell'azienda faunistico-venatoria "Padovanelle" sul SIC IT3310008 "Magredi di Tauriano";
VERIFICATO che, ai sensi dell'articolo 12, c. 1 della legge regionale 30/1999, la superficie agro-silvo-pastorale è superiore a 150 ettari e che gli spazi naturali permanenti non sono inferiori al 20 per cento del comprensorio aziendale;
ACCERTATO che i terreni costituenti l'azienda faunistica-venatoria in parola risultano inseriti nel sito di importanza comunitaria n. IT 3310008 "Magredi di Tauriano" e della neo costituita ZPS IT 3311001 "Magredi di Pordenone";
VISTO il decreto n. 1379 di data 7 agosto 2007 del vice direttore centrale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, che valuta favorevolmente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, il Programma pluriennale di gestione faunistico venatoria - rinnovo ed ampliamento della sopra citata azienda faunistica venatoria;
RITENUTO di accogliere le raccomandazioni formulate dal predetto vice direttore centrale nel decreto di cui sopra, subordinando il rinnovo dell'autorizzazione al recepimento delle stesse;
VISTO parere tecnico favorevole al rinnovo dell'azienda faunistico-venatoria con parziale modifica del comprensorio aziendale espresso dall'Ufficio studi faunistici in data 19.02.2007, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera i) della Legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30;
VERIFICATO che l'azienda faunistica-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa di concessione regionale 2007-2008;
VERIFICATO che il sig. Graziano Ponzi è iscritto nell'Elenco regionale previsto dall'art. 9, comma 2 della legge regionale 30/1999;
ACCERTATA l'esistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dall'articolo 10 del D.P.G.R. 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. - e successive modifiche ed integrazioni - ed in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale 29 giugno 2007, n. 1559, di rinnovo al sottoscritto, con decorrenza dal 1° luglio 2007 e fino al 31 dicembre 2008, dell'incarico di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria"

DECRETA

1. E' autorizzato, con l'ampliamento del comprensorio aziendale, il rinnovo dell'autorizzazione fino al 31 marzo 2012, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, dell'azienda faunistico-venatoria denominata "Padovanelle", di tipo associativo, con sede legale nel comune di Spilimbergo (PN) via Cavalleggeri di Saluzzo,33/A legalmente rappresentata dal sig. Graziano Ponzi, nato a Portogruaro (VE) il 26.02.1944;
2. L'azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato A, ha una superficie complessiva di ettari 176.83.67 ed una superficie agro-silvo-pastorale pari a ettari 176.57.47 insiti nelle Riserve di caccia di Spilimbergo e di Sequals;
3. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'azienda faunistico-venatoria è di cinque unità;
4. L'attività venatoria 2007-2008 può essere avviata solamente dopo che sarà pervenuta al Servizio tutela ambienti naturali e fauna la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante dell'azienda faunistica-venatoria attestante l'avvenuto riposizionamento della tabellazione secondo il nuovo perimetro del comprensorio aziendale.
5. L'autorizzazione è subordinata alle seguenti limitazioni:
a) utilizzare, per gli interventi di ricostituzione di superfici prative, fiorame di specie e di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona, previa verifica che non persistano livelli elevati di fertilizzanti nel suolo;
b) la creazione di nuovi spazi naturali permanenti dovrà rispettare gli elementi caratterizzanti il paesaggio naturale e la realizzazione di formazioni vegetali ed in particolare i boschi, boschetti e siepi dovrà avvenire tramite l'utilizzo di specie autoctone;
c) è vietata l'immissione di specie alloctone ed in particolare della Pernice rossa (*Alectoris rufa*) e della Quaglia giapponese (*Coturnix japonica*) e suoi ibridi, come previsto dal DPR 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
d) è vietato effettuare ripopolamenti di specie migratorie ed in particolare della Quaglia (*Coturnix cotur-*

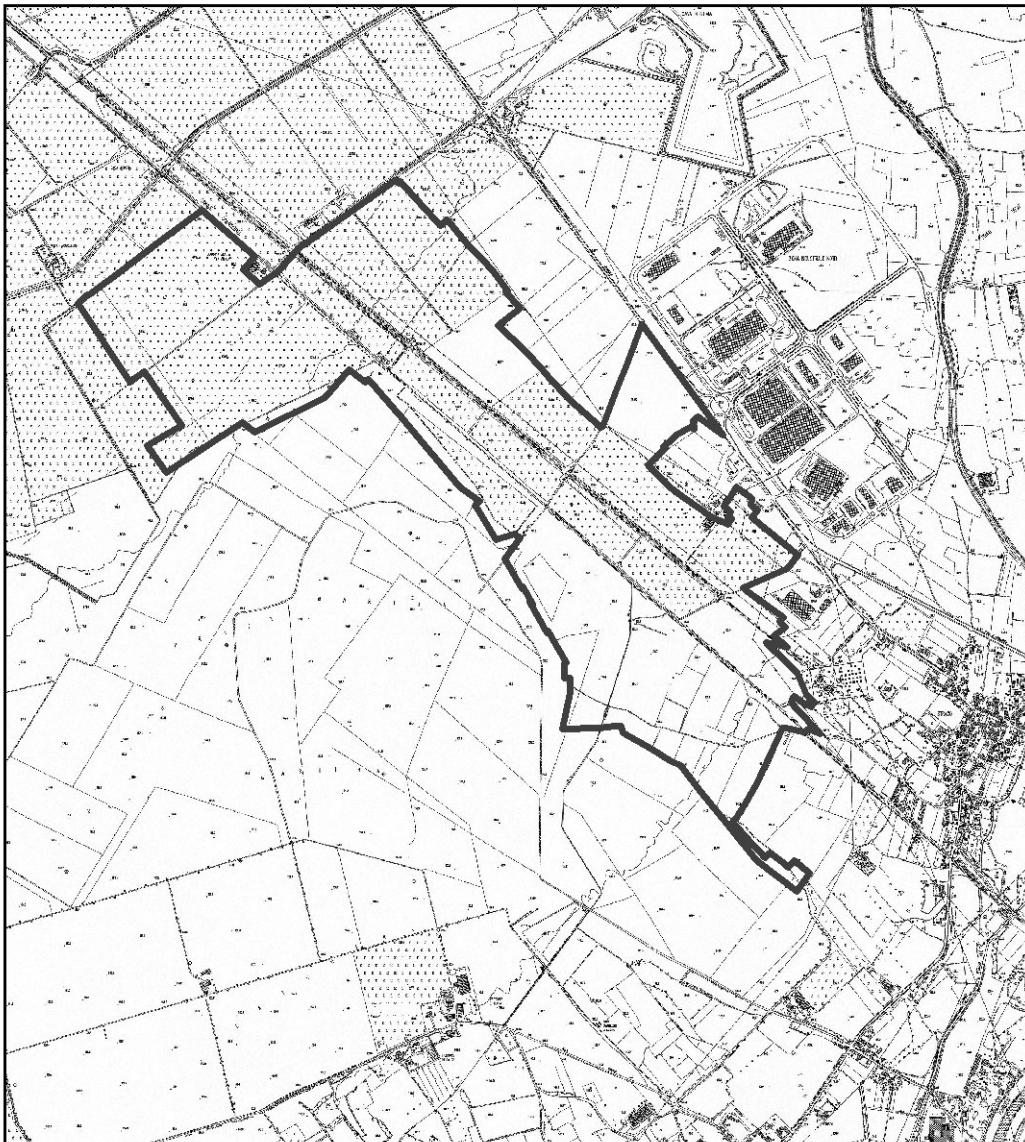
nix), il cui status conservazionistico è sfavorevole.
e) è vietato effettuare gare e prove cinofile sui terreni dell'azienda faunistico-venatoria ricadenti in area SIC ad eccezione di quelle effettuate su selvaggina naturale nel corso della stagione venatoria;
f) nell'area interessata da ZPS l'attività di addestramento e allenamento di cani da caccia, nonché lo svolgimento di gare e prove cinofile è subordinata alle prescrizioni contenute nel "Regolamento" previsto dall'articolo 4, comma 3. della legge regionale 14/2007.
6. L'autorizzazione è revocabile:
a) per inosservanza delle disposizioni di legge, del D.P.G.R. del 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. e di quelle contenute nel presente decreto;
b) per il mancato versamento della tassa di concessione annuale, secondo le modalità previste dall'art. 4 del sopra citato D.P.G.R.;
c) per la mancata comunicazione delle variazioni previste dai commi 2 e 5 dell'art. 15 del citato D.P.G.R.;
d) per la mancata annotazione, negli appositi registri, delle persone invitate all'attività venatoria, ovvero per il mancato rispetto della vigente normativa in materia di rilascio degli inviti e dei permessi;
e) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero, se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;
f) qualora l'azienda faunistico-venatoria non si conformi alla pianificazione faunistico-venatoria ed agli indirizzi dei competenti organi di settore;
g) qualora, entro il 30 aprile di ogni anno, l'azienda faunistico-venatoria non trasmetta al Servizio tutela ambienti naturali e fauna, fotocopia conforme all'originale dell'elenco dei cacciatori titolari di permesso annuale e giornaliero, dell'elenco dei cacciatori invitati e dei verbali relativi alle immissionI di fauna effettuate dal 1° febbraio al 31 agosto;
h) qualora, entro il 30 aprile di ogni anno, l'azienda faunistico-venatoria non trasmetta al Servizio tutela ambienti naturali e fauna una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesta di aver impegnato l'utile di bilancio dell'annata venatoria precedente a quella di riferimento, per interventi di miglioramento ambientale a favore della fauna ovvero di non aver conseguito alcun utile di bilancio nell'annata venatoria precedente;
i) qualora l'azienda faunistico-venatoria non garantisca l'accesso al personale individuato dall'Amministrazione regionale, al fine di eseguire studi, ricerche scientifiche, monitoraggi aventi ad oggetto la fauna selvatica e lo stato dell'ambiente.
7. L'autorizzazione decade:
a) qualora l'azienda faunistico-venatoria non presenti la domanda di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata almeno centottanta giorni prima della sua scadenza;
b) qualora la richiesta di rinnovo non venga accolta;
c) qualora vengano effettuate immissioni di fauna dal 1° settembre al 31 gennaio.

Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, lì 30 agosto 2007

PERESSON

07_38_1_DPO_ATT REL GEST VEN 2293_ALL

Allegato "A" al Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa
"Attività relativa alla gestione venatoria"
n. 2293 del 30 agosto 2007

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA
"PADOVANELLE "
Scala 1:25.000

NB: Il perimetro riportato in planimetria, alla presente scala è indicativo .

07_38_1_DGR_2049_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 agosto 2007, n. 2049
Progetto AlForm. Approvazione terza annualità - 2007/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2003, n. 11 relativa alla disciplina generale in materia di innovazione;
VISTO l'articolo 12 della predetta legge relativo a progetti di formazione per ricercatori e tecnici della ricerca;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3538 del 14 novembre 2003 con la quale è stato deliberato il bando finalizzato all'approvazione di un progetto per la costituzione di un centro di riferimento di eccellenza attraverso il quale dare avvio ad una serie di interventi di alta formazione nei riguardi di operatori della ricerca e dell'innovazione;
CONSIDERATO che il citato bando prevedeva la realizzazione degli interventi formativi fino al dicembre 2006;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 4107 del 19 dicembre 2003 con la quale è stato approvato il progetto formativo, successivamente denominato "AlForm", presentato nei termini previsti da un raggruppamento di soggetti costituito dall'Università di Trieste - capofila - , Università degli studi di Udine, En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, S.I.S.S.A. - Scuola Superiore di Studi Avanzati, BIC Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia S.p.a., Confindustria Friuli Venezia Giulia, Integra S.r.l., Consorzio ARPA, Agemont S.p.a., Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2605 del 14 ottobre 2005 con la quale è stata approvata la proroga del termine per la realizzazione delle attività formative alla data del 31 dicembre 2007, portando la durata del Progetto complessivamente a due anni articolata in singole annualità - rispettivamente 2005/2006 e 2006/2007;
VISTI il decreto n.2994/LAVFOR/2003 con il quale è stata impegnata la somma di euro 800.000,00= nell'esercizio 2003, il decreto n. 3078/LAVFOR/2004 con il quale è stata impegnata la somma di euro 800.000,00= nell'esercizio 2004 ed il decreto n.2695/LAVFOR/2005 con il quale è stata impegnata la somma di euro 300.000,00= nell'esercizio 2005;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 16 febbraio 2007 con la quale:
a. sulla base della rendicontazione della prima annualità e di una verifica sullo stato di avanzamento finanziario della seconda annualità, è stata evidenziata una disponibilità finanziaria residua derivante dal mancato utilizzo di parte delle risorse di cui al citato decreto 2694/LAVFOR/2005;
b. è stato ritenuto opportuno prevedere l'effettuazione di una terza annualità del progetto "AlForm", da realizzarsi nel periodo 2007/2008;
c. è stato ritenuto opportuno prevedere la proroga del termine per la realizzazione delle attività formative alla data del 31 dicembre 2008;
d. è stato stabilito che il finanziamento della terza annualità 2007/2008 avvenga con le risorse inutilizzate relative alla prima e seconda annualità;
e. è stato E' dato mandato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca di definire con il raggruppamento titolare del progetto "AlForm" la configurazione della terza annualità del progetto medesimo dal punto di vista contenutistico e finanziario, per la successiva adozione dei necessari atti di approvazione;
VISTA la nota della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca del 22 febbraio 2007, prot. n. 3834/13.1.3 con la quale è stata richiesta all'Università degli Studi di Trieste, capofila del raggruppamento titolare del Progetto Alform, la definizione della terza annualità del progetto medesimo per quanto riguarda il preventivo finanziario e l'assetto organizzativo/didattico;
VISTA la nota del direttore del Progetto Alform del 24 aprile 2007, prot. n. 12641, con la quale:
a. è stato presentato il piano finanziario della terza annualità per un importo complessivo di euro 441.720,00 a fronte di una disponibilità finanziaria complessiva pari a euro 446.292,39 derivanti per euro 156.292,39 da minori spese sostenute nella realizzazione della prima annualità e per euro 290.000,00 da minori spese previste nella realizzazione della seconda annualità;
b. è stata presentata una prima configurazione organizzativo/didattica della terza annualità;
VISTA la nota della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca del 11 maggio 2007, prot. n. 10754 con la quale è stata richiesta all'Università degli Studi di Trieste, a fronte della citata nota del 24 aprile 2007, prot. n. 12641, la presentazione della progettazione esecutiva della terza annualità del Progetto Alform;
VISTA la nota del Direttore del Progetto Alform del 18 luglio 2007, prot. n. 0021124 con la quale è stata

trasmessa la progettazione esecutiva del Progetto Alform;
CONSIDERATO che la suddetta progettazione esecutiva appare coerente con le indicazioni dettate dalla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca con le citate note del 22 febbraio 2007, prot. n. 3834/13.1.3 e del 11 maggio 2007, prot. n. 10754;
RITENUTO di approvare l'attuazione della terza annualità del Progetto Alform e di dare mandato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca di adottare i conseguenti atti amministrativi volti ad assicurare la copertura finanziaria della terza annualità ed a sancire la rideterminazione finanziaria della seconda annualità nonché a provvedere alle necessarie modifiche e integrazioni alla convenzione prot. 30103 del 18 novembre 2005 che disciplina i rapporti tra la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca ed il raggruppamento di soggetti titolare del Progetto Alform;
SU PROPOSTA dell'Assessore Roberto Cosolini
all'unanimità,

DELIBERA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse:
a. è approvata la realizzazione della terza annualità del Progetto Alform secondo le modalità e contenuti espressi nella progettazione esecutiva di cui alla nota del Direttore del Progetto Alform del 18 luglio 2007, prot. 0021124 e per un importo complessivo pari a d euro 441.720,00, come da preventivo di spesa di cui alla nota del Direttore del Progetto Alform del 24 aprile 2007, prot. 12641;
b. è dato mandato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca di:
1) adottare gli atti amministrativi volti ad assicurare la copertura finanziaria della terza annualità;
2) adottare gli atti amministrativi volti a sancire la rideterminazione finanziaria della seconda annualità;
3) provvedere alle necessarie modifiche e integrazioni alla convenzione prot. 30103 del 18 novembre 2005 che disciplina i rapporti tra la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca ed il raggruppamento di soggetti titolare del Progetto Alform.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2072_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 agosto 2007, n. 2072

LR 26/2001, art. 3 - Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006 - Asse 1 "Competitività ed attrattività del sistema territoriale", misura 1.1 "Competitività e attrattività del sistema dei trasporti", azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche" - Approvazione di un invito a presentare una proposta progettuale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e successivamente modificato con decisioni C(2004) 4591 di data 19 novembre 2004 e C(2007) 1992 di data 30 aprile 2007;
VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000 - 2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla l. r. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, recante "Norme specifiche in materia di bilancio e di contabilità regionale", e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera d) inerente alla costituzione di un fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario;
VISTO il Complemento di Programmazione (di seguito CdP) relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006,

adottato con DGR 846/2002 e successivamente modificato e integrato, da ultimo, nella versione n. 15, adottata con DGR 1586/2007;
ATTESO che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto è stata indicata nel succitato CdP quale struttura responsabile dell'attuazione della misura 1.1 "Competitività e attrattività del sistema dei trasporti" e che nel medesimo CdP il Direttore del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione è stato indicato quale soggetto responsabile dell'azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche";
ATTESO che il CdP, relativamente all'azione 1.1.2, individua quali beneficiari finali gli enti locali territoriali, anche in forma associata;
VISTA deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2007, n. 1879, con la quale è stata approvata l'assegnazione delle risorse derivanti dal piano aggiuntivo regionale (di seguito PAR) del DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006 e la riprogrammazione delle risorse aggiuntive regionali non utilizzate, e con la quale è stato assegnato all'Azione 1.1.2, aree Obiettivo 2, l'importo di Euro 158.000,00 a favore della provincia di Gorizia per "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche";
ATTESO che, conseguentemente all'approvazione dell'assegnazione delle risorse derivanti dal PAR, le risorse finanziarie disponibili sull'azione 1.1.2 sono pari a complessivi Euro 200.000,00, quali risorse del PAR, comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa totale ammissibile, a carico del beneficiario finale;
RITENUTO pertanto possibile predisporre l'invito alla Provincia di Gorizia al fine di finanziare un nuovo progetto infrastrutturale, coerente con gli obiettivi dell'azione 1.1.2;
ATTESO che, dalle indicazioni finanziarie progettuali trasmesse dalla suddetta Amministrazione provinciale, l'intervento di cui sopra si sostanzia nel miglioramento di infrastrutture stradali a supporto di attività produttive e turistiche, in particolare lungo la strada provinciale Monfalcone-Grado ed il connesso itinerario ciclo-pedonale;
VISTO lo schema di invito a presentare progetti, (allegato A), e lo schema di domanda (allegati B e C), parti integranti della presente deliberazione, che il beneficiario finale dovrà presentare, corredato dalla documentazione richiesta, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 1.1.2, al fine di poter accedere ai benefici previsti dal DOCUP Obiettivo 2;
VISTO l'articolo 3 della menzionata legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, che prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei bandi e degli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP Obiettivo 2;
VISTO l'art. 16, comma 1, della menzionata l.r. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità degli atti concernenti l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2, attraverso la pubblicazione degli stessi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 20 maggio 1985, n. 22;
VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, "Disciplina organica dei lavori pubblici", per quanto non diversamente disciplinato dalla legge regionale 26/2001;
ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi al contributo del Docup Obiettivo 2 2000-2006 si provvede attraverso il Fondo Speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, costituito con gestione fuori bilancio presso la Friulia S.p.A., ai sensi dell'art. 1 della L.R. 26/2001;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di individuare, quale ulteriore beneficiario finale dell'azione 1.1.2 del DOCUP Obiettivo 2, la Provincia di Gorizia per la realizzazione di un intervento volto al miglioramento di alcuni specifici collegamenti stradali a supporto delle attività produttive e turistiche, in particolare lungo la strada provinciale Monfalcone-Grado ed il connesso itinerario ciclo-pedonale.
2. Di attribuire risorse pubbliche per un importo complessivo di Euro 200.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di un intervento di miglioramento e adeguamento della viabilità di accesso a supporto di attività produttive e turistiche, utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2.
3. Di approvare lo schema d'invito (allegato A), e lo schema di domanda, (allegati B e C), parti integranti della presente deliberazione, che il suddetto beneficiario dovrà presentare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, corredata dalla documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, al fine di poter accedere ai benefici previsti dal Docup Obiettivo 2 2000-2006, a valere sull'azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività

produttive e turistiche".
4. Di dare atto che il progetto sarà valutato in base ai criteri di ammissibilità e di priorità indicati nella scheda dell'azione 1.1.2 del Complemento di Programmazione e ulteriormente specificati nell'allegato invito.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati, parte integrante dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2072_2_ALL1

Allegato A

(lettera su carta intestata della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto)

ALLA PROVINCIA DI GORIZIA
Corso Italia, 55
34170 Gorizia

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 –Asse 1 "Competitività ed attrattività del sistema territoriale", misura 1.1 "Competitività e attrattività del sistema dei trasporti", azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche" - Invito a presentare una proposta progettuale e la relativa domanda di contributo.

In attuazione del DOCUP Obiettivo 2, azione 1.1.2, e ai sensi della legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001, la Giunta regionale, con deliberazione n. , di data 2007 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. di data), ha approvato il presente invito a codesta spettabile Amministrazione, a presentare una proposta progettuale a valere sull'azione 1.1.2.

Le modalità di attuazione dell'azione 1.1.2 sono le seguenti:

1. Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi diretti al miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche. In particolare, gli interventi devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:
- coerenza con gli obiettivi e i contenuti della scheda di misura del Complemento di Programmazione;
- conformità alla pianificazione regionale in materia stradale;
- cantierabilità delle opere, da verificarsi attraverso la presentazione di progetti sviluppati almeno a livello definitivo;
- adozione di misure volte alla riduzione dell'impatto visivo e fonico. Qualora le opere interessino zone naturali, adozione di eventuali misure volte a ridurre l'interferenza dell'opera con la fauna presente e l'ambiente circostante (recinzioni e barriere) ed a consentire comunque la continuità territoriale (prevedendo punti di attraversamento per la fauna). Qualora le opere siano realizzate in aree di importanza naturalistica andranno adottate misure di ripristino o compensative per lo spazio verde sottratto.

Gli interventi devono inoltre:
- essere di competenza del beneficiario finale;

- prevedere la conclusione dei lavori entro il termine del 30.05.2008, tenendo comunque conto delle tempistiche indicate nel Complemento di Programmazione. Per conclusione dei lavori s'intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

2. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati nelle aree Obiettivo 2.

3. Entità del contributo

Il contributo viene concesso fino alla misura massima del 79% della spesa ammissibile così come definita al punto 6. E' prevista una partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva del progetto. La quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo del Docup Obiettivo 2 2000-2006, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari.

4. Termini e modalità di presentazione della domanda

Il beneficiario finale deve presentare, **entro il** ______________, la domanda di contributo con le relative proposte progettuali in forma di progetti definitivi.
La domanda, corredata dalla documentazione di cui al punto 5, deve essere trasmessa alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Via Giulia n. 75/1 – 34126 Trieste.
La domanda, redatta secondo lo schema dell'Allegato B e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.
Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione della domanda si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo della Regione.
Nel caso di domande presentate entro il termine, ma che presentino carenze sanabili su aspetti riguardanti la documentazione richiesta, l'Amministrazione regionale si riserva di chiedere all'interessato di integrare la domanda fissando a tal fine un termine non superiore a 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione, pena la decadenza.

5. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- una copia del progetto definitivo, redatto ai sensi della legge regionale n. 14/2002 e corredato da documentazione fotografica dello stato attuale;
- deliberazione degli organi competenti di adozione del progetto e di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria a carico del beneficiario della spesa prevista, specificando le modalità di copertura della quota di cofinanziamento, con la dichiarazione attestante che l'onere IVA non è recuperabile;
- atto di disponibilità dell'area e/ dell'immobile oggetto dell'intervento, ove richiesto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente motivata, che in relazione alla tipologia dell'intervento per il quale viene richiesto il cofinanziamento comunitario, il medesimo si configura come un investimento infrastrutturale non generatore di alcuna entrata, ai sensi dell'art. 29, paragrafo 4, del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio;
- relazione tecnico economica di valutazione dell'intervento contenente gli elementi necessari per la valutazione dei criteri di ammissibilità e priorità per l'accoglimento della domanda:
  - ***elementi di valutazione dei criteri di ammissibilità***

a) le motivazioni e gli obiettivi, in particolare con riferimento alla coerenza dell'intervento con gli obiettivi ed i contenuti della misura 1.1. del Docup Ob.2;
b) la conformità dell'intervento alle previsioni della programmazione di settore;
c) la cantierabilità delle opere, da verificarsi attraverso la presentazione di progetti sviluppati almeno a livello definitivo;
d) adozione di misure volte alla riduzione dell'impatto visivo e fonico. Qualora le opere interessino zone naturali, adozione di misure volte a ridurre l'interferenza dell'opera con la fauna presente e l'ambiente circostante (recinzioni e barriere) ed a consentire comunque la continuità territoriale (prevedendo punti di attraversamento per la fauna). Qualora le opere siano realizzate in aree d'importanza naturalistica, andranno adottate misure di ripristino o compensative per lo spazio verde sottratto.

Nonché, al fine di evidenziare gli elementi di fattibilità e di impatto:

- la descrizione ambientale;
- l'analisi dei costi dell'intervento, suddivisi per tipologia di opera e di servizi e categoria di spese ammissibili (vedi punto 6);
- il piano cronologico di realizzazione;
- il piano economico finanziario, suddiviso anche per annualità;
- la quantificazione degli indicatori di realizzazione, di risultato e ambientali previsti dal Complemento di Programmazione per la misura (vedi punto 7 dell'Allegato B).

Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.
La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

6. Spese ammissibili

Fatte salve le categorie di spese ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, sono ammissibili le spese nel seguito elencate, sostenute a partire dal 27.11.2000:

- acquisito di terreni non edificati alle tre condizioni seguenti:
  a) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione, rappresentata dall'acquisto del terreno, non può superare il 10%. Per il calcolo dell'importo della spesa ammissibile per l'acquisto di terreni utilizzare la seguente formula:

  $$\text{spesa ammissibile per l'acquisto di terreni} = \frac{\text{totale spese ammissibili (esclusa la spesa per terreni)} \times 10}{90}$$

  b) deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata;
  c) un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato.
- opere stradali e connesse a supporto delle attività produttive e turistiche;
- spese di progettazione, generali e di collaudo (nei limiti previsti dalla normativa regionale vigente);
- spese per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico;
- IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nel Regolamento 448/2004 ovvero che tale imposta costituisca un costo non recuperabile.

7. Istruttoria delle domande

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento, la Regione svolge l'istruttoria tecnico economica basata in primo luogo sulla verifica del rispetto dei criteri di

ammissibilità dell'intervento, come definiti nel Complemento di programmazione e nel punto 1 del presente invito.
Secondariamente, l'istruttoria valuterà la sussistenza o meno dei criteri di priorità così come dettagliati nel già citato Complemento di Programmazione e nel punto 1 del presente invito.
La pubblicazione sul BUR del presente invito costituisce, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

Il Servizio al quale è attribuito il procedimento e presso il quale è possibile prendere visione degli atti relativi è il Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, sito in via Giulia 75/1, 34126 Trieste, tel 040-3774720, fax 040-3774732.
Responsabile del procedimento: ing. Ermanno Tamaro, Direttore del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, tel. 040 377 4936, fax 040 377 4732;
Responsabile dell'istruttoria: dott. , Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1, Trieste, tel. 040 3774720, fax 040 3774732, e-mail massimiliano.angelotti@regione.fvg.it.

8. Piano Finanziario

Le risorse pubbliche complessive, assunte a base del presente invito, compresa la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale, sono pari a euro 200.000,00, di cui euro a carico del F.E.S.R.

9. Modalità di concessione e liquidazione del contributo

La Giunta regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, su proposta dell'Assessore competente, approva le iniziative da ammettere a finanziamento, definendo il relativo contributo sulla base della spesa ammissibile. Tale atto costituisce impegno finanziario sul Fondo Obiettivo 2.
Il Direttore centrale con proprio decreto provvederà a concedere il contributo fissando contestualmente i termini per la conclusione dei lavori e per la presentazione del rendiconto in conformità a quanto prevede il Complemento di Programmazione per l'azione 1.1.2, nonché altre modalità di attuazione dell'intervento.
Il contributo sarà liquidato, a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'allegato C, per acconti a fronte della rendicontazione di spese sostenute e/o di stati di avanzamento lavori con le seguenti modalità:

- invio da parte del beneficiario finale di copia dei documenti di spesa, anche se non quietanzati, oltre che delle altre documentazioni previste;
- svolgimento da parte del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa;
- invio immediato da parte del beneficiario finale, a seguito dell'erogazione del contributo, degli originali delle fatture e/o degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, e riscontro con la documentazione fornita in precedenza da parte dell'Amministrazione regionale;

Il saldo del contributo sarà erogato ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione di spesa specificata al punto 10, nonché l'espletamento di adeguati controlli, conformemente alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari.

Le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e

successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità dell'azione 1.1.2 per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione.

10. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel Docup e nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai fondi strutturali, in particolare nel Regolamento (CE) n. 448/2004 in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento (CE) N. 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti, comunicando e motivando alla Regione la procedura prescelta preventivamente all'avvio della medesima, che dovrà in ogni caso garantire il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento, conformemente al progetto presentato, entro il termine stabilito nel decreto di concessione del contributo;
- presentare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto, entro 60 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo, l'atto di impegno della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale, di cui al punto n. 3;
- presentare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto, entro il termine stabilito nel decreto di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
  a) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 448/2004);
  b) tutti gli Stati Avanzamento Lavori dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;
  c) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal Docup Obiettivo 2.
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori erogazioni di contributi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- comunicare l'avvio (rappresentato dalla data del verbale di consegna dei lavori) e la conclusione dell'intervento (rappresentata dalla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati), secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;

- trasmettere alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto le eventuali varianti sostanziali al progetto prima della loro attuazione, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato la variante proposta. Saranno approvate le varianti sostanziali che si rendano necessarie in fase di esecuzione dei lavori purché rispettino gli obiettivi e le finalità del progetto. L'eventuale maggior costo dell'investimento dovuto alla variante proposta non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario;
- comunicare tempestivamente le eventuali minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori, nonché le eventuali economie contributive, e trasmettere i relativi aggiornamenti del quadro economico;
- fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo;
- garantire l'utilizzo pubblico dei beni;
- consentire ed agevolare l'attività controllo che i competenti organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto ammesso a finanziamento.
- dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, variazioni nel rappresentante legale o nel responsabile del procedimento, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento;

11. Revoca sanzionatoria

La Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso e di provvedere al recupero delle quote già erogate, nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini fissati per il completamento dei lavori, ovvero alla impossibilità di rispettare i termini di rendicontazione alla Commissione europea delle relative spese;
- perdita di uno dei requisiti di ammissibilità di cui al presente invito entro la durata temporale del Docup Obiettivo 2 2000 – 2006;
- inosservanza degli obblighi del beneficiario di cui al punto 10;
- realizzazione degli interventi in difformità al progetto ammesso a contributo;
- falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente e non sanabile;

12. Rinuncia al contributo

Il beneficiario che intende rinunciare totalmente o parzialmente al contributo assegnato deve darne immediata comunicazione alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, mediante lettera raccomandata, restituendo le quote del contributo eventualmente percepite.

13. Controlli

I competenti organi Comunitari, Statali, Regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.
L'Amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali.

14. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/2003

I dati acquisiti ai sensi del Dlgs 196/2003, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai regolamenti vigenti.
Ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo sopra citato, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

15. Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -
Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE
dott. Massimiliano Angelotti
Tel 040 3774720 Fax. 040 3774732
e-mail: massimiliano.angelotti@regione.fvg.it

07_38_1_DGR_2072_2_ALL2

Allegato B

OBIETTIVO 2
Documento Unico di Programmazione 2000-2006

Asse 1 “Competitività ed attrattività del sistema territoriale”
Misura 1.1 “Competitività e attrattività del sistema dei trasporti”
Azione 1.1.2 “Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche”

Spett.le
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA’ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
Servizio infrastrutture e vie di comunicazione
via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

Domanda di contributo

Il/la sottoscritto/a ________________________________, C.F. ________________________ nato a _______________________ prov. _____ il_________, residente a ______________________ prov.______CAP ____________ via______________________ n. ________,

in qualità di legale rappresentante dell’Ente ____

con sede legale in (Comune)___________________ (Prov. ____), via_______________________

___________ n.______, CAP___________, tel.________________ fax_____________________

e-mail__________________________________, partita I.V.A._____________________________

codice fiscale____________________________

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale, al netto del cofinanziamento a carico del beneficiario finale[1], di

€ ……………………..........................

(in lettere)

……………………………………………………..……………………...………………………….

per la realizzazione[2]………………………………………………………………………………...

……

illustrato nell’allegata documentazione prevista dal punto 5 delle Modalità attuative dell’azione in oggetto.

[1] Il beneficiario finale deve garantire un cofinanziamento pari almeno al 21% della spesa totale ammissibile.
[2] Indicare il titolo del progetto.

A tal fine

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Obiettivo 2, in particolare dei criteri di ammissibilità e di valutazione/priorità, così come elencati al punto 3 delle Modalità attuative (allegato A);
- di essere a conoscenza che il contributo viene concesso fino alla misura massima del 79% della spesa complessiva ammissibile, che è richiesta una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva del progetto. E che la quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo Docup Obiettivo 2 2000-2006, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento dei lavori potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo ovvero alla impossibilità di rispettare i termini di rendicontazione alla Commissione europea delle relative spese;
- di essere a conoscenza che, fatte salve le categorie di spesa ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, sono ammissibili le spese nel seguito elencate, così come specificate nel Complemento di Programmazione, sostenute a partire dal 27.11.2000:
  - acquisito di terreni non edificati alle tre condizioni seguenti:

a) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione, rappresentata dall'acquisto del terreno, non può superare il 10%. Per il calcolo dell'importo della spesa ammissibile per l'acquisto di terreni utilizzare la seguente formula:

spesa ammissibile per l'acquisto di terreni = *totale spese ammissibili (esclusa la spesa per terreni) x 10* / *90*

b) deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata;

c) un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato.

  - opere stradali e connesse a supporto delle attività produttive e turistiche;
  - spese di progettazione, generali e di collaudo (nei limiti previsti dalla normativa regionale vigente);
  - spese per la mitigazione dell'impatto visivo e fonico;
  - IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma nel Regolamento 448/2004 ovvero che tale imposta costituisca un costo non recuperabile.

- di essere a conoscenza che il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, da parte del beneficiario finale, verrà fissato dal provvedimento di concessione del contributo;
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportassero una spesa inferiore a quella approvata con delibera della Giunta regionale, il contributo verrebbe proporzionalmente rideterminato;
- di essere a conoscenza che le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori finanziati nell'ambito dei programmi comunitari, al netto della

quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità della relativa azione o misura per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione o misura o del medesimo programma;

- di essere a conoscenza che il progetto dovrà ottenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, al parere di valutazione ambientale;
- di essere a conoscenza che, qualora l'intervento interessi un'area inclusa nella rete Natura 2000 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) – o limitrofa, dovrà essere assicurata la valutazione di incidenza, per quanto previsto dal DPR 8.9.1997, n. 357.

SI IMPEGNA

- a concludere l'intervento e a presentare la relativa documentazione entro il termine stabilito nel decreto di concessione;
- ad affidare la progettazione, la realizzazione delle opere ed i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi, in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti, comunicando e motivando alla Regione la procedura prescelta preventivamente all'avvio della medesima, che dovrà in ogni caso garantire il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
- a presentare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto, entro 60 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo, l'atto di impegno della quota di cofinanziamento a proprio carico;
- ad assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato;
- a comunicare l'avvio[4] e la conclusione[5] dell'intervento;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, a presentare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, entro il termine stabilito nel decreto di concessione, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
  - le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. 448/2004);
  - tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;
  - le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal Docup Obiettivo 2 2000-2006.
- a rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture.
- a fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di

trasporto, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;

- a presentare il certificato di regolare esecuzione o di collaudo se richiesto;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- a consentire ed agevolare l'attività controllo che i competenti organi Comunitari, Statali, Regionali potranno eseguire in qualsiasi momento, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato. L'amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali
- a fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- a rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel Docup e nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali, in particolare nel Regolamento (CE) N. 448/2004 in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento (CE) N. 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- a conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- a mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo;
- a garantire l'utilizzo pubblico dei beni;
- a dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, variazioni nel legale rappresentante o nel responsabile del procedimento, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento;
- a rispettare quant'altro previsto dal punto 9 delle Modalità attuative (Allegato A).

1 – Referenti

Nominativo	Recapito telefonico/fax	Indirizzo e-mail

2 – Coordinate bancarie

Banca

Agenzia n. Di

CAB ABI Numero c/c

Intestatario del conto

3 – Informazioni sull'intervento

3.1 – L'intervento di cui alla presente domanda

☐ è in corso di esecuzione (ha avuto inizio in data _____________)

☐ presenta l'aggiudicazione dei lavori

☐ è a livello di progettazione esecutiva

3.2 – L'intervento è ubicato principalmente in:

Comune di	Località

e si prevedono interventi anche nei seguenti Comuni:

Comune di	Località

4 - Periodo di realizzazione del progetto

Data di inizio dell'intervento[4] / /

Durata dell'intervento – mesi

Data di conclusione dell'intervento[5] / /

[4] Indicare la data prevista di avvio dei lavori. Per avvio dei lavori si intende il verbale di consegna dei lavori.

[5] Indicare la data di conclusione prevista dei lavori. Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione

5 – Informazioni finanziarie

Il beneficiario del progetto ha il diritto alla deduzione dell'IVA?	☐ si ☐ no
I costi comprendono l'IVA?	☐ si ☐ no
Costo totale (in Euro)	

Cofinanziamento a carico del Beneficiario finale	
Contributo pubblico richiesto	
Totale complessivo	

6.1 - Distribuzione annuale delle spese del progetto (previsione)

Anno	Importo (in Euro)	Percentuale delle spese del progetto
2006		
2007		
2008		

6.2 - Altre richieste di finanziamento

Il progetto è già stato presentato presso un altro ente erogatore di contributi?	☐ si ☐ no
In caso affermativo, presso quale ente?	....
Sono stati concessi finanziamenti?	☐ si ☐ no

7 – Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatore	Valori prima dell'intervento	Valori attesi dopo l'intervento	Variazioni
Lunghezza rete	Km.	Km.	
Riduzione dei tempi di percorrenza	%	%	
Attraversamenti per la fauna	Num.	Num.	

Luogo e data _________________

IL RICHIEDENTE

____

(Timbro e firma leggibile)

Si allega la documentazione prevista dal punto 5 delle Modalità attuative, di cui all'Allegato A, di seguito elencata:

VISTO IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2072_2_ALL3

Allegato C

Spett.le
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
Servizio infrastrutture e vie di comunicazione
via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

OGGETTO: Domanda di liquidazione del contributo ai sensi del Docup Obiettivo 2 2000/2006, Misura 1.1 - Azione 1.1.2. "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche".

Il/la sottoscritto/a ________________________________, C.F. ____________________________ nato a
____ prov. _______ il____________________residente a
______________________ prov.______CAP ___________ Via______________________ n. ______,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente ____

con sede legale in (Comune)____ (Prov. ____),

via__________________________________ n.______CAP________tel._________________________

fax___________________ e-mail____

partita I.V.A.__________________________codice fiscale_____________________________________

CHIEDE

☐ la liquidazione di un acconto del contributo concesso con decreto del ……………………..
............…............………....…. *(organo emanante)* n. ......….. di data ..../.........../............, per un importo di euro…………., pari al 79 per cento dell'importo complessivo delle spese documentate allegate alla presente.

☐ la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del ………………………..
............…............………....…. *(organo emanante)* n. ......….. del ..../.........../............

Il versamento dovrà essere effettuato presso:

Istituto di Credito…………………………………………………c/c n…………………………………

Agenzia di…………………………………………………CAB…………………ABI………………….

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

____
(Timbro e firma leggibile)

Si allega la documentazione di seguito elencata:

VISTO IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2079_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 agosto 2007, n. 2079. (Estratto)

Comune di Raveo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 21 del 29/06/2007, di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1019 del 4.5.2007 in merito alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale del comune di RAVEO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 21 del 29.6.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 21 del 29.6.2007, di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale del comune di Raveo;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2108_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2007, n. 2108

Programma Operativo regionale 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - FSE - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, inviato formalmente alla Commissione Europea per l'approvazione il 19 giugno 2007;
VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATA la necessità di provvedere all'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione;
RITENUTO di provvedere all'aggiudicazione del relativo appalto mediante procedura aperta scegliendo la miglior offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 83 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la suddetta procedura è realizzata con la predisposizione di un bando, un disciplinare di gara, uno schema di contratto, un capitolato tecnico e un avviso di gara, costituenti rispettivamente allegato 1, 2, 3, 4 e 5, parti integranti della presente deliberazione;
DATO ATTO che l'affidamento dei servizi e la sottoscrizione del relativo contratto sono subordinati all'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione;
CONSIDERATO che la durata dell'appalto è prevista dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2010 con la espressa previsione della possibilità di affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente deliberazione con procedura di cui all'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2014;
CONSIDERATO che la possibile durata dell'affidamento di nuovi servizi è previsto fino al 31 dicembre 2014 in quanto il supporto specialistico richiesto si estende anche successivamente alla chiusura del periodo di programmazione 2007/2013 a fronte delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 1 del richiamato regolamento (CE) n. 1083/2006 che prevede l'ammissibilità delle spese connesse all'attuazione del Programma Operativo fino al 31 dicembre 2015;
DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari ad euro 4.667.250,00 IVA esclusa di cui euro 2.000.250,00 IVA esclusa per il contratto con valenza dalla data di aggiudicazione del presente appalto al 31 dicembre 2010.;
CONSIDERATO che per l'esperimento della gara europea con cui si vuole aggiudicare l'appalto è necessario pubblicare il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e l'avviso di gara, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale e su due quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale;
RITENUTO opportuno, ai fini di una maggiore diffusione dell'avviso pubblicare lo stesso su tre quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale;
RITENUTO necessario avvalersi, per l'esame/valutazione delle offerte che saranno presentate, di una Commissione giudicatrice che sarà nominata con successivo decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca;
SU PROPOSTA dell'assessore Roberto Cosolini
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di procedere all'aggiudicazione dell'appalto di servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione mediante procedura aperta scegliendo la miglior offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 83 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Di affidare al Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca la nomina della Commissione giudicatrice, nel rispetto del disposto di cui all'articolo 84 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di subordinare l'affidamento dei servizi e la sottoscrizione del relativo contratto all'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione.
4. Di quantificare le risorse finanziarie disponibili in euro 4.667.250,00 IVA esclusa, di cui euro 2.000.250,00 IVA esclusa per il contratto con valenza dalla data di aggiudicazione del presente appalto al 31 dicembre 2010.
5. Di approvare il bando, il disciplinare di gara, lo schema di contratto, il capitolato tecnico e l'avviso di gara, costituenti rispettivamente allegato 1, 2, 3, 4 e 5, parti integranti della presente deliberazione.
6. Di procedere alla pubblicazione dell'allegato bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dell'allegato avviso di gara, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale e su tre quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2108_2_ALL1

Allegato 1
Bando di gara

1. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico dell'amministrazione aggiudicatrice*: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco, 37 - 34133 - TRIESTE Telefono + 39 040 3775247, fax + 39 040 3775013 e-mail: formazione.prof@regione.fvg.it, sito internet: www.formazione.regione.fvg.it.
2. *CIG n.*
3. *Procedura di aggiudicazione prescelta*: procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.
4. *Deliberazione a contrarre n.:*
5. *Responsabile del procedimento:* dott. Ruggero Cortellino
6. *Forma dell'appalto:* appalto di servizi.
7. *Denominazione conferita all'appalto:* Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, obiettivo Competitività regionale e Occupazione.
8. *Luogo di prestazione dei servizi:* regione Friuli Venezia Giulia.
9. *Descrizione dell'appalto:* servizi di assistenza tecnica a favore dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo - obiettivo competitività regionale e Occupazione.
10. *Categoria dei servizi:* 27.
11. *Codice NUTS:* ITD4
12. *Codice CPV:* 74276200.
13. *Entità dell'appalto:* euro 4.667.250,00, IVA esclusa, di cui euro 2.000.250,00, IVA esclusa, per i servizi da erogarsi dalla data di aggiudicazione dell'appalto al 31 dicembre 2010 ed euro 2.667.000,00, IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014.
14. *Durata appalto:* dalla data di aggiudicazione dell'appalto al 31 dicembre 2010.
15. *Appalto suddiviso in lotti:* no.
16. *Subappalto:* il subappalto è ammesso alle sole condizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
17. *Prestazioni del servizio riservate a particolari professioni:* no.
18. *Divieto di varianti:* si: l'offerta tecnica deve rispondere a quanto indicato nel capitolato tecnico.
19. *Eventuali condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto:* approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione.
20. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax nonché indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti complementari:* Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco, 37 - 34133 - TRIESTE Telefono + 39 040 3775247, fax + 39 040 3775013 e-mail: formazione.prof@regione.fvg.it, la documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet www.formazione.regione.fvg.it, voce "Per gli operatori", sezione "Avvisi e bandi".
21. *Termine ultimo per la ricezione delle offerte:* Entro le 12:00 del 31 ottobre 2007. L'offerta deve essere presentata in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, deve riportare il nominativo del soggetto offerente e recare la dicitura "Gara per l'affidamento dell'appalto di servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione."
22. *Indirizzo cui devono essere trasmesse:* Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco, 37 - 34133 - TRIESTE. Il plico deve tassativamente pervenire all'indirizzo sopra riportato, pena l'automatica esclusione dalla gara, entro il termine di cui al punto 21. Il recapito nel termine perentorio stabilito dal presente bando rimane ad esclusivo rischio del mittente.
23. *Lingua in cui deve essere redatta l'offerta:* italiano.
24. *Persone ammesse ad assistere all'apertura:* chiunque.
25. *Data, ora e luogo di apertura:* il giorno 12 novembre 2007 alle ore 11:00 presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco, 37 Trieste.
26. *Garanzie richieste:* garanzia provvisoria per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari al 2% dell'importo a base d'asta.

La garanzia deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché avere durata di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione deve risultare da atto scritto con sottoscrizione autenticata, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 4 della Legge Regionale n. 3 del 1995 e successive modificazioni ed integrazioni. La garanzia a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario deve garantire ogni singolo soggetto qualora il raggruppamento non sia ancora formalmente costituito. L'offerta deve altresì essere corredata da impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 75 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, qualora l'offerente risultasse affidatario. L'affidatario è obbligato a costituire garanzia definitiva, nel rispetto del disposto di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e all'art. 4 della Legge Regionale n. 3 del 1995 e successive modificazioni ed integrazioni.
27. *Modalità essenziali di pagamento:* art. 4 dello schema di contratto.
28. *Soggetti ammessi alla gara e condizioni di partecipazione:* sono ammessi a partecipare alla procedura di aggiudicazione i soggetti di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 163/2006 e succ. modifiche ed integrazioni. E'esclusa la partecipazione di singole persone fisiche. Si richiede che il prestatore di servizi all'atto della presentazione dell'offerta si impegni, qualora ne fosse privo, ad aprire una sede operativa nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, atta a garantire continuità di presenza nell'espletamento del servizio. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o di consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. La Direzione esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. Sono previste specifiche ipotesi di incompatibilità nel capitolato tecnico.
29. *Condizioni di partecipazione:* i soggetti partecipanti devono produrre, a pena di esclusione:
a. domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione redatte su carta bollata devono indicare la ragione sociale e la sede legale del proponente ed essere sottoscritte con firma per esteso dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;
b. certificato di iscrizione CCIAA della Provincia in cui il soggetto interessato ha sede, o, nel caso di partecipante non italiano, di analogo registro professionale dello Stato di appartenenza, rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente disciplinare. L'iscrizione di cui alla presente lettera b. può essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, successivamente verificabile, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
c. dichiarazione attestante il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione allegata, tale dichiarazione deve essere sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000;
d. idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito, ;
e. dichiarazione del legale rappresentante attestante il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati negli ultimi tre esercizi (2004 - 2005 - 2006), chiusi alla data di presentazione dell'offerta. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000. Al concorrente aggiudicatario, o in altra ipotesi di controllo dei requisiti, sarà richiesta la documentazione probatoria - bilanci relativi alle ultime tre annualità, copia fatture e/o dichiarazione clienti -, a conferma di quanto dichiarato. Il fatturato globale complessivo di tali anni non deve essere inferiore ad euro 6.000.000,00 e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 3.000.000,00. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere posseduto complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi (2004 - 2005 - 2006), chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 3.000.000,00 e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 1.500.000,00. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora formalmente costituito ogni legale rappresentante del soggetto raggruppando deve sottoscrivere la dichiarazione attestante il fatturato dell'impresa rappresentata;
f. dichiarazione del legale rappresentante di:
  1. aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione dei servizi, sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta;

2. accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, del capitolato tecnico e dello schema di contratto ed obbligarsi ad applicare il contratto collettivo di lavoro e gli eventuali contratti locali di lavoro per le imprese esercenti i servizi in questione;

g. dichiarazione del legale rappresentante con la quale si impegna ad aprire, qualora ne sia sprovvisto, una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia entro 30 (trenta) giorni dall'eventuale sottoscrizione del contratto. Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora formalmente costituito l'impegno deve essere assunto e sottoscritto dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi e il raggruppamento deve garantire almeno una sede nel territorio regionale;

h. dichiarazione dell'offerente, a pena di esclusione, contenente l'impegno ad assicurare, durante il servizio, una collocazione logistica sul territorio regionale. Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora formalmente costituito l'impegno deve essere assunto e sottoscritto dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi e il raggruppamento deve garantire almeno una sede nel territorio regionale;

i. dichiarazione resa dal legale rappresentante di garantire la disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi HW e SW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli altri standard già in essere presso la Direzione appaltante ed altresì adeguati rispetto all'oggetto dell'appalto. Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora formalmente costituito l'impegno deve essere assunto e sottoscritto dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;

j. cauzione provvisoria quale garanzia per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari al 2% dell'importo a base d'asta. La garanzia deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché avere durata di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione deve risultare da atto scritto con sottoscrizione autenticata, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 4 della Legge Regionale n. 3 del 1995 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Qualora l'offerente sia un raggruppamento non ancora formalmente costituito la fideiussione deve garantire ogni singolo soggetto;

k. ricevuta originale del versamento, ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, di euro .... all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici sul conto corrente postale n. 73582561 intestato ad "Aut.Contr. Pubb." Via di Ripetta n. 246 - 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale o copia stampata dell' e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione qualora il versamento avvenga on line collegandosi al portale web all'indirizzo http://riscossione.avlp.it. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il C.I.G. n. ...., che identifica la procedura. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it .

l. impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 6 dello schema di contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario;

m. dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'offerente, dalla quale risulti l'impegno a ricorrere a gruppi di lavoro aventi una composizione che soddisfi le disposizioni del capitolato tecnico. I curricula vitae dei componenti i gruppi di lavoro devono essere inseriti nella busta numero 2;

n. dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'offerente, che attesti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, successivamente verificabile, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, e successive modificazioni ed integrazioni;

o. dichiarazione del legale rappresentante che attesti un'esperienza almeno settennale dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di fondi strutturali. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Al concorrente aggiudicatario o in altra ipotesi di controllo dei requisiti sarà richiesta la documentazione probatoria - attestazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni -, a conferma di quanto dichiarato;

p. modello GAP compilato;

q. qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti non ancora formalmente costituito la documentazione di cui alle lettere b, c, d, f, m, n e p deve essere inserita da ciascun soggetto raggruppando.

30. *Disposizioni per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi ordinari di concorrenti:* vedi disciplinare di gara.

31. *Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:* l'offerta è valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

32. *Criterio di aggiudicazione dell'appalto*: la miglior offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, regolato dall'articolo 83 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche ed in-

tegrazioni. La valutazione è effettuata dalla Commissione nominata dalla stazione appaltante secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 9 del disciplinare di gara. L'aggiudicazione può avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida. La stazione appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
33. *Data di spedizione del bando di gara:*
34. *Rientra nell'accordo sugli appalti pubblici:* no.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2108_3_ALL2

Allegato 2

Disciplinare di gara. Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione

INDICE:

Art. 1 oggetto

1. Il presente disciplinare di gara ha per oggetto l'affidamento dell'appalto di servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, di seguito FSE, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, così come descritto nel capitolato tecnico, per una spesa globale di euro 4.667.250,00, IVA esclusa, di cui euro 2.000.250,00, IVA esclusa, per i servizi da erogarsi dalla data di aggiudicazione dell'appalto al 31 dicembre 2010 ed euro 2.667.000,00, IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014.

Art. 2 stazione appaltante

1. Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, di seguito denominate rispettivamente Regione e Direzione, via San Francesco n. 37 - 34133 - Trieste - Italia. Tel. 0039 040 3775247, fax 0039 040 3775013. E - mail: formazione.prof@regione.fvg.it, indirizzo internet: www.formazione.regione.fvg.it .
2. Responsabile del procedimento: dott. Ruggero Cortellino.
3. La documentazione resa disponibile può essere richiesta al numero 0039 040 3775247 o via fax al numero 0039 040 3775013 o tramite posta elettronica all'indirizzo formazione.prof@regione.fvg.it. La documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet www.formazione.regione.fvg.it voce "Per gli operatori", sezione "Avvisi e bandi".
4. Il mezzo di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni è la raccomandata con avviso di ricevimento. La Direzione, ove lo ritenga necessario, può effettuare comunicazioni anche a mezzo di telegramma.

Art. 3 normativa di riferimento

1. L'appalto è disciplinato da:
a. Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul

Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
b. Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
c. Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
d. Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
e. Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - FSE , Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, inviato formalmente alla Commissione Europea per l'approvazione il 19 giugno 2007, nelle forme e nei termini in cui sarà approvato;
f. decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
g. disposizioni contenute nel presente disciplinare di gara, nel capitolato tecnico e schema di contratto.

Art. 4 soggetti ammessi a partecipare

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. E'esclusa la partecipazione di singole persone fisiche.
2. E' consentita la presentazione di offerte anche da parte di soggetti non ancora costituiti in raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo - mandatario - entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione della gara.
3. Si richiede che il prestatore di servizi all'atto della presentazione dell'offerta si impegni, qualora ne fosse privo, ad aprire una sede operativa nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del contratto, atta a garantire continuità di presenza nell'espletamento del servizio.
4. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o di consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento.
5. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. La Direzione esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Art. 5 requisiti per la partecipazione alla gara

1. Possono partecipare alla gara i soggetti:
a) iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, iscritti nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
b) per i quali non sussistono le condizioni di cui all'articolo 38, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
c) che hanno una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi (2004 -2005 - 2006), chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 6.000.000,00.
- importo del fatturato globale relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi (2004 - 2005 - 2006), chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 3.000.000,00.

Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi (2004 - 2005 - 2006), chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 3.000.000,00 e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 1.500.000,00;
d) che beneficiano di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;
e) che hanno una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia o che si impegnano ad aprirla entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, qualora risultino aggiudicatari dell'appalto;

f) che si impegnano a mantenere una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia fino al termine dell'erogazione del servizio;
g) che si impegnano a garantire la disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi SW e HW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli standard già in essere presso la Direzione appaltante e adeguati rispetto all'oggetto dell'appalto;
h) che accettano tutte le condizioni, nessuna esclusa, previste dallo schema di contratto;
i) che hanno un'esperienza almeno settennale in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di fondi strutturali. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati.

Art. 6 forma e validità dell'offerta

1. L'offerta deve essere redatta in lingua italiana ed è valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

Art. 7 termine per la presentazione delle offerte

1. Il plico contenente l'offerta e la relativa documentazione deve pervenire, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 31 ottobre 2007, pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla gara, al seguente indirizzo:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca
via San Francesco n. 37 - 34133 - Trieste
2. Non sono in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine di cui al comma 1, anche se spedite prima di detta scadenza. Fa fede il *timbro di arrivo apposto dalla Direzione*. Il recapito della domanda di partecipazione è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Art. 8 disposizioni per la predisposizione e formulazione delle offerte e contenuto dei plichi

1. L'offerta deve essere presentata in apposito plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, contenente le buste n. 1, 2 e 3. Il plico e ciascuna delle tre buste devono riportare il nominativo del soggetto proponente e recare la dicitura "Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione". Il plico deve contenere, a pena di esclusione:
a. busta separata, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 1 - Documentazione amministrativa -" contenente le dichiarazioni, le certificazioni e i documenti di seguito indicati;
b. busta separata, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 2 - Offerta tecnica -" contenente l'offerta tecnica illustrante il progetto dettagliato dei servizi. L'offerta tecnica deve indicare anche i tempi e le fasi che il prestatore rispetterà, qualora risultasse aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. L'offerta deve indicare i soggetti partecipanti ai gruppi di lavoro di cui al capitolato tecnico e contenere i relativi curricula vitae, sottoscritti in originale e con allegata copia di un valido documento di identità del soggetto cui si riferiscono. I curricula vitae devono essere di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. In tale busta devono essere inseriti anche il bando di gara, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e il capitolato tecnico sottoscritti in ogni pagina dal legale rappresentante dell'offerente. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti non ancora formalmente costituito i documenti sopra citati devono essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti raggruppandi. L'offerta tecnica, esclusi i curricula vitae, deve essere di massimo 50 (cinquanta) cartelle. L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla valutazione;
c. busta separata, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 3 - Offerta economica -" contenente l'offerta economica.
2. L'offerente nella *Busta n. 1 - Documentazione amministrativa* - deve inserire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
a. domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione redatte su carta bollata devono indicare la ragione sociale e la sede legale del proponente ed essere sottoscritte con firma per esteso dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;
b. certificato di iscrizione CCIAA della Provincia in cui il soggetto interessato ha sede, o, nel caso di partecipante non italiano, di analogo registro professionale dello Stato di appartenenza, rilasciato in data non

anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente disciplinare. L'iscrizione di cui alla presente lettera b. può essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, successivamente verificabile, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
c. dichiarazione attestante il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione allegata; tale dichiarazione deve essere sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000;
d. idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;
e. dichiarazione del legale rappresentante attestante il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati negli ultimi tre esercizi (2004 - 2005 - 2006), chiusi alla data di presentazione dell'offerta. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000. Al concorrente aggiudicatario, o in altra ipotesi di controllo dei requisiti, sarà richiesta la documentazione probatoria - bilanci relativi alle ultime tre annualità, copia fatture e/o dichiarazione clienti -, a conferma di quanto dichiarato. Il fatturato globale complessivo di tali anni non deve essere inferiore ad euro 6.000.000,00 e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 3.000.000,00. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere posseduto complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi (2004 - 2005 - 2006), chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 3.000.000,00 e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 1.500.000,00. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora formalmente costituito ogni legale rappresentante del soggetto raggruppando deve sottoscrivere la dichiarazione attestante il fatturato dell'impresa rappresentata;
f. dichiarazione del legale rappresentante di:
i. aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione dei servizi, sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta;
ii. accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, del capitolato tecnico e dello schema di contratto ed obbligarsi ad applicare il contratto collettivo di lavoro e gli eventuali contratti locali di lavoro per le imprese esercenti i servizi in questione;
g. dichiarazione del legale rappresentante con la quale si impegna ad aprire, qualora ne sia sprovvisto, una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia entro 30 (trenta) giorni dall'eventuale sottoscrizione del contratto. Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora formalmente costituito l'impegno deve essere assunto e sottoscritto dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi e il raggruppamento deve garantire almeno una sede nel territorio regionale;
h. dichiarazione dell'offerente, a pena di esclusione, contenente l'impegno ad assicurare, durante il servizio, una collocazione logistica sul territorio regionale. Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora formalmente costituito l'impegno deve essere assunto e sottoscritto dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi e il raggruppamento deve garantire almeno una sede nel territorio regionale;
i. dichiarazione resa dal legale rappresentante di garantire la disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi HW e SW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli altri standard già in essere presso la Direzione appaltante ed altresì adeguati rispetto all'oggetto dell'appalto. Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora formalmente costituito l'impegno deve essere assunto e sottoscritto dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;
j. cauzione provvisoria quale garanzia per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari al 2% dell'importo a base d'asta. La garanzia deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché avere durata di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione deve risultare da atto scritto con sottoscrizione autenticata, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 4 della Legge Regionale n. 3 del 1995 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Qualora l'offerente sia un raggruppamento non ancora formalmente costituito la fideiussione deve garantire ogni singolo soggetto;
k. ricevuta originale del versamento, ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, di euro .... all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici sul conto corrente postale n. 73582561 intestato ad "Aut.Contr. Pubb." via di Ripetta n. 246 - 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale o copia stampata dell' e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione qualora il versamento avvenga on line collegandosi al portale web all'indirizzo http://riscossione.avlp.it. La causale del versamento deve riportare

esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il C.I.G. n. ...., che identifica la procedura. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it .
l. impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 6 dello schema di contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario;
m. dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'offerente, dalla quale risulti l'impegno a ricorrere a gruppi di lavoro aventi una composizione rispondente alle disposizioni del capitolato tecnico. I curricula vitae dei componenti i gruppi di lavoro devono essere inseriti nella busta numero 2;
n. dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'offerente, che attesti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, successivamente verificabile, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, e successive modificazioni ed integrazioni;
o. dichiarazione del legale rappresentante che attesti un'esperienza almeno settennale dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di fondi strutturali. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Al concorrente aggiudicatario o in altra ipotesi di controllo dei requisiti sarà richiesta la documentazione probatoria - attestazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni -, a conferma di quanto dichiarato;
p. modello GAP compilato;
q. qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti non ancora formalmente costituito la documentazione di cui alle lettere b, c, d, f, m, n e p deve essere inserita da ciascun soggetto raggruppando.
3. L'offerente nella *Busta n. 2 - Offerta tecnica* - deve inserire l'offerta tecnica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta tecnica deve fornire, per ogni funzione, la descrizione della metodologia con cui l'offerente si impegna ad eseguire i servizi richiesti ed evidenziare le scelte organizzative proposte con riguardo all'innovatività, alla qualità nonché all'eventuale quantità aggiunta rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato tecnico. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo, costituito o costituendo, devono essere indicati i servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese e il nome del soggetto Capogruppo. Essa inoltre deve indicare i tempi e le fasi che l'offerente rispetterà, qualora risulterà aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. L'offerta deve indicare i soggetti partecipanti ai gruppi di lavoro di cui al capitolato tecnico e devono essere allegati i relativi curricula vitae, sottoscritti in originale e con allegata copia di un valido documento di identità del soggetto cui si riferiscono. I curricula vitae devono essere di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. In tale busta devono essere inseriti anche il bando di gara, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e il capitolato tecnico sottoscritti in ogni pagina dal legale rappresentante dell'offerente. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti non ancora formalmente costituito i documenti sopra citati devono essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti raggruppandi. L'offerta tecnica, esclusi i curricula vitae, deve essere di massimo 50 (cinquanta) cartelle. L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla valutazione.
4. L'offerente nella *"Busta n. 3 - Offerta economica -"* deve inserire l'offerta economica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di offerta presentata da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) e e) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni non ancora costituiti, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti *e contenere l'impegno - sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti - che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare qui come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome proprio e dei mandanti*. L'offerta del prezzo, sul documento in regola con la legge sul bollo, deve contenere l'oggetto dell'appalto, l'indicazione, in lettere e in cifre, del prezzo relativo a ciascuna funzione. In caso di discordanza è ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione. L'offerta deve essere corredata dalle giustificazioni - di cui, a titolo esemplificativo, all'art. 87 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni - relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo dell'offerta economica ma quando questa appaia comunque anormalmente bassa la stazione appaltante può richiedere all'offerente ulteriori giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima.

Art. 9 criterio per la scelta dell'offerta migliore

1. La miglior offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, regolato dall'articolo 83 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La Commissione giudicatrice è nominata nel rispetto di quanto disposto all'articolo 84 del D.Lgs.

163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
3. La valutazione è effettuata dalla Commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri:
a. Massimo 90 punti per metodologia proposta in termini di:
1) coerenza fra servizi offerti e mezzi messi a disposizione: massimo 30 punti;
2) innovatività, qualità e quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato tecnico: massimo 40 punti;
3) validità delle scelte organizzative proposte: massimo 20 punti.
b. Massimo 10 punti per l'offerta economica: il punteggio ottenuto si ottiene dall'applicazione della formula:
10* (offerta minima/offerta da valutare).
4. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più offerte viene data priorità al progetto con l'offerta economica minore. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di cui al comma 3, lettera a. , punto 2) innovatività, qualità e quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato tecnico.
5. L'aggiudicazione può avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
6. La stazione appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
7. La stazione appaltante comunica - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento - l'esito della gara all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.

Art. 10 procedura di affidamento

1. La procedura di affidamento è disciplinata dal D.lgs. 163/2006 e successive modiche ed integrazioni ed ha inizio il giorno 12 novembre 2007 alle ore 11:00 presso la sede della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca a Trieste, via San Francesco n.37 nei termini che seguono:
FASE 1: Il presidente della Commissione giudicatrice in seduta pubblica, alla quale possono partecipare i rappresentanti dei soggetti offerenti, ovvero, persone appositamente delegate, dispone l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e regolarmente sigillate e provvede all'esame e verifica della documentazione contenuta nella busta n. 1 - documentazione amministrativa. La Commissione esclude i concorrenti la cui documentazione risulti mancante o irregolare. In tale fase si procede, a norma dell'articolo 48 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, al pubblico sorteggio per l'individuazione degli offerenti chiamati a comprovare, entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti nel bando di gara. Qualora i soggetti sorteggiati non siano presenti la richiesta è effettuata con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero, a mezzo di telegramma. Quando tale prova non sia fornita, ovvero, non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente.
FASE 2: la Commissione, in una o più sedute riservate, valuta il contenuto della busta n. 2 - offerta tecnica e assegna i relativi punteggi, verbalizzando il risultato.
FASE 3: le operazioni di apertura delle offerte economiche si svolgono in seduta pubblica, la cui data viene comunicata ai concorrenti con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero, a mezzo telegramma. In tale seduta la Commissione effettua l'aggiudicazione provvisoria.
2. Espletate le operazioni di gara la Direzione invita l'aggiudicatario e il concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti già sorteggiati, a comprovare, entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti nel bando di gara. Quando tale prova non sia fornita, ovvero, non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente. In tal caso procede ad una nuova aggiudicazione.
3. Dell'aggiudicazione dei servizi viene data comunicazione nelle forme previste dal D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art 11 condizione del contratto

1. L'affidamento dei servizi oggetto dell'appalto e la sottoscrizione del relativo contratto sono subordinati all'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione.

Art. 12 stipula del contratto

1. Il soggetto aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, è tenuto a presentare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, tutti i documenti e i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e quelli necessari per la stipula del contratto.

2. Nello stesso tempo l'aggiudicatario deve procedere al deposito della cauzione richiesta nei termini e modi previsti dal D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 4 della L.R. 3/1995 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Qualora l'aggiudicatario non produca tutta la documentazione richiesta entro 15 (quindici) giorni dalla predetta comunicazione o non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, ovvero, negli altri casi previsti dalla legge, la Direzione può procedere alla revoca dell'aggiudicazione e ha facoltà di aggiudicare l'appalto al secondo in graduatoria, potendosi in ogni caso rivalere sulla garanzia provvisoria prestata, fatto salvo ogni altro diritto.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2108_4_ALL3

Allegato 3

Repertorio n.

--------REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA------

Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

---------------------Contratto--------------------

Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione.---------------------------------------

-----------------REPUBBLICA ITALIANA---------------

In Trieste, l'anno duemilasette, il giorno ….. del mese di ……..(../../2007), nella sede della Presidenza della Regione, in via Carducci n. 6, aperta al pubblico, avanti a me……………, Ufficiale rogante aggiunto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 27 marzo 1996, n. 18, così come modificato dall'articolo 18 della l.r. 17 febbraio 2004, n. 4, giusta conferimento d'incarico adottato con D.P.Reg. ……, n. 0……./Pres.,----

------------------INTERVENGONO------------------

1) REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA con sede legale in Trieste, via Carducci n. 6, codice fiscale 80014930327, d'ora in poi denominata brevemente "Regione", rappresentata dal dott. …………………., nato a……………, il…………….., nella sua qualità di Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, autorizzato alla firma del presente contratto, giusta decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca n. …… di data che, in copia conforme all'originale, si allega al presente atto sub "A";

2) ………………….. con sede legale in ….., via …………… n. .., capitale sociale euro …………………….. (………../00) i.v., numero d'iscrizione al Registro delle imprese di ……… e codice fiscale

……….., partita IVA……………, R.E.A. n. …………… , d'ora in poi denominata brevemente "Contraente", rappresentata da………., nato a ……………..il ……………, nella sua qualità di…………...----

Dell'identità dei comparenti e della loro veste rappresentativa sono io Ufficiale rogante aggiunto della Regione certo.-------------------------------

-------------PREMETTONO PRELIMINARMENTE-------------

- che la Giunta regionale, con deliberazione …….2007 n. …….. ha autorizzato di procedere all'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione;----
- che la citata D.G.R. n. …………ha approvato i relativi bando di gara, disciplinare di gara, schema di contratto e capitolato tecnico, e che con successivo decreto n. …………del ……………… del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca è stata individuata la Commissione incaricata della valutazione delle domande di partecipazione e delle offerte sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nel disciplinare di gara, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegato;----
- che il Contraente sopra indicato è risultato aggiudicatario dell'appalto con un'offerta di euro ………..,00 (…………………/00), IVA esclusa, come da decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca n. …………/2007/LAVFOR ;
- che si è verificata la condizione di cui all'articolo 11 del disciplinare di gara: il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività e Occupazione è stato approvato dalla Commissione Europea in data ….;
- che al finanziamento degli interventi di cui al presente contratto si provvede utilizzando i fondi……………;------------------------

- che il Contraente ha presentato tutti i documenti ed i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e la insussistenza di cause ostative;--

- che nell'ambito della propria offerta, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegata, il Contraente ha tra l'altro prodotto espressa dichiarazione di accettazione integrale ed incondizionata di tutte le condizioni, nessuna esclusa, contenute nel bando di gara, disciplinare di gara, schema di contratto e capitolato tecnico;---

- che, successivamente all'aggiudicazione, si è proceduto ad effettuare gli accertamenti previsti;--

Tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale del presente atto,----------------------

--------SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE-------

Art. 1 Oggetto – Il Contraente, come sopra rappresentato, si impegna a svolgere i servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – FSE, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, in conformità al bando di gara, disciplinare di gara e capitolato tecnico approvati dalla Giunta regionale con deliberazione del …………. n. …….. ed in conformità a quanto indicato dal medesimo contraente nella propria offerta tecnica.------

Art. 2 Termini - Gli interventi di competenza del Contraente, così come previsti dal capitolato tecnico e dall'offerta di cui alle premesse, devono essere avviati entro 10 (dieci) giorni dalla notifica che informa dell'intervenuta esecutività del decreto che approva il presente contratto e devono concludersi entro il 31 dicembre 2010.

La prima annualità si conclude il 31 dicembre 2008.

Art 3 Modalità attuative degli interventi e rendicontazione – Il

Contraente è tenuto a svolgere i propri servizi a stretto contatto con la Direzione appaltante.--

Il Contraente prima di avviare gli interventi proposti deve definire un piano di lavoro, predisposto entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione del presente contratto e secondo le modalità indicate nel capitolato tecnico, che deve essere validato dalla Direzione appaltante. La Direzione, può chiedere, motivando, modifiche rispetto al piano di lavoro in precedenza accettato. Il Contraente entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di modifica deve far pervenire alla Direzione la proposta di modifica del piano di lavoro; la Direzione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta accetta le modifiche o invia motivato diniego. ---------------

Secondo scadenze e modalità stabilite dalla Direzione appaltante, il Contraente deve assicurare la trasmissione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dalla Direzione appaltante, facendo ricorso alle schede di rilevazione ed ai formati software in uso presso la Direzione medesima.--

Il Contraente è tenuto a presentare relazioni sull’attività svolta nel corso dell’incarico secondo le seguenti scadenze:----

31 marzo di ogni anno – relazione intermedia;---------

15 luglio di ogni anno – relazione intermedia;------

30 ottobre di ogni anno – relazione intermedia.-----------

31 dicembre 2010 – relazione finale.----

La relazione sull’attività svolta deve essere presentata entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza sopraindicata.--------

Le relazioni devono descrivere dettagliatamente i servizi resi dai componenti i gruppi di lavoro in termini di attività svolte e tempi impiegati e indicare gli importi fatturati per i servizi resi nel periodo cui si riferiscono.-------

Il Contraente si obbliga a tenere un archivio riservato della documentazione inerente lo svolgimento delle attività relative ai servizi resi, a esibirlo a richiesta della Direzione appaltante, nonché a trasferirlo a quest'ultima al termine dei servizi.-

In caso di mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto.----

Art. 4 Compenso - L'importo del contratto è fissato complessivamente in euro ……………………… (………………/00) IVA esclusa, suddivisi, secondo quanto indicato nell'offerta economica, nella seguente misura:------

Funzione 1: ……………………..

Funzione 2:…………………………

Funzione 3:……………………..

Funzione 4: …………………..

Funzione 5: ……………………

Il prezzo dei servizi, alle condizioni del capitolato tecnico, si intende accettato dal Contraente, in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio ed è quindi fisso, invariabile e non soggetto a revisione dei prezzi.----------

Art. 5 Modalità di pagamento - I pagamenti dei corrispettivi sono effettuati su presentazione di fattura relativa all'attività svolta in ciascuno dei periodi cui si riferiscono le relazioni, intermedie e finale. Le fatture devono indicare la funzione appaltata cui si riferiscono; le eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio devono essere comprovate da copia della relativa documentazione.-----

Il Contraente deve rendere disponibile presso proprie sedi individuate la documentazione contabile connessa agli stati di avanzamento.-------

La Direzione appaltante si riserva la facoltà di verificare – in ogni

momento – l'effettivo stato di avanzamento dei servizi e la corrispondenza tra quanto effettuato e quanto richiesto.---------------

La liquidazione dei corrispettivi avviene entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione da parte della Direzione appaltante delle sopra menzionate relazioni; la Direzione formula il proprio parere sulle relazioni entro 60 (sessanta) giorni dal loro ricevimento. Entro i 60 (sessanta) giorni dall'approvazione la Direzione, se attesta l'avvenuta corretta esecuzione dei servizi, invia copia autentica della relazione al prestatore di fideiussione per lo svincolo previsto dalla normativa. ------

Il Contraente chiede, e la Regione accetta, che i pagamenti siano effettuati come di seguito descritto:…………………….

Ogni eventuale cambiamento delle coordinate bancarie cui riferire i pagamenti deve essere comunicato dal contraente con nota scritta, debitamente firmata dal legale rappresentante della stessa.---------

Le fatture e le relazioni di cui all'art. 3 devono pervenire alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Servizio gestione interventi sistema formativo, via San Francesco 37, 34133 – Trieste.---

Su richiesta del contraente può essere erogata, previa fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata nel rispetto della normativa nazionale e regionale per la medesima cifra, un'anticipazione pari al massimo ad euro ……………,00 (……./00) -10% (diecipercento) dell'offerta economica-.

Detta anticipazione è compensata nella misura del 50% (cinquantapercento) sui corrispettivi relativi alla prima relazione intermedia del secondo anno – 2009 - e, per il restante 50% (cinquantapercento), sui corrispettivi relativi alla prima relazione intermedia del terzo anno – 2010 -, ferma restando la facoltà della Regione di procedere alla compensazione medesima in via anticipata in caso di accertata incapienza dei sopracitati corrispettivi.----

Art. 6 Cauzione - In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il Contraente ha prestato, mediante fideiussione – polizza fideiussoria a garanzia del contratto di appalto rilasciata da ………….- a titolo di cauzione definitiva con validità sino alla data di approvazione di regolare esecuzione del contartto, la somma di euro …………,00 (……………./00), pari al 10% (diecipercento) dell'importo contrattuale.

Detta cauzione sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinquepercento) dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo, pari al 25% (venticinquepercento) dell'iniziale importo garantito, resta vincolata a favore della Regione fino all'esaurimento delle obbligazioni contrattuali e si procede al suo svincolo solo dopo l'approvazione, da parte della Direzione appaltante, della relazione finale.-----------------

Art. 7 Spese, responsabilità ed obblighi - Fanno carico al Contraente le spese di bollo, di registrazione e ogni altra spesa connessa al contratto, ivi compresi gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Ente appaltante. Tutte le spese connesse alla prestazione dei servizi sono a carico del Contraente e quindi comprese nel prezzo stabilito per l'aggiudicazione.---------------------

Il Contraente riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività richieste dal capitolato tecnico ed assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.--------

Qualora il Contraente, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti i gruppi di lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta alla Direzione appaltante,

indicando i nominativi e i *curricula vitae* dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. L'eventuale sostituzione di componenti i gruppi di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano requisiti e *curricula vitae* di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e, comunque, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dalla Regione.--.

La Direzione può chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, motivando la richiesta. Il *curriculum vitae* del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla Direzione entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; la Direzione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum vitae* accetta la sostituzione o invia motivato diniego.

Eventuali integrazioni dei gruppi di lavoro possono effettuarsi esclusivamente con preventiva autorizzazione della Direzione appaltante.

Ove, in corso di rapporto con il Contraente, sia accertato il mancato coinvolgimento diretto nell'attività gestionale dei componenti i gruppi di lavoro, la Regione ha ragione di recesso dal rapporto.----------------------

Il Contraente ha l'obbligo di osservare, oltre alla normativa indicata nel bando e nel disciplinare di gara, ogni altra norma di legge, decreto o regolamento vigente o che sia emanato in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali e di prestazione dei servizi prestati alla Pubblica Amministrazione, o che abbia comunque applicabilità con i servizi di cui trattasi.-----------------------

<u>Art. 8 Incompatibilità, inadempienze e/o inefficienze</u> - Nel caso in cui la Direzione appaltante verifichi casi di incompatibilità, inadempienze e/o inefficienze in ordine a quanto necessario per il rispetto delle specifiche disposizioni contrattuali, il Contraente è diffidato, a mezzo di

raccomandata con avviso di ricevimento, a rimuovere le incompatibilità ed a sanare le suddette inadempienze entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla ricezione dell'invito medesimo. Decorso tale termine senza che il Contraente abbia provveduto, la Direzione appaltante può procedere di diritto alla risoluzione contrattuale e all'incameramento della cauzione definitiva senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, fatto salvo il diritto della Direzione appaltante stessa al risarcimento dei danni.-----

Art. 9 Penali e risoluzione del contratto- Nel caso di mancato rispetto anche di uno solo dei termini di cui al bando di gara, al disciplinare di gara, al presente contratto, al capitolato tecnico, al piano di lavoro la Direzione appaltante ha facoltà di applicare penali da un minimo di 300,00 (trecento) euro a un massimo di 5.000,00 (cinquemila) euro, da commisurare alla gravità dell'inadempimento, previa contestazione per iscritto, con concessione di un termine non inferiore a (10) dieci giorni, dalla data in cui il Contraente ha notizia della contestazione, per la presentazione di eventuali deduzioni. Resta salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Nel caso di ritardi imputabili al Contraente e superiori a 10 (dieci) giorni nella trasmissione alla Direzione appaltante delle relazioni di cui all'articolo 3, è applicata una penale pari ad euro 100,00 (cento/00) per ciascun giorno di ritardo.

La Direzione appaltante, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare il credito con quanto dovuto al Contraente o avvalersi della cauzione di cui all'articolo 6.

Fatta salva l'applicazione delle norme in materia di risoluzione del contratto previste dal codice civile la Direzione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c. – clausola

risolutiva espressa -, nel caso di sospensione o di mancata esecuzione dei servizi e di mancato impiego del personale indicato nell'offerta. Oltre la suddetta risoluzione contrattuale, viene applicato l'incameramento del deposito cauzionale di cui all'art. 6 del presente contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni arrecati alla Direzione appaltante.

Nel caso di violazioni degli obblighi contrattuali, diverse rispetto a quelle indicate tra le cause di risoluzione espressa, il mancato adeguamento a ripetuta – almeno due – diffida formale è inadempimento di non scarsa importanza.

Art. 10 Divieti di cessione e subappalto - Il contratto, salvo quanto previsto dal D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, non è cedibile ed è vietato altresì il subappalto.----------

L'inosservanza di tali divieti darà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 11 Efficacia - Il presente contratto è impegnativo per il Contraente dal momento della sua sottoscrizione e per la Direzione appaltante dal momento della sua approvazione a termini di legge. ---------------

Art. 12 Riservatezza – Il Contraente si impegna a garantire l'assoluta riservatezza dei dati trattati e delle informazioni acquisite nell'espletamento dell'attività, anche ai sensi della normativa sul trattamento dei dati personali. In particolare il Contraente si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni personali, patrimoniali, statistiche o di qualunque altro genere di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati.---------------------

Art. 13 Proprietà dei prodotti - Tutti i prodotti eventualmente realizzati sono di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia

Giulia.-----------------

Art. 14 Controversie - Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti il Foro competente è quello di Trieste.------------

Da me, Ufficiale rogante aggiunto della Regione, quest'atto è stato ricevuto e letto ai comparenti, i quali, da me interpellati, lo hanno approvato, e, insieme con me, qui sotto ed a margine dei fogli intermedi, lo hanno sottoscritto.-------------------

Scritto su supporto informatico da persona di mia fiducia, quest'atto occupa pagine intere n. … (……..) e fin qui della pagina n. ….. (………).—

Per la REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA-------

Il Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo -------------

Per …………---

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2108_5_ALL4

Allegato 4

Capitolato tecnico. Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Regionale 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione". Asse 6 - Assistenza tecnica - obiettivo specifico N) - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Art. 1 oggetto dell'appalto

1. Il presente appalto ha per oggetto servizi di assistenza tecnica a favore dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione, in attuazione di quanto previsto dall'asse 6 - Assistenza tecnica - del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - di seguito POR -, obiettivo specifico N) - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto. Il presente appalto decorre dalla data dell'aggiudicazione al 31 dicembre 2010; nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli affidati con la presente procedura potranno esser affidati con procedura negoziata di cui all'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014.
2. L' offerta tecnica, pena l'esclusione, deve riguardare tutte le funzioni elencate all'articolo 2 del presente capitolato tecnico.
3. L'offerta tecnica deve essere formulata secondo una estensione congrua, non superiore a 50 (cinquanta) cartelle, fra le quali non vengono conteggiati i curricula vitae.

Art. 2 descrizione dei servizi e dei prodotti, gruppi di lavoro, contestualizzazione rispetto al POR

1. Le offerte devono riguardare l'attività da erogarsi dalla data dell'aggiudicazione dell'appalto al 31 dicembre 2010; devono essere formulate, come precisato all'articolo 1, comma 2 del presente capitolato tecnico, per tutte le funzioni previste, non ammettendosi offerte parziali o comunque limitate ad alcune di esse, pena l'esclusione dalla gara.
2. I contenuti tecnici delle funzioni richieste, la composizione minima dei gruppi di lavoro responsabili dello svolgimento delle funzioni, la contestualizzazione delle funzioni rispetto alla struttura del POR sono i seguenti:

a) FUNZIONE 1 - SERVIZI A FAVORE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RICONDUCIBILI ALLA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEL POR E DIREZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO.
La funzione è finalizzata a garantire all'Autorità di gestione supporto specialistico tecnico per l'attuazione, attraverso il POR ed in coerenza con il medesimo, degli indirizzi strategici della Regione, con la realizzazione di attività:

- di supporto alla programmazione, attuazione e gestione delle operazioni previste negli assi del POR;
- di supporto specialistico per l'ottimizzazione delle interconnessioni tra gli adempimenti di carattere amministrativo/contabile finalizzati all'attuazione del POR e la loro ricaduta sul sistema informativo necessario a sostenere la gestione del POR medesimo, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio richieste dalla normativa comunitaria;
- di direzione scientifica dei servizi oggetto dell'appalto;
- di gestione amministrativo/contabile dei servizi oggetto dell'appalto.

A titolo esemplificativo, tra le attività ammissibili si indicano:

1) supporto tecnico alla definizione di avvisi pubblici e bandi di gara;
2) supporto tecnico alla predisposizione di linee guida per l'accesso, la gestione, attuazione e rendicontazione delle operazioni;
3) supporto tecnico ed operativo nella definizione della modulistica necessaria all'ottimale gestione delle operazioni;
4) supporto tecnico ed operativo alla fase di adattamento e implementazione del sistema informativo per la gestione ed il monitoraggio del POR anche con riferimento alla fase di dialogo con il Sistema

Nazionale di Monitoraggio;
5) supporto alla gestione delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e realizzazione della reportistica periodica illustrativa dello stato di avanzamento del POR;
6) assistenza nelle fasi formative/informative rivolte agli utenti del sistema;
7) assistenza nella preparazione e partecipazione alle intese collegate alla programmazione del POR;
8) supporto alla predisposizione del rapporto annuale di esecuzione;
9) assistenza nella gestione dei rapporti con i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del POR;
10) affiancamento finalizzato al supporto tecnico e all'assistenza nella gestione dei rapporti con l'Unione Europea e con le autorità nazionali competenti;
11) assistenza all'eventuale riprogrammazione del POR e degli assi prioritari in cui è articolato.

La composizione del gruppo di lavoro deve essere di almeno 4 (quattro) e non più di 6 (sei) soggetti con esperienza professionale nelle materie connesse allo svolgimento della funzione, di cui almeno 4 (quattro) esperti appartenenti alle fasce A o B di cui all'articolo 3 del presente capitolato. Tra gli esperti vi devono essere un soggetto con funzioni di direttore scientifico, responsabile dell'intero servizio oggetto del presente appalto, con esperienza professionale nel campo delle politiche per le risorse umane ed in materia di programmazione e attuazione del FSE ed appartenente alla fascia A di cui all'articolo 3 del presente capitolato capitolato ed un addetto amministrativo con esperienza professionale in materia di gestione amministrativo/contabile del FSE.
È richiesto un impegno annuo del gruppo di lavoro di almeno 270 (duecentosettanta) giornate/uomo.
In relazione alla struttura del POR, la funzione trova la seguente contestualizzazione:
1) Asse 6 - Assistenza tecnica;
2) Obiettivo specifico N) - "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto";
3) Obiettivo operativo "Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo";
4) Azione "Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma Operativo".

b) FUNZIONE 2 - SERVIZI A FAVORE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE IN MATERIA DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO DELLA SPESA RELATIVA AD OPERAZIONI FINANZIATE NELL'AMBITO DEL POR.
La funzione è finalizzata a supportare l'Autorità di gestione nelle fasi di verifica finanziaria relative all'attuazione del controllo di primo livello. A titolo esemplificativo si indicano le seguenti attività proprie della funzione:
1) supporto al governo della spesa del POR, alla piena realizzazione ed esecuzione delle attività ed alla corretta gestione delle risorse comunitarie;
2) supporto all'esame e approvazione della documentazione contabile relativa alle spese sostenute dai soggetti attuatori in corso d'opera ed a titolo di rendicontazione finale delle operazioni;
3) supporto in occasione di eventuali audit e controllo delle autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti in materia.

La composizione del gruppo di lavoro è la seguente:
1) n. 1 (uno) esperto con esperienza professionale in materia di gestione, controllo e rendicontazione del FSE e di finanziamenti pubblici per il quale è richiesto un impegno annuo di almeno 20 (venti) giornate/uomo. Tale esperto deve risultare appartenente alle fasce A o B di cui all'articolo 3 del presente capitolato;
2) almeno 3 (tre) e non più di 4 (quattro) esperti, a tempo pieno, con esperienza professionale in materia di gestione e rendicontazione di progetti del FSE con un impegno annuo pro capite non inferiore a 210 (duecentodieci) giornate.

In relazione alla struttura del POR, la funzione trova la seguente contestualizzazione:
1) Asse 6 - Assistenza tecnica;
2) Obiettivo specifico N) - "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto";
3) Obiettivo operativo "Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo";
4) Azione "Audit, valutazione, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento e assistenza alle operazioni di controllo".

c) FUNZIONE 3 - SERVIZI A FAVORE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE IN MATERIA DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.
La funzione è finalizzata ad assicurare supporto specialistico all'Autorità di gestione nella fase di selezione delle operazioni, con particolare riguardo alla definizione del quadro di riferimento generale, alla implementazione ed aggiornamento dei criteri di selezione, con l'effettuazione di una serie di attività fra

cui, a titolo esemplificativo, si indicano:

1) supporto al coordinamento generale delle attività di selezione delle operazioni;

2) supporto alla definizione e manutenzione del sistema dei criteri di selezione delle operazioni;

3) supporto specialistico per la selezione di operazioni ad elevato contenuto innovativo.

La composizione del gruppo di lavoro è la seguente:

1) almeno 3 (tre) e non più di 5 (cinque) soggetti con esperienza professionale in materia di valutazione ex ante di progetti formativi connessi al finanziamento del FSE, di cui almeno 3 (tre) esperti appartenenti alle fasce A o B di cui all'articolo 3 del presente capitolato.

È richiesto un impegno annuo complessivo degli esperti di almeno 120 (centoventi) giornate/uomo.

2) n .1 (uno) esperto a tempo parziale orizzontale con esperienza professionale in materia di valutazione ex ante di progetti formativi connessi al finanziamento del FSE, con un impegno annuo non inferiore a 210 (duecentodieci) giornate.

In relazione alla struttura del POR, la funzione trova la seguente contestualizzazione:

1) Asse 6 - Assistenza tecnica;

2) Obiettivo specifico N) - "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto";

3) Obiettivo operativo "Effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento";

4) Azione "Audit, valutazione, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento e assistenza alle operazioni di controllo".

d) FUNZIONE 4 - SERVIZI DI VALUTAZIONE VOLTI A SOSTENERE LA SORVEGLIANZA DEL POR IN TERMINI DI COSTO/EFFICACIA DELLE OPERAZIONI.

La funzione vuole assicurare la costante realizzazione di studi ed indagini finalizzati a verificare l'impatto delle operazioni attuate nell'ambito del POR a livello di efficacia ed efficienza dei costi sostenuti ed a livello di valore aggiunto ai processi di occupabilità ed adattabilità dei lavoratori. La funzione riguarda le attività conclusesi nel corso dell'anno solare considerato con decorrenza 01/01/2006 e si realizza attraverso una serie di attività fra cui, a titolo esemplificativo, si indicano le seguenti:

1) verifica della completezza e della coerenza interna dei dati anagrafici pertinenti alla funzione, forniti dalla Direzione appaltante;

2) analisi generale dei dati anagrafici relativi agli enti/operatori, alle attività di formazione ed agli allievi;

3) analisi relativa ai costi delle attività di formazione;

4) rilevazione annuale, in forma di interviste telefoniche, composta da una parte relativa a tutti gli allievi idonei reperibili - fino ad un massimo di 1500 (millecinquecento) interviste all'anno - ed una parte relativa al campione di controllo - fino ad un massimo di 1200 (milleduecento) interviste-;

5) ordinamento degli enti/operatori secondo una analisi dell'efficacia relativa e del costo/efficacia della loro azione formativa;

6) valutazione dell'efficacia dell'azione degli enti/operatori;

7) fornitura di rapporti annuali intermedi e rapporto finale relativi alle analisi realizzate e sintesi a carattere divulgativo degli stessi.

La composizione minima del gruppo di lavoro deve essere di almeno 3 (tre) e non più di 6 (sei) soggetti con esperienza professionale nelle attività di studio e indagine statistica previste dalla funzione, di cui almeno 3 (tre) esperti appartenenti alle fasce A o B di cui all'articolo 3 del presente capitolato.

È richiesto un impegno annuo del gruppo di lavoro di almeno 240 (duecentoquaranta) giornate/uomo.

In relazione alla struttura del POR, la funzione trova la seguente contestualizzazione:

1) Asse 6 - Assistenza tecnica;

2) Obiettivo specifico N) - "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto";

3) Obiettivo operativo "Effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento";

4) Azione "Elaborazione di valutazioni di natura operativa volte a sostenere la sorveglianza del programma".

e) FUNZIONE 5 - SERVIZI A FAVORE DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI CERTIFICATE DELLA SPESA NELL'AMBITO DEL POR.

La funzione è finalizzata a garantire, in capo all'Autorità di certificazione, il rispetto delle previsioni dei regolamenti comunitari 1081/2006, 1083/2006 e 1828/2006 ed in particolare degli articoli 61 e 78 del citato regolamento 1083/2006 e 20 del citato regolamento 1828/2006 e si compone, a titolo esemplificativo, delle seguenti attività:

1) predisposizione delle domande di pagamento da inoltrare alla Commissione europea con cadenza periodica;

2) definizione delle previsioni di spesa dei soggetti attuatori;

3) attività finalizzate al rispetto delle procedure in materia di recupero degli importi indebitamente versati a seguito di comunicazione delle irregolarità riscontrate;
4) supporto in occasione di eventuali audit e controllo delle autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti in materia.

La composizione minima del gruppo di lavoro è la seguente:
1) n. 2 (due) esperti, a tempo pieno, con esperienza professionale in materia di gestione finanziaria di programmi connessi ai Fondi strutturali dell'UE, con particolare riferimento al FSE e di cui almeno 1 (uno) con buona conoscenza informatica; è richiesto un impegno annuo pro capite non inferiore a 210 (duecentodieci) giornate.

In relazione alla struttura del POR, la funzione trova la seguente contestualizzazione:
1) Asse 6 - Assistenza tecnica;
2) Obiettivo specifico N) - "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto";
3) Obiettivo operativo "Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo";
4) Azione "Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma Operativo".

Art. 3 disposizioni relative ai gruppi di lavoro.

1. A tutti i componenti i gruppi di lavoro è richiesta la perfetta conoscenza della lingua italiana.
2. Se, durante lo svolgimento del servizio, l'affidatario deve sostituire uno o più componenti i gruppi di lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta alla Direzione appaltante, indicando i nominativi ed i curricula vitae dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. L'eventuale sostituzione di componenti i gruppi di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano requisiti e curricula vitae di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e, comunque, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dalla Direzione appaltante.
3. La Direzione appaltante può chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, motivando la richiesta. Il curriculum vitae del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla Direzione appaltante entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; la Direzione appaltante entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del curriculum vitae accetta la sostituzione o invia motivato diniego.
4. Eventuali integrazioni alla composizione dei gruppi di lavoro possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione della Direzione appaltante.
5. Con la sola eccezione del Direttore scientifico, ciascun esperto può operare solo in un gruppo di lavoro.
6. Per esigenze derivanti dall'attività da svolgere, ovvero, su richiesta della Direzione appaltante, i componenti i gruppi di lavoro devono rendersi disponibili all'espletamento del servizio al di fuori della loro normale sede di lavoro.
7. Ai fini del presente capitolato gli esperti chiamati ad operare, non a tempo pieno e non a tempo parziale, sono suddivisi nelle seguenti tre fasce:
a) fascia A, relativa ad esperti con esperienza professionale superiore a 10 (dieci) anni nelle materie o ambiti richiesti, maturata successivamente al 1 gennaio 1994;
b) fascia B, relativa ad esperti con esperienza professionale compresa tra 5 (cinque) e 10 (dieci) anni nelle materie o ambiti richiesti, maturata successivamente al 1 gennaio 1994;
c) fascia C, relativa ad esperti con esperienza professionale inferiore a 5 (cinque) anni nelle materie o ambiti richiesti, maturata successivamente al 1 gennaio 2000;
8. I costi massimi previsti per le prestazioni degli esperti di cui al comma 6 sono i seguenti:
a) esperto fascia A: euro 500,00 giornata/uomo, IVA esclusa ed al netto di eventuali spese di trasporto, vitto e alloggio;
b) esperto fascia B: euro 350,00 giornata/uomo, IVA esclusa ed al netto di eventuali spese di trasporto, vitto e alloggio;
c) esperto fascia C: euro 180,00 giornata/uomo, IVA esclusa ed al netto di eventuali spese di trasporto, vitto e alloggio.
9. Le spese ammissibili per le trasferte sono le seguenti:
a) spese di trasporto: trasporto pubblico, automezzo proprio, taxi;
b) spese di alloggio;
c) spese di vitto.
10. La normale sede di lavoro dei componenti i gruppi di lavoro operanti a tempo pieno o a tempo parziale è la sede della Direzione appaltante. Ad essi non vengono riconosciute spese di trasferta.
11. L'offerta tecnica deve evidenziare la composizione di ciascun gruppo di lavoro e riportare l'esperienza professionale, espressa in anni, maturata da ciascun componente nelle materie oggetto della funzione

di riferimento.

12. Nel caso in cui l'offerta provenga da un raggruppamento di soggetti, la composizione dei gruppi di lavoro deve indicare l'appartenenza di ciascun componente rispetto ai soggetti costituenti il raggruppamento.

13. Al personale facente parte dei gruppi di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale deve essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro relativi a servizi analoghi.

Art. 4 quadro finanziario ed offerta economica

1. Per l'effettuazione delle funzioni di cui all'articolo 2, da realizzare dalla data di aggiudicazione dell'appalto al 31 dicembre 2010, sono disponibili complessivamente euro 2.000.250,00, IVA esclusa, a valere sull'asse 6 - Assistenza tecnica - del POR.

2. Le suddette risorse sono così ripartite:

Funzione	Risorse massime disponibili fino al 31 dicembre 2010
Funzione 1 - Servizi a favore dell'Autorità di gestione nell'ambito delle attività riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio del POR e direzione dei servizi oggetto dell'appalto	548.550,00
Funzione 2 - Servizi a favore dell'Autorità di gestione in materia di controllo di primo livello della spesa relativa ad operazioni finanziate nell'ambito del POR	486.000,00
Funzione 3 - Servizi a favore dell'Autorità di gestione in materia di selezione delle operazioni	317.700,00
Funzione 4 - Servizi di valutazione strategico/operativa volti a sostenere la sorveglianza del programma in termini di costo/efficacia delle operazioni	426.000,00
Funzione 5 - Servizi a favore dell'Autorità di certificazione per la gestione delle attività finalizzate alla presentazione delle dichiarazioni certificate della spesa nell'ambito del POR	222.000,00
TOTALE	2.000.250,00

3. L'offerta tecnica, pena l'esclusione dalla procedura di gara, non deve contenere alcun riferimento all'offerta economica, né relativamente alla quantificazione finanziaria delle funzioni né all'offerta economica complessiva e derivante dalla sommatoria delle funzioni.

4. L'importo complessivo stimato, tenendo conto di possibili nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura, da affidarsi con procedura negoziata di cui all'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014 è pari a euro 4.667.250,00, IVA esclusa.

5. Secondo quanto indicato dall'articolo 80 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, le spese a disposizione della Regione per le fasi di pubblicità sono pari a euro 35.000,00, di cui euro 10.000,00 per la pubblicità del possibile affidamento della ripetizione di servizi analoghi con procedura negoziata.

Art. 5 piano di lavoro

1. Entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'affidatario deve predisporre un piano di lavoro con cronogramma su base annuale che deve essere validato dalla Direzione appaltante.

2. Durante la fase di realizzazione la Direzione appaltante può chiedere, motivando, modifiche al piano di lavoro in precedenza accettato.

3. Entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di modifica l'affidatario deve far pervenire alla Direzione appaltante la proposta di modifica del piano di lavoro; la Direzione appaltante, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta, accetta le modifiche o invia motivato diniego.

4. Proposte di modifica motivate possono provenire anche da parte dell'affidatario. La Direzione appaltante, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta, accetta le modifiche o invia motivato diniego.

Art. 6 incompatibilità

1. La realizzazione dei servizi di cui al presente capitolato implica l'incompatibilità dell'affidatario e delle persone costituenti i gruppi di lavoro a svolgere attività a valere sui rimanenti assi prioritari del POR, con la sola eccezione di attività effettuate a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Obiettivo specifico H) - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2108_6_ALL5

Allegato 5

Avviso

Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione dei Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - FSE, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione.
Codice CIG:
Durata dell'appalto: dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2010. Nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli affidati con la presente procedura potranno esser affidati con procedura negoziata, di cui all'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014.
Risorse finanziarie disponibili: euro 4.667.250,00, IVA esclusa, di cui euro 2.000.250,00, IVA esclusa, per i servizi da erogarsi dalla data di aggiudicazione dell'appalto al 31 dicembre 2010 ed euro 2.667.000,00, IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014.
Documentazione richiedibile alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca
Via San Francesco, 37 - 34133 - TRIESTE; Tel +39 040 3775247 fax +39 040 3775013.
e.mail: formazione.prof@regione.fvg.it e disponibile all'indirizzo: www.formazione.regione.fvg.it, voce "Per gli operatori" , sezione "Avvisi e bandi".
Termine ultimo ricezione offerte: h 12.00 del 31 ottobre 2007.
Data spedizione del bando di gara:

Direttore centrale lavoro,
formazione, università e ricerca
(dott. Maria Emma Ramponi)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2110_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2007, n. 2110

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006- Misura 4.3 "Attrattività e sviluppo del settore turistico d'alta montagna" - Azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini". Finanziamento di ulteriori realizzazioni nel Comune di Prato Carnico - Frazione Pesariis. Approvazione proposta progettuale 3° lotto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio europeo, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001 e con successiva decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004;
VISTO il Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, la scheda di azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini";
CONSIDERATO che il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna è stato individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.3.2, come risulta dall'ultima versione del Complemento di Programmazione;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 10 aprile 2003, sono state ripartite tutte le risorse finanziarie disponibili previste dal piano finanziario del Docup Obiettivo 2 a valere sull'azione 4.3.2, per un importo complessivo pari a € 4.842.816,00, per la realizzazione degli interventi

nei Comuni individuati dal Complemento di Programmazione e dalla deliberazione stessa come beneficiari dell'azione;
PRESO ATTO che tutte le suddette risorse sono state impegnate e concesse ai Comuni individuati, tra i quali il Comune di Prato Carnico - Località Pesariis - per la realizzazione del progetto "Pesariis il Paese degli Orologi. Lavori di completo rifacimento della pavimentazione con materiali e tecniche coerenti e realizzazione di un percorso tematico mediante la collocazione di orologi monumentali nel borgo" che si è concluso in data 15 febbraio 2007 così come formalmente comunicato dal Comune in parola con prot n. 1744/2007 del 15 marzo 2007 conformemente ai termini fissati dal decreto di concessione;
PRESO ATTO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 197 del 4 febbraio 2005, concernente il nuovo piano finanziario per annualità relativo alle aree Obiettivo 2 ed in Sostegno transitorio ripartito per Asse, Misura, Azione e per Direzione/Struttura regionale competente, aggiornato con deliberazione n. 1444 del 17 giugno 2005, ha attribuito alla disponibilità del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna per gli interventi dell'azione 4.3.2, le ulteriori risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento integrativo in località di Pesariis, pari a € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00);
ATTESO che con deliberazione n. 1838 del 28 luglio 2006 la Giunta regionale ha approvato il progetto "Pesariis, il paese degli orologi - 2° lotto" presentato dal Comune di Prato Carnico, quale integrazione del progetto già finanziato e avviato, a valere sull'azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, per un importo pari a € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00);
VISTA la comunicazione del Comune di Prato Carnico, acquisita agli atti con nota Prot. n. RAF/2/13.7/122551 del 14 dicembre 2006, e relativa alla richiesta di un ulteriore finanziamento a valere sull'azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" per la realizzazione di un 3° lotto di lavori nei pressi dell'edificio denominato ex Cral per la riqualificazione dell'area;
PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 790 del 4 aprile 2007 è stata approvata la riprogrammazione delle risorse PAR non utilizzate/non utilizzabili per un totale di € 2.236.001,02 e che nell'ambito di tale riprogrammazione è stata prevista anche l'assegnazione a favore dell'Azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" di € 395.000,00 (area obiettivo 2) per il finanziamento di ulteriori iniziative ammissibili in favore del Comune di Prato Carnico;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1092 del 11 maggio 2007 che individua il Comune di Prato Carnico quale beneficiario di un ulteriore finanziamento nell'ambito dell'azione 4.3.2, per la realizzazione di un terzo lotto di lavori integrativo rispetto ai primi due progetti già approvati e finanziati, per un importo complessivo pari a euro 395.000,00 ed approva altresì l'invito a presentare la proposta progettuale a valere sulle risorse regionali aggiuntive PAR attribuite con deliberazione di Giunta regionale n. 790 del 4 aprile 2007;
ATTESO che con nota prot. n. RAF/2/13.7/44485 del 1 giugno 2007 il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie invita il Comune di Prato Carnico a presentare, secondo le modalità e alle condizioni ivi espresse, la domanda di finanziamento a valere sull'azione 4.3.2, il progetto integrativo - 3° lotto - nonché tutti gli altri allegati richiesti;
VISTA la domanda di finanziamento e i relativi allegati, presentata dal Comune di Prato Carnico e pervenuta in data 27 luglio 2007 - acquisita agli atti con Prot. n. RAF/2/13.7/86255 del 30 luglio 2007 - per la realizzazione del progetto integrativo "Pesariis, il paese degli orologi - 3° lotto" a valere sul Docup Obiettivo 2 2000-2006, azione 4.3.2 per un importo complessivo pari a € 395.000,00 (euro trecentonovantacinquemila/00);
TENUTO CONTO che il gruppo tecnico di lavoro, costituito con deliberazione di Giunta regionale n. 3624 del 30 ottobre 2002 nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica all'Azione 4.3.2, ha garantito assistenza al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna nella fase di istruttoria del progetto per la verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale, dei contenuti di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio nelle zone oggetto di intervento anche a fini turistici in riferimento agli specifici caratteri insediativi del villaggio, dei contenuti di recupero delle tecniche costruttive tradizionali, delle tradizioni culturali e storiche della zona di intervento;
RILEVATO che a seguito del procedimento istruttorio, conclusosi in data 23 agosto 2007, il progetto presentato dal Comune di Prato Carnico soddisfa i requisiti di ammissibilità derivanti dalle disposizioni del Docup Obiettivo 2 2000-2006, dal Complemento di programmazione e dall'invito e che quindi tale progetto è ammissibile a finanziamento ;
RITENUTO pertanto di approvare il progetto "Pesariis, il paese degli orologi - 3° lotto" e, considerata la dotazione finanziaria disponibile, di finanziare il progetto per un importo complessivo pari a € 395.000,00 (euro trecentonovantacinquemila/00) a valere sulle risorse PAR stanziate con deliberazione di Giunta regionale n. 790 del 4 aprile 2007;
RITENUTO di dover prevedere fin d'ora che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali

entrate da detrarre dalle spese ammissibili, secondo quanto previsto dalla norma n. 2 del regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modifiche e integrazioni, e della consistenza delle entrate nette che potrebbero essere generate dagli interventi finanziati, ai sensi dell'articolo 29, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 1260/99;
VISTA la legge regionale n. 26/2001;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il progetto "Pesariis, il paese degli orologi - 3° lotto" presentato dal Comune di Prato Carnico a valere sull'Azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" del Docup Obiettivo 2 2000-2006 un importo complessivo pari a € 395.000,00 (euro trecentonovantacinquemila/00);
2. Di impegnare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della LR n. 26/2001, la spesa pubblica pari a euro € 395.000,00 (euro trecentonovantacinquemila/00) a valere risorse PAR stanziate con deliberazione di Giunta regionale n. 790 del 4 aprile 2007 a carico del Fondo speciale per l'Obiettivo 2 di cui all'articolo 1 della LR n. 26/2001 in area Obiettivo 2 di cui euro 118.500,00 di fondi FESR, euro 193.550,00 di fondi nazionali ed euro 82.950,00 di fondi regionali;
3. Di autorizzare il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie ad adottare tutti gli adempimenti amministrativi e tecnici necessari alla corretta attuazione del progetto secondo quanto disposto dal Complemento di programmazione del Docup Obiettivo2;
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2111_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2007, n. 2111

LR 23/2001, art. 5, commi 10, 11 e 12. Approvazione della modifica della sezione di programma per l'anno 2001 dell'ex Comunità montana delle Valli del Torre, attinente agli interventi di sviluppo sociale, economico e ambientale nei territori dei comuni in cui è storicamente insediata la minoranza slovena.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli - Venezia Giulia" ed in particolare l'art. 21, comma 3, il quale prevede che "per consentire l'attuazione di interventi volti allo sviluppo dei territori dei comuni della provincia di Udine compresi nelle comunità montane del Canal del Ferro - Val Canale, Valli del Torre e Valli del Natisone, nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena, a decorrere dall'anno 2001 lo Stato assegna alla regione Friuli - Venezia Giulia un contributo annuo pari a lire 1.000 milioni";
VISTO l'art. 5, commi 10, 10 bis, 11 e 12 della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che il contributo annuo disposto dallo Stato per le finalità previste dal citato articolo 21, comma 3, della legge 38/2001 affluisca al Fondo regionale per lo sviluppo montano;
VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia, e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della l.r. 26 gennaio 2004, n. 1, assumono la denominazione di Comunità montane;
VISTO in particolare l'articolo 20 della succitata l.r. 33/2002 con il quale si dispone la soppressione a partire dal 1° gennaio 2003 del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna e si dettano disposizioni per il riversamento delle risorse residue all'Amministrazione regionale e per la destinazione delle stesse;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 37/SASM del 3 aprile 2003 con il quale è stata approvata la Sezione di programma per l'anno 2001 della Comunità montana delle Valli del Torre attinente agli interventi di sviluppo socio-economico nei territori dei Comuni in cui è storicamente insediata la minoranza slovena;

CONSIDERATO che la Comunità montana del Torre, Natisone e Collio con deliberazione del Consiglio n. 29 del 4 dicembre 2006 adotta modifiche ad un intervento previsto nella Sezione di programma "Minoranza Slovena" per l'anno 2001, senza peraltro modificare l'importo complessivo della medesima Sezione di programma, consistente nella sostituzione dell'intervento n. 5 "Realizzazione del sito internet del Comune di Lusevera" per un importo di € 5.000,00, - in quanto l'Amministrazione regionale, tramite l'Insiel, ha già messo a disposizione del Comune di Lusevera uno spazio web in forma gratuita, - con l'intervento "Trasferimento su supporti informatici digitali di vecchi filmati (Comune di Lusevera)" del medesimo importo;
CONSIDERATO che Comunità montana, con nota prot. n. 0002569/8.2 del 31 maggio 2007, segnala un errore materiale nella deliberazione di Consiglio n. 29 del 2006 e nell'atto della Giunta dell'ente ivi richiamato, peraltro rilevabile dalla stessa lettura degli atti;
RITENUTO di approvare la modifica della sezione di programma per l'anno 2001 della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, così come adottata con deliberazione del Consiglio n. 29/2006;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvata la modifica della sezione di programma per l'anno 2001 per l'attuazione delle finalità previste dall'articolo 21, comma 3, della legge 23 febbraio 2001, n. 38, così come adottata dalla Comunità montana del Torre, Natisone e Collio con deliberazione del Consiglio n. 29 del 4 dicembre 2006.
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2115_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2007, n. 2115. (Estratto)
Comune di Chiopris Viscone: Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n 54 del 27.12.2006, di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2048 del 31.8.2006 in merito alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del comune di CHIOPRIS VISCONE, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 54 del 27.12.2006;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 54 del 27.12.2006, di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del comune di Chiopris Viscone;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2116_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2007, n. 2116. (Estratto)
Comune di Villa Vicentina: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n 11 del 27.02.2007, di approvazione della

variante n 9 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 74 del 19.1.2007 in merito alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del comune di VILLA VICENTINA, superata dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 11 del 27.2.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 11 del 27.2.2007, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del comune di Villa Vicentina;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_DGR_2117_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2007, n. 2117. (Estratto)

Comune di Ronchi dei Legionari: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 22 del 02/07/2007, di approvazione della variante n 18 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di RONCHI DEI LEGIONARI n. 22 del 2.7.2007, di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale;
2. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_38_1_ADC_PIAN TERR BUTTRIO 13 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Buttrio. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 14 giugno 2007 il comune di Buttrio ha preso atto, in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_38_1_ADC_PIAN TERR BUTTRIO 14 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Buttrio. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 12 aprile 2007 il comune di Buttrio ha preso atto, in ordine alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_38_1_ADC_PIAN TERR GORIZIA 20 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Gorizia. Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 26 luglio 2007 il comune di Gorizia ha preso atto, in ordine alla variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_38_1_ADC_PIAN TERR GORIZIA 24 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Gorizia. Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 26 luglio 2007 il comune di Gorizia ha respinto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_38_1_ADC_PIAN TERR MERETO DI TOMBA 4 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Mereto di Tomba. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 23 del 26 aprile 2007 il comune di Mereto di Tomba ha preso atto, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_38_1_ADC_PIAN TERR SAN DORLIGO DELLA VALLE 22 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Dorligo della Valle. Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21/c del 10 luglio 2007 il comune di San Dorligo della Valle ha preso atto, in ordine alla variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_38_1_ADC_PIAN TERR SPILIMBERGO 34 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Spilimbergo. Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 25 luglio 2007 il comune di Spilimbergo ha preso atto, in ordine alla variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_38_1_ADC_PIAN TERR TRAVESIO 10 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Travesio. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 20 del 9 agosto 2007, il comune di Travesio ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_38_1_ADC_PIAN TERR TRIESTE 90 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Trieste. Avviso di approvazione della variante n. 90 al

Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 51 dell'11 giugno 2007 il comune di Trieste ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 90 al Piano regolatore generale comunale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_38_1_ADC_SAL E PROT SOC_GRADUATORIA PEDIATRI 2008

Direzione centrale salute e protezione sociale
Graduatoria regionale provvisoria dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2008.

(Predisposta ai sensi dell'articolo 15, commi 7 e 8, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005)

POSIZIONE	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	RESIDENZA
1	CARBONE Teresa	36,70	Gorizia
2	MERLI Anna	35,20	Catania
3	CRICHIUTTI Giovanni	29,80	Moruzzo (UD)
4	VIOLINO Marco	26,20	Udine
5	PETTARIN Rodolfa	25,00	Ovaro (UD)
6	RIOSA Rita	24,80	Trieste
7	DAVANZO Riccardo	24,25	Trieste
8	TORRE Giuliano	21,90	Trieste
9	PIERUCCI Ippolito	21,25	Villamare di Vibonati (SA)
10	GABBIOTTI Alessandra	20,40	Udine
11	PULELLA Antonio	19,05	Portogruaro (VE)
12	OLIVO Gigliola	18,80	Monfalcone (GO)
13	DALLA BARBA Beatrice	18,60	Padova
14	LIZZI Daniela	18,40	Udine
15	PUPPIN Francesco	18,10	Pordenone
16	DUCAPA Elena	16,45	Trieste
17	CATTAROSSI Luigi	16,10	Cividale del Friuli (UD)
18	SPACCARELLI Patrizia	15,85	Trieste
19	LINCETTO Ornella	15,70	Prevessin Moens (Francia)
20	PENNESI Marco	15,65	Trieste
21	PERNA Mario Giuseppe	15,45	Enna
22	CHIACIG Grazia Maria	15,40	Udine
23	CACITTI Carlo	13,75	Sacile (PN)
24	GIACOMET Vania	13,60	Portobuffolè (TV)
25	PARODI Benedetto	12,75	Trento
26	RANIERI Marco	12,55	Oderzo (TV)
27	RUNDO Rita	11,70	S.Agata di Militello (ME)
28	TORRE Andrea	11,20	Roma
29	MARZINI Stefano	10,40	Padova
30	MELLI Paola	9,95	Udine
31	PANEBIANCO Valeria	9,85	Catania
32	PASQUALE Maria Francesca	9,75	Padova
33	GIORGI Rita	9,60	Trieste
34	FALVO Vincenzo	9,60	Lamezia Terme (CZ)
35	RABUSIN Marco	9,55	Trieste
36	URSO Luigina	9,25	Padova
37	ZANATTA Manuela	9,20	Tavagnacco (UD)
38	COMICI Alberto	9,20	Tavagnacco (UD)
39	DE ZEN Lucia	9,10	Pordenone
40	CALIPA Maria Teresa	8,20	Staranzano (GO)

POSIZIONE	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	RESIDENZA
41	CESCHEL Stefano	8,00	Trieste
42	MIANI Maria Paola	7,90	Udine
43	MALORGIO Cristiana	7,65	Trieste
44	BRAIDA Federica	7,65	Moruzzo (UD)
45	GREGORUTTI Viviana*	7,55	Pagnacco (UD)
46	CARLIN Eva	6,95	Portogruaro (VE)
47	DE FRANCO Francesca	6,85	Campoformido (UD)
48	TOMMASINI Alberto	6,65	Trieste
49	MIORIN Elisabetta	6,65	S.Giorgio di Nogaro (UD)
50	BARTH Elsa	6,60	Trieste
51	MILOCCO Cristina	6,45	Trieste
52	FUMFAHR COMEZ Birgitta	6,30	Gorizia
53	NARDUCCI Fabio	6,20	Cagliari
54	MATTIUZZO Marta*	5,65	Pedavena (BL)
55	NERI Elena	5,30	Trieste
56	MANDRA' Cinzia Giovanna	5,30	San Cataldo (CL)
57	GIRARDI Elisabetta Anita	5,20	Roma
58	CONTARDO Marzia	5,15	Rive d'Arcano (UD)
59	NGALIKPIMA Catherine Jessica	5,10	Pordenone
60	BULDINI Barbara	5,05	Pordenone
61	MORETTI Valentina	5,00	S.Vito al Tagliam. (PN)
62	MASCARIN Maurizio	4,60	Chions (PN)
63	FASOLI Lolita	4,55	Pagnacco (UD)
64	STASOLLA Salvatore*	4,50	Gravina (BA)
65	MINISINI Silvia*	4,40	Trieste
66	FALESCHINI Elena*	4,10	Lestizza (UD)
67	LODI Fabio*	4,10	Castano Primo (MI)
68	GIUSEPPIN Isabella*	4,05	Portogruaro (VE)
69	PETAROS Patricia	4,00	Trieste
70	LENHARDT Alessandro	4,00	Gradisca d'Isonzo (GO)
71	BONUTTI Annamaria	4,00	Udine
72	ANGELONE Donatella Francesca	4,00	Reggio Calabria
73	CAVALLARO Concetta*	4,00	Trecastagni (CT)
74	BIASOTTO Eleonora*	4,00	Pramaggiore (VE)
75	TOMAT Micaela*	4,00	Udine
76	BOITI Cristiana*	4,00	Udine

La dr.ssa Patricia DICOVICH viene esclusa dalla graduatoria, ai sensi dell'art. 15, comma 11, dell'ACN per i medici pediatri di libera scelta, in quanto è già titolare di un incarico a tempo indeterminato.

N.B.:
Le dichiarazioni dei candidati contrassegnati da un asterisco sono state sottoposte a controllo, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

ISTANZE DI RIESAME
I pediatri interessati possono inoltrare alla Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva N. Sauro, n. 8 - 34124 Trieste - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, della presente graduatoria, eventuale istanza di riesame della loro posizione.

07_38_1_ADC_SEGR GEN UTTS 07 SMM SUPERIORE

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di SMM Superiore 07/COMP/06. II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello

emesso con provvedimento del 22 giugno 2007.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 22 giugno 2007 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
dott. Eduardo Tammaro - Consigliere Relatore
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Santa Maria Maddalena Superiore con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato al catasto al Foglio di possesso fondiario n. 100 p.c. n. 299/2, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Giorgi Renata nata a Trieste il 29.4.1948, senza aggravio alcuno;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 22.7.2007;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà o
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.2.2008, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 22 giugno 2007

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

07_38_1_ADC_SEGR GEN UTTS 08 PROSECCO

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Prosecco 08/COMP/06. II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 22 giugno 2007.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 22 giugno 2007 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
dott. Eduardo Tammaro - Consigliere Relatore
dott. Salvatore Daidone - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Prosecco con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato al catasto con la p.c. n. 810/1 urbana di mq. 107 e p.c. 810/3 urbana di mq. 3 corrispondenti rispettivamente al cat. Tav. 76 e frazione marcata "G" del cat. 74, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Ucmar Daniele nato a Trieste il 20.12.1928, senza aggravio alcuno;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 22.7.2007;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà, o
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.2.2008, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

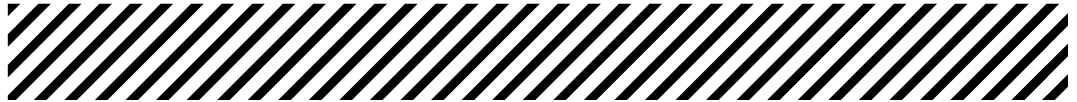
L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 22 giugno 2007

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

07_38_1_RTT_LR 23

Avviso di rettifica

I Supplemento ordinario n. 23 del 22 agosto 2007 al BUR n. 34 del 22 agosto 2007 - Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità".

Si rende noto che nel I Supplemento ordinario n. 23 del 22 agosto 2007 al BUR n. 34 del 22 agosto 2007, nel testo della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 alla pagina 156, all'articolo 69, comma 1, lettere c) e d) le parole "22/2005" devono correttamente leggersi "22/1985".

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_38_3_GAR_COM FONTANAFREDDA_VENDITA IMMOBILE

Comune di Fontanafredda (PN) - Area Servizi Territoriali
Estratto avviso d'asta pubblica per vendita immobile.

Si informa che l'Amministrazione comunale di Fontanafredda intende procedere all'alienazione dell'immobile di proprietà comunale, da aggiudicare mediante asta pubblica per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo estimativo su cui si apre l'incanto (art. 73 lettera c e art. 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827).
Chiunque interessato potrà partecipare al pubblico incanto, che si terrà il giorno 01.10.2007 alle ore 09,30 presso la Sede Municipale di Vigonovo.
Le offerte dovranno pervenire al protocollo comunale, esclusivamente a mezzo del servizio postale, entro le ore 12,00 del giorno 28.09.2007.
Terreno di proprietà comunale censito al catasto terreni al Fg. 39 mapp. 985 ricadente in zona riservata alle strutture dell'istruzione, nello specifico asilo nido (AN).
Copia integrale del bando è disponibile presso gli uffici dell'Area Servizi Territoriali di questo Comune.
Fontanafredda, 6 settembre 2007

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI TERRITORIALI:
geom. Emanuele Zanon

07_38_3_GAR_COM SAURIS_GARA LAVORI CENTRO BENESSERE IN LOCALITA VELT_017

Comune di Sauris (UD)
Estratto bando di gara per i lavori di potenziamento del centro salute e benessere in località Velt 1° e 2° lotto.

I.1) Stazione appaltante: Comune di Sauris, Sauris di Sotto, 10; 33020 Sauris UD; tel. 0433 86245; fax 0433 86025 e-mail: oopp@com-sauris.regione.fvg.it; web: www.sauris.com.
I.2) Disponibilità degli atti: tutti gli atti di gara, compreso il progetto dei lavori, sono in visione presso l'ufficio tecnico della stazione appaltante dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00 previo appuntamento.
I.3) Estrazione copia documentazione: GRAFICHA di Marco Sbrizzai & C. S.N.C. sita in Via Carnia Libera 1944,21 a Tolmezzo (UD) (Tel. 0433.40062).
II.1.1) Tipo di appalto lavori: esecuzione.
II.1.6) Oggetto dell'appalto: Potenziamento centro salute e benessere in località Velt 1° e 2° lotto.
II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: loc. Velt.
II.2.1) Importo dell'appalto: 1.082.000,00 (compresi oneri per la sicurezza).
III.2.1) Requisiti minimi di partecipazione alla gara: attestazione SOA OG1-classifica III^ e OG11 - classifica II^.
IV.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 08/10/2007, ore 12.00.
IV.3.7.2) Apertura offerte - data, ora e luogo: 12/10/2007, ore 10.00. Sede Municipale.
Sauris, 5 settembre 2007

IL R.U.P.:
t.i. Maurizio Cleva

07_38_3_GAR_COM VILLESSE GARA AFFITTO TERRENI_016

Comune di Villesse (GO)
Avviso di gara esperita per l'affitto di terreni agricoli di proprietà comunale, tramite patti in deroga alla legge 203/1982, da destinare a pioppicoltura e ad un parziale rimboschimento.

In esecuzione alla determinazione del Responsabile del Servizio Area Tecnico-Manutentiva n. 57 di data 06/09/2007,

SI RENDE NOTO

- che entro i termini previsti dal "bando" di cui alla propria determinazione n. 43 del 02/07/2007, è pervenuta un'unica offerta di minor quota rispetto quella posta a base d'asta e quindi non ammessa all'affitto di terreni agricoli, secondo quanto previsto dal suddetto bando alla voce "modalità dell'offerta";
- conseguentemente non si procederà all'affitto di terreni agricoli da destinare a pioppicoltura e ad un parziale rimboschimento.

Gli interessati potranno prendere visione degli atti di cui sopra o richiedere ulteriori informazioni in merito presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Villesse (tel. 0481 91026), nei consueti orari di apertura al pubblico:

- mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 18.00;
- venerdì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

Villesse, 6 settembre 2007

Per il Responsabile del Servizio
geom. Cristiano Garra

IL SEGRETARIO COMUNALE:
Sergio Comelli

07_38_3_GAR_GESTIONE IMMOBILI FVG_ASTE PUBBLICHE OTTOBRE 2007_018

Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia Spa - Trieste
Avviso d'aste pubbliche per la vendita di beni immobili.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel proseguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, per il tramite di singole aste pubbliche, per ciascuno dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto: 34
Fabbricati con terreno; corpo principale di 3 piani f.t., corpi secondari quali magazzini e autorimessa, su di una superficie di circa mq. 2.203. Di pertinenza alcuni terreni per circa mq. 40.000 non contigui all'edificato. Loc. Dandolo - Maniago (PN)
Prezzo a base d'asta: Euro 306.000

Cod. Lotto: 44
Fondi boscati. Liberi, nel compensorio collinare di Attimis con superficie di mq. 885.505. Loc. Costa Macotis, M.Felettis, Forame, Canalutto e la gran Comugna - Attimis (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 216.000

Cod. Lotto: 63 a
Unità Deposito; libero. Porzione di edificio di 2 piani f.t. di mq. 226 e cortile comune di mq. 1.200. Via Gorizia - Tarvisio (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 90.000

Cod. Lotto: 82
Centro Antitubercolare (ex). Libero. Edificio costituito da un solo piano rialzato e un piano seminterrato per una superficie complessiva di mq. 790. Via Mazzarei, 731 - Muggia (TS)
Prezzo a base d'asta: Euro 282.000

Cod. Lotto: 89
Villa d'epoca + Ex edificio maternità. Libero. Lotto composto da 2 edifici, villa Savorgnan su 4 piani ed un edificio adiacente di 2 piani con annesso terreno di mq. 5.178. Viale V.Giulia, 72-74 - Cormons (GO). (Vedi nota 1)
Prezzo a base d'asta: Euro 720.000

Cod. Lotto: 118
Unità autonoma. Edificio indipendente che si eleva per un solo piano f.t.; ex ambulatorio, presenta una superficie di circa mq. 152, Via Zilli Rodolfo, 7 - Nimis (UD)
Prezzo a base d'asta: Euro 96.000

Per ogni Lotto è visionabile, sul succitato sito web, il "Disciplinare d'Asta", contenente le modalità di esperimento dell' Asta, nonchè il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. Tali documenti potranno altresì essere consultati/ritirati presso la suindicata sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite ai Lotti, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta.
L'esperimento delle aste si terrà il giorno **19 Ottobre 2007 a partire dalle ore 9.00** presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alle aste, per uno o più Lotti, dovrà far pervenire, alla suindicata sede della Società, una offerta per ogni Lotto a cui intendesse partecipare, inderogabilmente entro le **ore 17.00 del giorno 18 Ottobre 2007**, a mano o a mezzo raccomandata A.R.
Il deposito cauzionale, per ogni singolo Lotto, è pari al 10% del relativo prezzo a base d'asta.

Nota 1: I lotto 89 è sottoposto alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.

IL RESPONSABILE DELLE VENDITE:
rag. Stefano De Martin

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Giuseppe Viani

07_38_3_AVV_AZ OSP_UDINE BILANCIO_1

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine - Udine

Bilancio d'esercizio 01.01-31.07.2006.

(Pubblicazione ai sensi art. 29 della L.R. 19 dicembre 1006, n. 49)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 1.1-31.7.2006	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	1.059.993	677.959
II. Immobilizzazioni materiali nette	159.099.014	160.236.786
1 terreni	131.859	131.859
2 Fabbricati	81.452.762	85.751.881
3 Impianti e macchinari	2.293.326	2.632.997
4 Attrezzature sanitarie	17.839.378	16.422.664
5 Mobili e arredi	3.066.814	3.106.349
6 Automezzi	659.266	414.484
7 Altri beni	3.464.118	3.417.260
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	50.191.491	48.359.292
III. Immobilizzazioni finanziarie	97.404.757	148.220.745
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	257.563.764	309.135.490
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	8.430.000	7.329.841
II. Crediti	77.514.767	65.289.267
III. Titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide	239.379	8.226.121
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	86.184.146	80.845.229
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	186.447	161.563
TOTALE ATTIVO	343.934.357	390.142.282
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	86.086.627	90.467.900
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	40.626	46.823
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	165.151.463	209.799.427
IV. Altri contributi in conto capitale	1.622.938	1.617.616
V. Contributi per ripiano perdite	-	-
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	2.108.752	1.570.295
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	- 10.460.457	- 10.460.457
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	- 5.871.692	381.450
TOTALE PATRIMONIO NETTO	238.678.257	293.423.054
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	28.547.958	28.801.249
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-
D) DEBITI	76.624.273	67.811.858
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	83.869	106.121
TOTALE PASSIVO E NETTO	343.934.357	390.142.282
Conti d'ordine	18.832.464	16.104.818

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1.1-31.7.2006	ESERCIZIO PRECEDENTE
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	37.822.415	51.395.705
2 Ricavi per prestazioni ad Aziende del S.S.N.	94.205.496	169.728.668
3 Ricavi per altre prestazioni	8.778.448	13.772.201
4 Costi capitalizzati	10.492.700	10.595.251
	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	151.299.059	245.491.825
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	32.972.019	49.845.050
2 Acquisti di servizi	24.658.793	39.210.264
a) Prestazioni in regime di ricovero	*760.119*	*414.772*
b) Prestazioni ambulatiali e diagnostiche	*660.233*	*955.037*
c) Farmaceutica		
d) Medicina di base		
e) Altre convenzioni		
f) Servizi appaltati	*9.434.419*	*15.524.124*
g) manutenzioniù	*4.070.225*	*6.773.697*
h) Utenze	*3.277.976*	*4.682.144*
i) Rimborsi assegni, contributi e altri servizi	*6.455.821*	*10.860.490*
3 Godimento beni di terzi	1.592.103	2.405.052
4 Costi del personale	73.407.058	120.413.825
a) Personale ruolo sanitario	*57.183.368*	*93.906.122*
b) Personale ruolo professionale	*378.079*	*681.687*
c) Personale ruolo tecnico	*10.853.176*	*17.545.114*
d) Personale ruolo amministrativo	*4.445.975*	*7.392.765*
e) Altri costi del personale	*546.460*	*888.137*
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	5.840.248	10.740.191
6 Ammortamenti e svalutazioni	6.406.765	10.088.400
7 Variazione delle rimanenze	- 1.100.160	- 272.882
8 Accantonamenti per rischi	118.241	5.588.130
9 Altri accantonamenti	6.067.536	7.261.969
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	149.962.603	245.279.999
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.336.456	211.826
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 9.412	- 19.449
	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	-	-
	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 7.103.169	371.832
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 5.776.125	564.209
Imposte sul reddito d'esercizio	- 95.567	- 182.759
UTILE DELL'ESERCIZIO	- 5.871.692	381.450

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

07_38_3_AVV_AZ OSP_UDINE BILANCIO_2

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine - Udine
Bilancio d'esercizio 01.08-31.12.2006.

(Pubblicazione ai sensi art. 29 della L.R. 19 dicembre 1006, n. 49)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 1.8-31.12.2006	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nett[illegible]	995.083	
II. Immobilizzazioni materiali nett[illegible]	171.447.597	
1 terreni	131.859	
2 Fabbricati	84.858.725	
3 Impianti e macchinari	4.049.727	
4 Attrezzature sanitarie	23.552.928	
5 Mobili e arredi	3.569.257	
6 Automezzi	674.026	
7 Altri beni	7.613.448	
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	46.997.627	
III. Immobilizzazioni finanziarie	95.687.541	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	268.130.221	
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	9.971.152	
II. Crediti	94.491.079	
III. Titoli	-	
IV. Disponibilità liquide	15.949.480	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	120.411.711	
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.834	
TOTALE ATTIVO	388.550.766	
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	79.443.482	
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	173.852.484	
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	503.212	
IV. Altri contributi in conto capitale	4.118.075	
V. Contributi per ripiano perdite	-	
VI. Riserve di rivalutazione	-	
VII. Altre riserve	8.879.836	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	21.761	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	266.818.850	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	35.531.506	
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	
D) DEBITI	86.091.681	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	108.729	
TOTALE PASSIVO E NETTO	388.550.766	
Conti d'ordine	54.470.691	

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1.8-31.12.2006	ESERCIZIO PRECEDENTE
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	35.137.732	
2 Ricavi per prestazioni ad Aziende del S.S.N.	89.044.381	
3 Ricavi per altre prestazioni	7.944.096	
4 Costi capitalizzati	6.548.268	
	-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	138.674.477	
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	27.835.685	
2 Acquisti di servizi	20.154.231	
a) Prestazioni in regime di ricovero	*237.186*	
b) Prestazioni ambulatiali e diagnostiche	*555.903*	
c) Farmaceutica		
d) Medicina di base		
e) Altre convenzioni		
f) Servizi appaltati	*8.892.964*	
g) manutenzioniù	*4.085.686*	
h) Utenze	*2.565.032*	
i) Rimborsi assegni, contributi e altri servizi	*3.817.460*	
3 Godimento beni di terzi	1.188.800	
4 Costi del personale	68.378.227	
a) Personale ruolo sanitario	*52.917.826*	
b) Personale ruolo professionale	*332.324*	
c) Personale ruolo tecnico	*9.850.544*	
d) Personale ruolo amministrativo	*4.499.062*	
e) Altri costi del personale	*778.471*	
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	5.203.708	
6 Ammortamenti e svalutazioni	5.325.829	
7 Variazione delle rimanenze	1.370.040	
8 Accantonamenti per rischi	3.963.426	
9 Altri accantonamenti	3.947.043	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	137.366.989	
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.307.488	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 373	
	-	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	-	
	-	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 1.225.386	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	81.729	
Imposte sul reddito d'esercizio	- 59.968	
UTILE DELL'ESERCIZIO	21.761	-

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

07_38_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 55 PRGC_003

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 55 al PRGC (Norme di attuazione).

IL SINDACO

Visto l'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 24.08.2007, esecutiva il 24.08.2007, è stata adottata la variante n. 55 al PRGC (Norme di attuazione).
Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20.09.2007 al 31.10.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 31 ottobre 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 3 settembre 2007

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

07_38_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO PRPC MULIN_004

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata (ambito: zona C - residenziale di espansione e zona E5R - di preminente interesse agricolo, di rispetto) denominato "Mulin" a Basaldella.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24.08.2007, esecutiva il 24.08.2007, è stata adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata (ambito: zona C - residenziale di espansione e E5R - di preminente interesse agricolo, di rispetto) denominato "MULIN" a Basaldella.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20.09.2007 al 31.10.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 31 ottobre 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 3 settembre 2007

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

07_38_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO PRPC VIA DEL MOLINO_002

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata (ambito: zona

C - residenziale di espansione e zona E5R - di preminente interesse agricolo, di rispetto) denominato “Via del Molino” a Basaldella.

IL SINDACO

Visto l’art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 24.08.2007, esecutiva il 24.08.2007, è stata adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata (ambito: zona C - residenziale di espansione e E5R - di preminente interesse agricolo, di rispetto) denominato “Via del Molino” a Basaldella.

Ai sensi dell’art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20.09.2007 al 31.10.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 31 ottobre 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Campoformido, 3 settembre 2007

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

07_38_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO_DETERMINA ESPROPRIO 600_023

Comune di Campoformido (UD)

Determinazione del Responsabile del servizio LLPP ed Edilizia Privata del 05/09/2007 n. 600 (Estratto). Realizzazione e sistemazione tratti marciapiedi e strade - Espropriazione di beni immobili per pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. - EDILIZIA PRIVATA

omissis

DETERMINA

1) per la realizzazione dell’opera di cui alle premesse, di emettere ai sensi dell’art.20, comma 11, del D.P.R. 8 giugno 2001, il presente decreto di espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Campoformido con sede a Campoformido, Largo Municipio n.9 (C.F. 80004790301), degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne è autorizzata l’immediata occupazione:

a) Catasto Fabbricati - Comune di Campoformido - Provincia di Udine
Foglio 19 mappale n. 1216, di are 0.12, della superficie da espropriare di are 0.12, area urbana;
Indennità liquidata: Euro 247,92.=;
Ditta catastale: NASSINVERA Bruna nata in Francia il 14/03/1960 (C.F.NSSBRN60C54Z110D), proprietà per 1/10, NASSINVERA Carla nata in Francia il 23/10/1962 (C.F.NSSCRL62R63Z110G), proprietà per 1/10, NASSINVERA Claudia nata a Campoformido il 10/03/1967 (C.F.NSSCLD67C50B536U), proprietà per 1/10, NASSINVERA Marisa nata a San Daniele del Friuli il 06/02/1949 (C.F.NSSMRS49B46H816L), proprietà per 1/10, NASSINVERA Nadia nata in Francia il 28/02/1959 (C.F.NSSNDA59B68Z110O), proprietà per 1/10 e FABBRO Rosina nata a San Vito di Fagagna il 26/11/1928 (C.F.FBBRSN28S66I405C), proprietà per 5/10;

b) Catasto Terreni - Comune di Campoformido - Provincia di Udine
Foglio 26 mappale n. 601, di are 0.14, della superficie da espropriare di are 0.14, incolto produttivo classe U^ R.D. € 0,01 R.A. € 0,01 ;
Indennità liquidata: Euro 289,14.=;
Ditta catastale: ZANINOTTO Eliseo nato a Campoformido il 16/09/1926 (C.F.ZNNLSE26P16B536P), proprietà per 1000/1000;

omissis

5) che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Regione Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

omissis

Campoformido, 5 settembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. - EDILIZIA PRIVATA:
ing. Lorena Zomero

07_38_3_AVV_COM CERCIVENTO TELEFONIA

Comune di Cercivento (UD)
Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 c.3 lett. f) della L.R. 28/2004

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 46 del 03.09.2007, il Comune di Cercivento ha preso atto, in ordine al piano comunale di settore per la telefonia mobile, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che la Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale-Servizio Decentrato di Udine non ha espresso nei termini il parere di competenza, pertanto ha approvato il piano stesso, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2004.

Cercivento, 5 settembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i.e. Eddo Della Pietra

07_38_3_AVV_COM CORDENONS 18 PRGC_008

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di deposito della variante n. 18 Piano regolatore generale comunale ZE 400 area 04.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con delibera Consiglio Comunale n. 76 del 02.08.2007, è stata adottata la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Detta deliberazione con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del relativo avviso. sul bollettino ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni.

Cordenons, 5 settembre 2007

IL RESPONSABILE:
geom. Roberto Piccin

07_38_3_AVV_COM CORDENONS 19 PRGC_009

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di deposito della variante n. 19 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con delibera Consiglio Comunale n. 77 del 02.08.2007, è stata adottata la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Detta deliberazione con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del relativo avviso. sul bollettino ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni.

Cordenons, 5 settembre 2007

IL RESPONSABILE:
geom. Roberto Piccin

07_38_3_AVV_COM COSEANO_VAR 26 PRGC_025

Comune di Coseano (UD)
Approvazione variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 23/08/2007, esecutiva il 23/08/2007, è stata approvata la variante n. 26 a Piano regolatore generale comunale, inerente il parco urbano di San Bartolomeo a Coseanetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Paolo Sartori

07_38_3_AVV_COM COSEANO_VAR 27 PRGC_024

Comune di Coseano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 23/08/2007, esecutiva il 23/08/2007, è stata adottata la variante n. 27 a Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Paolo Sartori

07_38_3_AVV_COM MEDUNO DA ROMANO

Comune di Meduno (PN)

Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 - Classificazione strutture ricettive - "Albergo Bar - Ristorane Da Romano".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rende noto che con provvedimento n. 01/2007 in data 28 agosto 2007, ha classificato la seguente struttura ricettiva:

- Struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo Bar - Ristorante Da Romano", ubicata in via ponte Maraldi, 34, titolare la ditta Montagner Maykol: Albergo a n. 3 stelle.

Meduno, 28 agosto 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria De Paoli

07_38_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 45 PRGC

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di deposito della variante al PRGC n. 45.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Viste le Leggi 17.08.1942, n.1150 e 22.10.1971, n.865;
Vista la Legge Regionale 19.11.1991, n.52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che sono depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, gli elaborati relativi alla Variante al PRGC n°45, adottata con deliberazione consiliare nr. 35 del 24-08-2007;
- chiunque, durante il suddetto periodo nelle ore in cui l'ufficio è aperto al pubblico, può prendere visione degli elaborati medesimi e presentare al Comune, in carta bollata, le eventuali osservazioni ed i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Palazzolo dello Stella, 4 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

07_38_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 46 PRGC

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di deposito della variante al PRGC n. 46.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Viste le Leggi 17.08.1942, n. 1150 e 22.10.1971, n.865;
Vista la Legge Regionale 19.11.1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che sono depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, gli elaborati relativi alla Variante al PRGC n°46, adottata con deliberazione consiliare nr. 36 del 24-08-2007;
- chiunque, durante il suddetto periodo nelle ore in cui l'ufficio è aperto al pubblico, può prendere visione degli elaborati medesimi e presentare al Comune, in carta bollata, le eventuali osservazioni ed i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Palazzolo dello Stella, 4 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

07_38_3_AVV_COM PORDENONE ESPR PALESTRA_015

Comune di Pordenone - Settore lavori pubblici - Unità operativa complessa Amm.vo LLPP

Determinazione senza impegno di spesa n. 2007/0503/33 d'ord. - Realizzazione di una nuova palestra comunale in località Torre di Pordenone - Liquidazione indennità di esproprio.

L'INCARICATO P.O.

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto delle indennità dovute ai soggetti sotto elencati, che hanno accettato l'indennità offerta;

1) FG. 15 MAPP. 1765
Superficie: mq. 80
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 0,66 - R.A.: € 0,48
Superficie da espropriare: mq.80
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 80 = € 2.404,00
Ditta:
Tamai Giulia, nata a Pordenone il 04.08.1941, C.F. TMA GLI 41M44 G888I, per una indennità pari a € 601,00;
Locatelli Pier-Antonio, nato a Pordenone il 04.08.1941, C.F. LCT PNT 39B26 G224Z, per una indennità pari a € 601,00;
Zanussi Antonia, nata a Padova il 26.02.1939, C.F. ZNS NTN 48B53 G888N, per una indennità pari a € 601,00;
Marzola Cleade, nata a Schio il 12.08.1939, C.F. MRZ CLD 39M52 I531F, per una indennità pari a € 300,50;
Zanussi Antonella, nata a Pordenone il 27.07.1966, C.F. ZNS NNL 66L67 G888K, per una indennità pari a € 300,50;

2) FG. 15 MAPP. 1764
Superficie: mq. 2.090
Qualità: Sem. arb. - Classe: 3
R.D.: € 17,27 - R.A.: € 12,41
Superficie da espropriare: mq.2.090
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 2.090 = € 62.804,50
Ditta:
Tamai Giulia, nata a Pordenone il 04.08.1941, C.F. TMA GLI 41M44 G888I, per una indennità pari a € 15.701,12;
Locatelli Pier-Antonio, nato a Pordenone il 04.08.1941, C.F. LCT PNT 39B26 G224Z, per una indennità pari a € 15.701,12;
Zanussi Antonia, nata a Padova il 26.02.1939, C.F. ZNS NTN 48B53 G888N, per una indennità pari a € 15.701,12;
Marzola Cleade, nata a Schio il 12.08.1939, C.F. MRZ CLD 39M52 I531F, per una indennità pari a € 7.850,57;
Zanussi Antonella, nata a Pordenone il 27.07.1966, C.F. ZNS NNL 66L67 G888K, per una indennità pari a € 7.850,57;

3) FG. 15 MAPP. 1772
Superficie: mq. 290
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 2,85 - R.A.: € 1,87
Superficie da espropriare: mq.290
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 290 = € 8.714,50
Ditta:
De Gerard Gino, nato a Pordenone il 17.12.1921, C.F. DGR GNI 21T17 G888P, per una indennità pari a € 8.714,50;

4) FG. 15 MAPP. 1773
Superficie: mq. 10
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 0,10 - R.A.: € 0,06
Superficie da espropriare: mq.10
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 10 = € 300,50
Ditta:
De Gerard Gino, nato a Pordenone il 17.12.1921, C.F. DGR GNI 21T17 G888P, per una indennità pari a € 300,50 ;

5) FG. 15 MAPP. 24
Superficie: mq. 1.190
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 11,68 - R.A.: € 7,68
Superficie da espropriare: mq.1.190
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 1.190 = € 35.759,50
Ditta:
Da Pieve Bruna, nata a Pordenone il 29.12.1938, C.F. DPV BRN 38T69 G888G, per una indennità pari a € 17.879,75;
Da Pieve Loredana, nata a Pordenone il 09.06.1936, C.F. DPV LDN 36H49 G888O, per una indennità pari a € 17.879,75;

6) FG. 15 MAPP. 1906
Superficie: mq. 1.145
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 11,24 - R.A.: € 7,39
Superficie da espropriare: mq. 1.145
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 1.145 = € 34.407,25
Ditta:
Da Pieve Bruna, nata a Pordenone il 29.12.1938, C.F. DPV BRN 38T69 G888G, per una indennità pari a € 17.203,62;
Da Pieve Loredana, nata a Pordenone il 09.06.1936, C.F. DPV LDN 36H49 G888O, per una indennità pari a € 17.203,62;

7) FG. 15 MAPP. 1908
Superficie: mq. 1.130
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 11,09 - R.A.: € 7,29
Superficie da espropriare: mq.1.130
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 1.130 = € 33.956,50
Ditta:
Da Pieve Bruna, nata a Pordenone il 29.12.1938, C.F. DPV BRN 38T69 G888G, per una indennità pari a € 16.978,25;
Da Pieve Loredana, nata a Pordenone il 09.06.1936, C.F. DPV LDN 36H49 G888O, per una indennità pari a € 16.978,25;

8) FG. 15 MAPP. 1778
Superficie: mq. 1.090
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 10,70 - R.A.: € 7,04
Superficie da espropriare: mq.1.090
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 1.090 = € 32.754,50
Ditta:
Da Pieve Bruna, nata a Pordenone il 29.12.1938, C.F. DPV BRN 38T69 G888G, per una indennità pari a € 16.377,25;
Da Pieve Loredana, nata a Pordenone il 09.06.1936, C.F. DPV LDN 36H49 G888O, per una indennità pari a € 16.377,25;

9) FG. 15 MAPP. 424
Superficie: mq. 170
Qualità: Fabb. Rur. - Classe: ---
R.D.: € ----- - R.A.: € ------
Superficie da espropriare: mq.170
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,000)/2] = € 30,00 x mq. 170 = € 5.100,00

Ditta:
Da Pieve Bruna, nata a Pordenone il 29.12.1938, C.F. DPV BRN 38T69 G888G, per una indennità pari a € 2.550,00;
Da Pieve Loredana, nata a Pordenone il 09.06.1936, C.F. DPV LDN 36H49 G888O, per una indennità pari a € 2.550,00;

10) FG. 15 MAPP. 622
Superficie: mq. 10
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 0,10 - R.A.: € 0,06
Superficie da espropriare: mq.10
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 10 = € 300,50
Ditta:
Da Pieve Bruna, nata a Pordenone il 29.12.1938, C.F. DPV BRN 38T69 G888G, per una indennità pari a € 150,25;
Da Pieve Loredana, nata a Pordenone il 09.06.1936, C.F. DPV LDN 36H49 G888O, per una indennità pari a € 150,25;

11) FG. 15 MAPP. 1783
Superficie: mq. 220
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 2,16 - R.A.: € 1,42
Superficie da espropriare: mq. 220
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 220 = € 6.611,00
Ditta:
Marin Paola, nata a San Daniele del Friuli il 17.07.1957, C.F. MRN PLA 57L57 H816G, per una indennità pari a € 6.611,00;

12) FG. 15 MAPP. 27
Superficie: mq. 3.070
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 30,12 - R.A.: € 19,82
Superficie da espropriare: mq. 3.070
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 3.070 = € 92.253,50
Ditta:
Casetta Aldo, nato a Pordenone il 26.05.1929, C.F. CST LDA 29E26 G888R, per una indennità pari a € 23.063,37;
Casetta Massimiliano, nato a Gorizia il 27.02.1969, C.F. CST MSM 69B27 E098T, per una indennità pari a € 23.063,37;
Piccinin Rina, nata ad Azzano Decimo il 15.05.1937, C.F. PCC RNI 37E55 A530J, per una indennità pari a € 46.126,76;

13) FG. 15 MAPP. 566
Superficie: mq. 500
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 4,91 - R.A.: € 3,23
Superficie da espropriare: mq. 500
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 500 = € 15.025,00
Ditta:
Casetta Aldo, nato a Pordenone il 26.05.1929, C.F. CST LDA 29E26 G888R, per una indennità pari a € 3.756,25;
Casetta Massimiliano, nato a Gorizia il 27.02.1969, C.F. CST MSM 69B27 E098T, per una indennità pari a € 3.756,25;
Piccinin Rina, nata ad Azzano Decimo il 15.05.1937, C.F. PCC RNI 37E55 A530J, per una indennità pari a € 7.512,50;

14) FG. 15 MAPP. 1159
Superficie: mq. 110
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 1,08 - R.A.: € 0,71
Superficie da espropriare: mq. 110
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 110 = € 3.305,50
Ditta:
Casetta Aldo, nato a Pordenone il 26.05.1929, C.F. CST LDA 29E26 G888R, per una indennità pari a €

826,38;
Casetta Massimiliano, nato a Gorizia il 27.02.1969, C.F. CST MSM 69B27 E098T, per una indennità pari a € 826,38;
Piccinin Rina, nata ad Azzano Decimo il 15.05.1937, C.F. PCC RNI 37E55 A530J, per una indennità pari a € 1.652,74;

15) FG. 15 MAPP. 1160
Superficie: mq. 890
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 8,73 - R.A.: € 5,75
Superficie da espropriare: mq. 890
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 890 = € 26.744,50
Ditta:
Casetta Aldo, nato a Pordenone il 26.05.1929, C.F. CST LDA 29E26 G888R, per una indennità pari a € 6.686,13;
Casetta Massimiliano, nato a Gorizia il 27.02.1969, C.F. CST MSM 69B27 E098T, per una indennità pari a € 6.686,13;
Piccinin Rina, nata ad Azzano Decimo il 15.05.1937, C.F. PCC RNI 37E55 A530J, per una indennità pari a € 13.372,24;

16) FG. 15 MAPP. 1161
Superficie: mq. 30
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 0,29 - R.A.: € 0,19
Superficie da espropriare: mq. 30
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 30 = € 901,50
Ditta:
Basso Ergilio, nato a San Giorgio della Richinvelda il 04.10.1920, C.F. BSS RGL 20R04 H891A, per una indennità pari a € 901,50;

17) FG. 15 MAPP. 1162
Superficie: mq. 160
Qualità: Sem. arb. - Classe: 2
R.D.: € 1,57 - R.A.: € 1,03
Superficie da espropriare: mq. 160
IND. ESP.: [€ 60,00 + (10 x € 0,010)/2] = € 30,05 x mq. 160 = € 4.808,00
Ditta:
Basso Ergilio, nato a San Giorgio della Richinvelda il 04.10.1920, C.F. BSS RGL 20R04 H891A, per una indennità pari a € 4.808,00.

(omissis)

Pordenone, 29 maggio 2007

L'INCARICATO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

07_38_3_AVV_COM PRAVISDOMINI 20 PRGC_013

Comune di Pravisdomini (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31.07.2007, esecutiva il 18.08.2007, è stata adottata la variante n. 20 a al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.
Pravisdomini, 6 settembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Emanuele Artico

07_38_3_AVV_COM RAVEO 4 PRGC_011

Comune di Raveo (UD)
Avviso di adozione e di deposito della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della Legge Regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 24 agosto 2007, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, la deliberazione di adozione della suddetta variante urbanistica, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi;
Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante urbanistica. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Raveo, 6 settembre 2007

IL SINDACO:
dott. Daniele Ariis

07_38_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE VAR 22 PRGC_012

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis comma 5 della legge regionale 19/11/1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 02.08.2007, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 22 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul bollettino ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare a questo Comune osservazioni.
Reana del Rojale, 24 agosto 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA:
geom. Bruno Pugnale

07_38_3_AVV_COM RONCHIS_DECRETO TERRITORIALE 13_019

Comune di Ronchis (UD)
Legge n. 898/1976 modificata con legge n. 104/1990. Decreto

territoriale n. 13 del 14/05/2007 di proroga imposizione delle limitazioni militari.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che le servitù militari operanti nel Comune di Ronchis (UD) già prorogate con D.T.N.G. 30/93 del 21/01/1993, D.T. n. 296 del 12/09/1997, D.T. n. 4 del 10/12/2002, sono ulteriormente prorogate con il D.T. n. 13 del 14/05/2007.
Copia di tale decreto si trova depositata dal giorno 17/09/2007 nell'ufficio comunale di Ronchis (UD) per 60 (sessanta) giorni consecutivi, oltre i quali e fino a che l'imposizione ha effetto, rimarrà ivi custodita a disposizione di chiunque.
Dell'avvenuto deposito si dà notizia nelle forme previste dall'art. 5 della Legge 898/1976 e art. 2 della Legge 104/1990.
Chiunque abbia interesse può proporre ricorso gerarchico al Ministero della Difesa entro i termini e secondo le modalità previsti dall'art. 2 del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.
Il Decreto in argomento diverrà esecutivo decorso il 90° giorno dalla data di inizio dell'avvenuto deposito.
Gli indennizzi previsti dalla Legge 24/12/1976, n. 898, così come modificato dalla Legge 02/05/1990 n. 104, saranno corrisposti su presentazione di domanda, da parte degli aventi diritto, in carta libera, secondo un modello predisposto dall'amministrazione miliare e reperibile presso i Comuni ove sono imposte le servitù militari o presso il 12^ Reparto Infrastrutture.
Ronchis, 8 settembre 2007

IL SINDACO:
Vanni Biasutti

07_38_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE DECR 1 ESPR_005

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Lavori di sistemazione idraulica del territorio comunale mediante il ripristino di rii e canali di scolo. Decreto definitivo di esproprio n. 1 del 10.09.2007.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA AREA TECNICA - SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n.327 e sue successive modifiche ed integrazioni, a favore della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO - Via Carducci n. 6 - 34121 TRIESTE - C.F. 80014930327" l'espropriazione e l'asservimento degli immobili sotto elencati:

1) Foglio di mappa: 2 - mapp. 208 (ex 12/c) di Ha 00.00.69
Superficie da espropriare di Ha 00.00.69
In natura: Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 248,40
Ditta catastale:
ROMANUTTI MARIO nato a San Giovanni al Natisone UD il 20/09/1944 - C.F. RMN MRA 44P20 H906S - proprietà per 1/1

2) Foglio di mappa: 2 - mappa. 213(ex 154/c) di Ha 00.03.73
Superficie da espropriare di Ha 00.03.73
In natura: seminativo 3
Indennità accettata e liquidata: € 1.342,80

Foglio di mappa: 2 - mapp. 214(ex 154/d) di Ha 00.03.60
Superficie da espropriare di Ha 00.03.60

In natura: seminativo 3
Indennità accettata e liquidata: € 1.296,00

Foglio di mappa: 2 - mapp. 222(ex 155/b) di Ha 00.11.08
Superficie da espropriare di Ha 00.11.08
In natura: Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 3.988,80

Foglio di mappa: 2 - mapp. 258(ex 155/c) di Ha 00.00.18
Superficie da espropriare di Ha 00.00.18
In natura: Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 64,80
Ditta catastale:
CANTARUTTI EDGARDO nato a San Giovanni al Natisone il 19/5/1952 - C.F. CNT DRD 52E19 H906F proprietà per 1000/1000

3) Foglio di mappa: 2 - mapp. 221(ex 167/b) di Ha 00.10.32
Superficie da espropriare di Ha 00.10.32
In natura: sem. arbor. 3
Indennità accettata e liquidata: € 5.572,80

Foglio di mappa: 2 - mapp. 166 di Ha 00.01.20
Superficie da espropriare di Ha 00.01.20
In natura: sem. arbor. 3
Indennità accettata e liquidata: € 648,00
Ditta catastale:
CANTARUTTI EDGARDO nato a San Giovanni al Natisone UD il 19/5/1952 - C.F. CNT DRD 52E19 H906F proprietà per 1/2
MUSIG FLAVIA nata a Manzano UD il 02/10/1953 - C.F. MSG FLV 53R42 E899L - proprietà per ½;

4) Foglio di mappa: 2 - mapp. 229 (ex 59/a) di Ha 02.45.75
Superficie da asservire di Ha 00.01.62
In natura: incolto prod. 1
Indennità accettata e liquidata: € 16,20

Foglio di mappa: 2 - mapp. 231 (ex 60/a)di Ha 00.22.93
Superficie da asservire di Ha 00.00.46
In natura: prato 2
Indennità accettata e liquidata: € 4,60

Foglio di mappa: 2 - mapp. 233(ex 61/a)di Ha 03.34.24
Superficie da asservire di Ha 00.05.22
In natura: sem. arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 125,28

Foglio di mappa: 2 - mapp. 230(ex 59/b) di Ha 00.07.85
Superficie da espropriare di Ha 00.07.85
In natura: incolto prod. 1
Indennità accettata e liquidata: € 1.177,50

Foglio di mappa: 2 - mapp. 232(ex 60/b)di Ha 00.01.17
Superficie da espropriare di Ha 00.01.17
In natura: prato 2
Indennità accettata e liquidata: € 175,50

Foglio di mappa: 2 - mapp. 234 (ex 61/b) di Ha 00.13.26
Superficie da espropriare di Ha 00.13.26
In natura: sem. arbor.2
Indennità accettata e liquidata: € 4.773,60

Foglio di mappa: 2 - mapp. 261(ex 39/b) di Ha 00.05.10
Superficie da espropriare di Ha 00.05.10
In natura: prato 2
Indennità accettata e liquidata: € 765,00
Proprietari:
DI TRENTO MARINA nata a Gorizia il 04/12/1968 - C.F. DTR MRN 68T44 E098U proprietaria per ½ , nuda

proprietaria per 1/2
HENSEL SIGRID nata a Danzica (PL) il 23/04/1940 - C.F. HNS SRD 40D63 Z127O usufruttuaria per ½
Ditta catastale:
DI TRENTO MARINA nata a Gorizia il 04/12/1968 - C.F. DTR MRN 68T44 E098U proprietà per 1/1
HENSEL SIGRID nata in POLONIA il 23/04/1940 - C.F. HNS SRD 40D63 Z127O usufrutto per ½

5) Foglio di mappa: 2 - mapp. 210(ex 69/b) di Ha 00.02.64
Superficie da espropriare di Ha 00.02.64
In natura: vigneto 1
Indennità accettata e liquidata: € 2.455,20

Foglio di mappa: 2 - mapp. 216(ex 18/b) di Ha 00.23.50
Superficie da espropriare di Ha 00.23.50
In natura: vigneto 1
Indennità accettata e liquidata: € 21.855,00

Foglio di mappa: 2 - mapp. 209(ex 69/a)di Ha 03.06.56
Superficie da asservire di Ha 00.02.02
In natura: vigneto 1
Indennità accettata e liquidata: € 62,62

Foglio di mappa: 2 -mapp. 275(ex 215/b)di Ha 04.31.38
Superficie da asservire di Ha 00.13.08
In natura: vigneto 1
Indennità accettata e liquidata: € 405,48
Ditta catastale:
LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA con sede in Cormons GO - C.F. 00449360312 - proprietà per 1/1

6) Foglio di mappa: 2 - mapp. 223(ex 117 b)di Ha 00.00.11
Superficie da espropriare di Ha 00.00.11
In natura: Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 462,00

Foglio di mappa: 2 - mapp. 259(ex 117 c) di Ha 00.00.03
Superficie da espropriare di Ha 00.00.03
In natura: Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 126,00
Ditta catastale:
PALI LORETTO nato a San Giovanni al Natisone UD il 19/9/1945 - C.F. PLA LTT 45P19 H906L - proprietario per 1000/1000

7) Foglio di mappa: 2 - mapp. 224(ex174/a) di Ha 03.56.38
Superficie da asservire di Ha 00.15.32
In natura: Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 712,38

Foglio di mappa: 2 - mapp. 217(ex 171/a) di Ha 01.78.95
Superficie da asservire di Ha 00.09.84
In natura: Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 457,56

Foglio di mappa: 2 - mapp. 225(ex 174 b) di Ha 00.14.18
Superficie da espropriare di Ha 00.14.18
In natura: Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 9.890,55

Foglio di mappa: 2 - mapp. 226 (ex 174 c) di Ha 00.00.57
Superficie da espropriare di Ha 00.00.57
In natura: Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 397,58

Foglio di mappa: 2 - mapp. 227(ex 174 d) di Ha 00.00.55
Superficie da espropriare di Ha 00.00.55
In natura: Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 383,63

Foglio di mappa: 2 - mapp. 228(ex 174 e) di Ha 00.03.12
Superficie da espropriare di Ha 00.03.12
In natura: Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 2.176,20

Foglio di mappa: 2 - mapp. 218(ex 171/b) di Ha 00.00.50
Superficie da espropriare di Ha 00.00.50
In natura: Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 348,75

Foglio di mappa: 2 - mapp. 219(ex 171/c) di Ha 00.07.65
Superficie da espropriare di Ha 00.07.65
In natura: Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 8.335,88
Ditta catastale:
LIVON ANTONINO nato a Gorizia il 26/2/1960 - C.F. LVN NNN 60B26 E098A - proprietà per 1000/1000

8) Foglio di mappa: 5 - mapp. 459(ex 107/a)di Ha 00.14.32
Superficie da asservire di Ha 00.00.52
In natura: bosco ceduo 1
Indennità accettata e liquidata: € 2,60

Foglio di mappa: 5 - mapp. 460 (ex 107/b) di Ha 00.07.76
Superficie da espropriare di Ha 00.07.76
In natura: bosco ceduo 1
Indennità accettata e liquidata: € 523,80

Foglio di mappa: 5 - mapp. 461(ex 107/c) di Ha 00.00.82
Superficie da espropriare di Ha 00.00.82
In natura: bosco ceduo 1
Indennità accettata e liquidata: € 55,35

Foglio di mappa: 5 - 463(ex 108/b) di Ha 00.03.44
Superficie da espropriare di Ha 00.03.44
In natura: bosco ceduo 1
Indennità accettata e liquidata: € 232,20

Foglio di mappa: 5 - mapp. 464(ex 108/c) di Ha 00.00.24
Superficie da espropriare di Ha 00.00.24
In natura: bosco ceduo 1
Indennità accettata e liquidata: € 16,20
Ditta catastale:
DI GASPERO ANDREA nato a Cormons GO il 04/06/1969 - C.F. DGS NDR 69H04 D014W - Proprietà per 1/1

9) Foglio di mappa: 5 - mapp. 456(ex 40/b) di Ha 00.08.36
Superficie da espropriare di Ha 00.08.36
In natura: seminativo
Indennità accettata e liquidata: € 3.009,60
Proprietari:
BASSO CLAUDIO nato a Udine il 04/01/1957 - C.F. BSS CLD 57A04 L483A - proprietà per ½
LESIZZA MERI nata a Udine il 12/4/1963 - C.F. LSZ MRE 63D52 L483J - proprietà per ½
Ditta catastale:
BASSO CLAUDIO nato a Udine il 04/01/1957 - C.F. BSS CLD 57A04 L483A - proprietà per ½ in regime di comunione dei beni
LESIZZA MERY nata a Udine il 12/4/1963 - C.F. LSZ MRY 63D52 L483D - proprietà per ½ in regime di comunione dei beni

10) Foglio di mappa: 5 - mapp. 466(ex 104/b)di Ha 00.01.30
Superficie da espropriare di Ha 00.01.30
In natura: semin. arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 468,00

Foglio di mappa: 5 - mapp. 467(ex 104/c) di Ha 00.01.16
Superficie da espropriare di Ha 00.01.16

In natura: semin. arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 417,60

Foglio di mappa: 5 - mapp. 468(ex 104/d)di Ha 00.00.32
Superficie da espropriare di Ha 00.00.32
In natura: semin. arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 115,20
Ditta catastale:
ZILCO DUE S.R.L. con sede in San Giovanni al Natisone UD - C.F. 01866890302 proprietà per 1/1

11) Foglio di mappa: 5 - mapp. 470(ex 402/b) di Ha 00.03.01
Superficie da espropriare di Ha 00.03.01
In natura: semin. arbor. 1
Indennità accettata e liquidata: € 1.083,60

Foglio di mappa: 5 - mapp. 477(ex 262/b) di Ha 00.00.41
Superficie da espropriare di Ha 00.00.41
In natura: Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 369,00
Ditta catastale:
PARAVANO ATTILIO nato a Buttrio UD il 02/10/1927 - C.F. PRV TTL 27R02 B309Y - proprietà per 1000/1000

12) Foglio di mappa: 5 - mapp. 471(ex 9/a) di Ha 08.72.06
Superficie da asservire di Ha 00.17.91
In natura: semim. arbor. 1
Indennità accettata e liquidata: € 429,84

Foglio di mappa: 5- mapp. 473(ex 131/a) di Ha 01.74.90
Superficie da asservire di Ha 00.09.97
In natura: seminativo 2
Indennità accettata e liquidata: € 239,28

Foglio di mappa: 5 - mapp. 472(ex 9/b) di Ha 00.27.74
Superficie da espropriare di Ha 00.27.74
In natura: semin. arbor. 1
Indennità accettata e liquidata: € 19.972,80

Foglio di mappa: 5 - mapp. 474(ex 131/b) di Ha 00.16.30
Superficie da espropriare di Ha 00.16.30
In natura: seminativo 2
Indennità accettata e liquidata: € 11.736,00
Ditta catastale:
COSTANTINI ELVIO nato a Udine il 28/07/1937 - C.F. CST LVE 37L28 L483G - proprietà per ½
COSTANTINI VITTORINO nato a San Giovanni al Natisone UD il 01/12/1933 - C.F. CST VTR 33T01H906A - proprietà per ½

(omissis)

San Giovanni al Natisone, 10 settembre 2007

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA AREA TECNICA
SERVIZIO ESPROPRI:
per. ind. Ambrogio Fuccaro

07_38_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE DECR 2 ESPR_006

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Lavori di sistemazione idraulica del territorio comunale mediante il ripristino di rii e canali di scolo. Decreto definitivo di esproprio n. 2 del 10.09.2007.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA AREA TECNICA - SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 N.327 e sue successive modifiche ed integrazioni, a favore del "COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE Via Roma n. 144 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE - UDINE - C.F. 80010450304" l'espropriazione e l'asservimento degli immobili sotto elencati:

1) Foglio di mappa: 2, mapp. 205(ex 105/b) di Ha 00.11.95
Superficie da espropriare di Ha 00.11.95
In natura:Vigneto 1
Indennità accettata e liquidata: € 12.502,70

Foglio di mappa: 2, mapp. 204(ex 105/a)- di Ha 00.78.65
Superficie da asservire: di Ha 00.05.14
In natura:Vigneto 1
Indennità accettata e liquidata: € 239,01
Ditta catastale:
PESLE LIVIO nato a Trieste il 1707/1943 - C.F. PSLLVI43L17L424P - proprietà per 1/2
VIDON ALESSANDRA nata a Fiumicello UD il 18/05/1955 - C.F. VDNLSN55E58D627B - proprietà per ½

2) Foglio di mappa: 2, mapp. 207(ex 12/b) - di Ha 00.01.05
Superficie da espropriare Ha 00.01.05
In natura:Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 378,00

Foglio di mappa: 2, mapp. 12(ex 12/a) - di Ha 00.88.76
Superficie da asservire Ha 00.03.12
In natura: Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 74,88
Ditta catastale:
ROMANUTTI MARIO nato a San Giovanni al Natisone UD il 20/09/1944 - C.F. RMNMRA44P20H906S - proprietà per 1/1

3) Foglio di mappa: 2, mapp. 212(ex 154/b)- di Ha 00.03.20
Superficie da espropriare Ha 00.03.20
In natura: seminativo 3
Indennità accettata e liquidata: € 1.152,00
Ditta catastale:
CANTARUTTI EDGARDO nato a San Giovanni al Natisone UD il 19/5/1952 - C.F. CNTDRD52E19H906F - proprietà 1000/1000

4) Foglio di mappa: 2, mapp. 278(ex 248/a) - di Ha 00.37.55
Superficie da asservire di Ha 00.00.67
In natura:bosco ceduo 1
Indennità accettata e liquidata: € 3,35

Foglio di mappa: 2, mapp. 249 (ex 185/b) - di Ha 00.01.05
Superficie da asservire Ha 00.01.05
In natura:bosco ceduo 1
Indennità accettata e liquidata: € 5,25
Ditta catastale:
CANTARUTTI ERMES nato a San Giovanni al Natisone UD il 05/11/1940 - C.F. CNTRMS40S05H906G- proprietario

5) Foglio di mappa: 2, mapp. 254(ex 160/a) - di Ha 00.46.08
Superficie da asservire di Ha 00.02.21
In natura:Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 102,77

Foglio di mappa: 2, mapp. 256(ex 163/a) - di Ha 00.61.57
Superficie da asservire di Ha 00.04.60
In natura:Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 213,90

Foglio di mappa: 2, mapp. 263 (ex 77/a) - di Ha 00.30.99
Superficie da asservire di Ha 00.00.26

In natura:Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 12,09

Foglio di mappa: 2, mapp. 255(ex 160/b)di Ha 00.00.62
Superficie da espropriare Ha 00.00.62
In natura:Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: 432,45

Foglio di mappa: 2, mapp. 257 (ex 163/b) di Ha 00.00.13
Superficie da espropriare Ha 00.00.13
In natura:Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 90,68

Foglio di mappa: 2, mapp. 264(ex 77/b) di Ha 00.00.01
Superficie da espropriare Ha 00.00.01
In natura:Vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 6,98
Ditta catastale:
IMMOBILIARE ELBO S.R.L. con sede in Premariacco UD, C. F. 00348430307, proprietà per 1/1

6) Foglio di mappa: 2, mapp. 251(ex 76/a)- di Ha 00.34.40
Superficie da asservire di Ha 00.00.08
In natura:prato 3
Indennità accettata e liquidata: € 0,80

Foglio di mappa: 2, mapp. 237(ex 41/a) di Ha 00.25.10
Superficie da asservire 00.05.32
In natura:bosco ceduo 1
Indennità accettata e liquidata: € 26,60

Foglio di mappa: 2, mapp. 242(ex 43/a) di Ha 02.87.63
Superficie da asservire di Ha 00.03.02
In natura: sem. arbor. 3
Indennità accettata e liquidata: € 72,48

Foglio di mappa: 2, mapp. 280 (ex 246/a) di Ha 00.79.70
Superficie da asservire di Ha 00.08.53
In natura: incolto prod. 1
Indennità accettata e liquidata: € 204,72

Foglio di mappa: 2, mapp. 281 (ex 246/b) di Ha 00.02.25
Superficie da asservire di Ha 00.00.80
In natura: incolto prod. 1
Indennità accettata e liquidata: € 19,20

Foglio di mappa: 2, mapp. 252 (ex 76/b) di Ha 00.02.60
Superficie da espropriare di Ha 00.02.60
In natura: prato 3
Indennità accettata e liquidata: € 390,00

Foglio di mappa: 2, mapp. 236(ex 75/b) di Ha 00.04.38
Superficie da espropriare di Ha 00.04.38
In natura: semin. arbor. 3
Indennità accettata e liquidata: € 1.576,80

Foglio di mappa: 2, mapp. 238 (ex 41/b)di Ha 00.03.63
Superficie da espropriare di Ha 00.03.63
In natura: bosco ceduo
Indennità accettata e liquidata: € 245,03

Foglio di mappa: 2, 240(ex 41/d)di Ha 00.10.40
Superficie da espropriare di Ha 00.10.40
In natura: bosco ceduo 1
Indennità accettata e liquidata: € 3.744,00

Foglio di mappa: 2, mapp. 243(ex 43/b) di Ha 00.16.25
Superficie da espropriare di Ha 00.16.25

In natura: sem. arbor. 3
Indennità accettata e liquidata: € 5.850,00

Foglio di mappa: 2, mapp. 245 (ex 43/d) di Ha 00.03.88
Superficie da espropriare di Ha 00.03.88
In natura: sem. arbor. 3
Indennità accettata e liquidata: € 1396,80

Foglio di mappa: 2, mapp. 247(ex 53/b) di Ha 00.16.05
Superficie da espropriare di Ha 00.16.05
In natura: incolto prod. 1
Indennità accettata e liquidata: € 2.407,50
Proprietà:
DI TRENTO MARINA nata a Gorizia il 04/12/1968 - C.F. DTRMRN68T44E098U proprietaria per ½, nuda proprietaria per 1/2
HENSEL SIGRID nata a Danzica (PL) il 23/04/1940 - C.F. HNSSRD40D63Z127O usufruttuaria per ½
Ditta catastale:
DI TRENTO MARINA nata a Gorizia il 04/12/1968 - C.F. DTRMRN68T44E098U proprietà per 1/1
HENSEL SIGRID nata in POLONIA il 23/04/1940 - C.F. HNSSRD40D63Z127O usufrutto per ½

7) Foglio di mappa: 4, mapp. 1528(ex 198/b)di Ha 00.04.72
Superficie da espropriare di Ha 00.04.72
In natura: sem. arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 1.699,20
Ditta catastale:
BERNARDIS ERSILIO nato a Dolegna del Collio GO il 17/12/1928 - C.F. BRNRSL28T17D321E - proprietà per 1000/1000

8) Foglio di mappa: 4, mapp. 1529(ex 538/a) di Ha 00.23.38
Superficie da asservire Ha 00.03.79
di In natura: vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 117,49

Foglio di mappa: 4 - mapp. 1530(ex 538 b)di Ha 00.12.72
Superficie da espropriare di Ha 00.12.72
In natura: vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 5.914,80
Proprietaria:
BERNARDIS EDA nata a Prepotto UD il 16/08/1926 - C.F. BRNDEA26M56H040H - proprietà per 1000/1000
Ditta Catastale:
BERNARDIS EDDA;MAR ZANUTTIG nata a Prepotto UD il 16/08/1926 - C.F. BRNDDE26M56H040J - proprietà per 1000/1000

9) Foglio di mappa: 4, mapp. 1531(ex 1464/a) di Ha 03.90.40
Superficie da asservire di Ha 00.08.42
In natura: sem. arbor. 2
Indennità depositata a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF): € 202,08
Ditta catastale: BARDUS GIOVANNA nata a San Giovanni al Natisone UD il 14/01/1928 - deceduta il 20/04/2007- C.F. BRDGNN28A54H906E
proprietà per 1000/1000
eredi o aventi diritto:
DELLA BIANCA ANTONIO nato a Cassacco (UD) il 06/02/1923 - C.F. DLLNTN23B06B994V
DELLA BIANCA FABIANA nata a San Giovanni al Natisone (UD) - C.F. DLLFBN51S56H906Z
DELLA BIANCA ENZO nato a Cormons (GO) il 02/12/1954 - C.F. DLLNZE54T02D014I

Foglio di mappa: 4, mapp. 1532(ex 1464/b)di Ha 00.12.90
Superficie da espropriare di Ha 00.12.90
In natura: sem. arbor. 2
Indennità depositata a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF): € 9.288,00
Ditta catastale: BARDUS GIOVANNA nata a San Giovanni al Natisone (UD) il 14/01/1928- deceduta in data 20/04/2007- C.F. BRDGNN28A54H906E
proprietà per 1000/1000
eredi o aventi diritto:
DELLA BIANCA ANTONIO nato a Cassacco UD il 06/02/1923 - C.F. DLLNTN23B06B994V

DELLA BIANCA FABIANA nata a San Giovanni al Natisone UD - C.F. DLLFBN51S56H906Z
DELLA BIANCA ENZO nato a Cormons GO il 02/12/1954 - C.F. DLLNZE54T02D014I

10) Foglio di mappa: 4, mapp. 1533(ex 202/a) di Ha 01.35.05
Superficie da asservire di Ha 0.01.17
In natura: sem. arbor. 3
Indennità accettata e liquidata: € 28,08

Foglio di mappa: 4, mapp. 1534(ex 202/b)di Ha 00.01.95
Superficie da espropriare di Ha 00.01.95
In natura: sem. arbor. 3
Indennità accettata e liquidata: € 702,00
Ditta catastale:
ERMACORA EDDA nata a San Giovanni al Natisone UD il 12/04/1942 - C.F. RMCDDE42D52H906G - proprietà per 1000/1000

11) Foglio di mappa: 4, mapp. 1535(ex 492/a)di Ha 00.71.50
Superficie da asservire di Ha 00.01.69
In natura: sem. arbor. 3
Indennità accettata e liquidata: € 40,56

Foglio di mappa: 4, mapp. 1536(ex 492/b) di Ha 00.04.50
Superficie da espropriare di Ha 00.04.50
In natura: sem. arbor. 3
Indennità accettata e liquidata: € 1.620,00
Ditta catastale:
GROPPO ROBERTO nato a San Giovanni al Natisone UD il 01/02/1941 - C.F. GRPRRT41B01H906C - Proprietà per 1000/1000

12) Foglio di mappa: 5, mapp. 435 (ex 1/b)di Ha 00.00.22
Superficie da espropriare di Ha 00.00.22
In natura: Ente urbano
Indennità accettata e liquidata: € 79,20
Ditta catastale:
ROMANUTTI ARDUINO nato a San Giovanni al Natisone UD il 08/11/1931 - C.F. RMNRDN31S08H906D
Proprietà per 1000/1000

13) Foglio di mappa: 5, mapp. 437(ex 434/b) di Ha 00.01.69
Superficie da espropriare di Ha 00.01.69
In natura: vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: 785,85

Foglio di mappa: 5, mapp. 438(ex 264/b) di Ha 00.01.66
Superficie da espropriare di Ha 00.01.66
In natura: Ente urbano
Indennità accettata e liquidata: € 597,60

Foglio di mappa: 5, mapp. 440(ex 165/b) di Ha 00.03.08
Superficie da espropriare di Ha 00.03.08
In natura: vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 1.108,80

Foglio di mappa: 5, mapp. 441(ex 165/c) di Ha 00.00.63
Superficie da espropriare di Ha 00.00.63
In natura: vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 226,80

Foglio di mappa: 5, mapp. 443(ex 384/b)di Ha 00.00.76
Superficie da espropriare di Ha 00.00.76
In natura: sem. arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 273,60
Priprietari:
ROMANUTTI ARDUINO nato a San Giovanni al Natisone UD il 08/11/1931 - C.F. RMNRDN31S08H906D - proprietario per 1/3
ROMANUTTI ROMANO nato a San Giovanni al Natisone UD il 28/05/1929 - RMNRMN29E28H906T

- proprietario per 1/3
NOVELLO MARIA nata a San Giovanni al Natisone UD il 23/11/1929 - C.F. NVLMRA29S63H906R - proprietaria per 1/9
ROMANUTTI LUCILLA nata a San Giovanni al Natisone UD il 30/06/1955 - C.F. RMNLLL55H70H906W - proprietaria per 1/9
ROMANUTTI CLAUDIO nato a Udine il 19/06/1958 - C.F. RMNCLD58H19L483O - proprietario per 1/9
Ditta Catastale:
B.R.A. DI ROMANUTTI S.N.C. con sede in SAN GIOVANNI AL NATISONE C.F. 00151680303, proprietà per 1000/1000

14) Foglio di mappa:5, mapp. 448(ex 4/b) di Ha 00.01.20
Superficie da espropriare di Ha 00.01.20
In natura: sem. arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 720,00
Proprietari:
COMUZZI ANITA nato a Tavagnacco UD il 29/03/1926 - C.F. CMZNTA26C69L065L - proprietà per 12/18
TOMAD ANNA nata a Manzano UD il 09/04/1948 - C.F. TMDNNA48D49E899M - proprietà per 2/18
TOMAD LUISA nata a Udine il 12/08/1966 - C.F. TMDLSU66M52L483E - proprietà per di 2/18
TOMAD DARIO nato a Manzano UD il 05/07/1952 - C.F. TMDDRA52L05E899Z - proprietà per di 2/18
Ditta Catastale:
COMUZZI ANITA nato a Tavagnacco UD il 29/03/1926 - C.F. CMZNTA26C69L065L - proprietà per 12/18
TOMAD ANNA nata a Manzano UD il 09/04/1948 - C.F. TMDNNA48D49E899M - proprietà per 2/18
TOMAD LUISA nata a Udine il 12/08/1966 - C.F. TMDLSU66M52E899W - proprietà per di 2/18
TOMAD DARIO nato a Manzano UD il 05/07/1952 - C.F. TMD DRA52L05E899Z - proprietà per di 2/18

15) Foglio di mappa: 5, mapp. 450(ex 6/b)di Ha 00.08.33
Superficie da espropriare di Ha 00.08.33
In natura: sem. arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 2.998,80
Ditta catastale:
GROPPO DOMENICO nato a San Giovanni al Natisone UD il 19/01/1949 - C.F. GRPDNC49A19H906O - proprietà per 1/3 - proprietà per 1/6 in regime di separazione dei beni;
GROPPO ELENA nata a San Giovanni al Natisone UD il 28/05/1955 - C.F. GRPLNE55E68H906J proprietà per 1/3 - proprietà per 1/6 in regime di separazione dei beni;

16) Foglio di mappa: 5, mapp. 452(ex 117/b) di Ha 00.02.43
Superficie da espropriare di Ha 00.02.43
In natura: bosco ceduo 1
Indennità accettata e liquidata: € 164,03
Ditta catastale:
COSTANTINI FRANCO nato a San Giovanni al Natisone UD il 07/03/1941 - C.F. CSTFNC41C07H906J - Proprietario per 1/1 in regime di separazione dei beni

17) Foglio di mappa: 5, mapp. 454(ex 41/b) di Ha 00.04.48
Superficie da espropriare di Ha 00.04.48
In natura: sem. arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 1.612,80
Proprietà:
MENOTTI VILMA nata a San Giovanni al Natisone UD il 12/10/1939 - C.F. MNTVLM39R52H906D - usufrutto per 1/3
VENUTI FEDERICO nato a Udine il 01/08/1966 - C.F. VNTFRC66M01L483W proprietario per 2/3 nudo proprietario per 1/3
Ditta catastale:
MENOTTI VILMA nata a San Giovanni al Natisone UD il 12/10/1939 - C.F. MNTVLM39R52H906D - usufrutto per 1/3
VENUTI FEDERICO nato a Udine il 01/08/1966 - C.F. VNTFRC66M01L483W proprietà

18) Foglio di mappa: 5, mapp. 444(ex 7/a) di Ha 05.42.48
Superficie da asservire di Ha 00.10.79
In natura: sem. arbor.1
Indennità accettata e liquidata: € 258,96

Foglio di mappa: 5, mapp. 457(ex 106/a) di Ha 00.82.57
Superficie da asservire di Ha 00.05.79
In natura: seminativo 2
Indennità accettata e liquidata: € 138,96

Foglio di mappa: 5, mapp. 475 (ex 105/a) di Ha 00.41.23
Superficie da asservire di Ha 00.04.13
In natura: seminativo 4
Indennità accettata e liquidata: € 99,12

Foglio di mappa: 5, mapp. 445(ex 7/b) di Ha 00.11.42
Superficie da espropriare di Ha 00.11.42
In natura: sem. arbor. 1
Indennità accettata e liquidata: € 4.111,20

Foglio di mappa: 5, mapp. 446(ex 7/c) di Ha 00.00.70
Superficie da espropriare di Ha Ha 00.00.70
In natura: sem. arbor. 1
Indennità accettata e liquidata: € 252,00

Foglio di mappa: 5, mapp. 458(ex 106/b)di Ha 00.06.53
Superficie da espropriare di Ha 00.06.53
In natura: seminativo 2
Indennità accettata e liquidata: € 2.350,80

Foglio di mappa: 5, mapp. 476(ex 105/b) di Ha 00.02.47
Superficie da espropriare di Ha 00.02.47
In natura: seminativo 4
Indennità accettata e liquidata: € 889,20
Ditta catastale:
DI GASPERO ANDREA nato a Cormons GO il 04/06/1969 - C.F. DGSNDR69H04D014W - proprietà per 1/1

19) Foglio di mappa: 1, mapp. 339(ex 75 b) di Ha 00.02.58
Superficie da espropriare di Ha 00.02.58
In natura: Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 928,80
Ditta catastale:
CENCIG MARISA nata in Francia il 13/01/1959 - C.F. CNCMRS59A53Z110T - proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con Macorig Dario
MACORIG DARIO nato a Pulfero UD il 10/03/1956 - C.FMCRDRA56C10H089Y - proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con Cencig Marisa

20) Foglio di mappa: 1, mapp. 341(ex 241/b) di Ha 00.01.54
Superficie da espropriare di Ha 00.01.54
In natura: Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 554,40
Ditta catastale:
GBI S.R.L con sede in San Giovanni al Natisone UD - C.F. 02357050307 proprietà per 1/1

21) Foglio di mappa: 1, mapp. 344(ex 76/b) di Ha 00.02.30
Superficie da espropriare di Ha 00.02.30
In natura: Seminativo arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 828,00
Ditta catastale:
CABAS MARIO nato Gorizia il 12/11/1937 - C.F. CBSMRA37S12E098Z - proprietà per ½
CUMIN LUIGIA nata a Udine il 15/06/1938 - C.F. CMNLGU38H55L483M - proprietà per 1/2

22) Foglio di mappa: 2, mapp. 202(ex 80/a) di Ha 00.80.42
Superficie da asservire di Ha 00.00.33
In natura: vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 10,23

Foglio di mappa: 1, mapp. 334(ex 87/b) di Ha 00.00.12
Superficie da espropriare di Ha 00.00.12
In natura: vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 111,60

Foglio di mappa: 1, mapp. 335(ex 87/c) di Ha 00.00.78
Superficie da espropriare di Ha 00.00.78
In natura: vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 725,40

Foglio di mappa: 2, mapp. 203(ex 80/b) di Ha 00.03.38
Superficie da espropriare di Ha 00.03.38
In natura: vigneto 2
Indennità accettata e liquidata: € 3.143,40
Ditta catastale:
AZIENDA CANTARUTTI ALFIERI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in San Giovanni al Natisone UD C.F. 01414120301 - proprietaria per 1/1

23) Foglio di mappa:1, mapp. 337(ex 274/b) di Ha 00.04.05
Superficie da espropriare di Ha 00.04.05
In natura: vigneto 1
Indennità accettata e liquidata: € 1.883,25
D PALAZZOLO ENZO nato a Udine il 15/10/1928 - C.F. PLZNZE28R15L483R - proprietà per 1000/1000

24) Foglio di mappa: 1, mapp. 347(ex 219/b) di Ha 00.00.23
Superficie da espropriare di Ha 00.00.23
In natura: seminativo arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 82,80
Ditta catastale:
BERGAMASCO DANIELA nata a Cividale del Friuli UD il 14/12/1953 - C.F. BRGDNL53T54C758X - proprietà per ½
ZAMO' MARINO nato a Manzano UD il 26/02/1946 - C.F ZMAMRN46B26E899Y - proprietà per ½

25) Foglio di mappa: 1, mapp. 212 di Ha 00.04.00
Superficie da asservire di Ha 00.00.16
In natura: Ente Urbano
Indennità accettata e liquidata: € 3,84
Ditta catastale:
ZAMO' MARINO nato a Manzano (UD) il 26/02/1946 - C.F ZMAMRN46B26E899Y - proprietà per 1/1

26) Foglio di mappa: 1, mapp. 350(ex 95/b) di Ha 00.04.47
Superficie da espropriare di Ha 00.04.47
In natura: seminativo arbor 2.
Indennità accettata e liquidata: € 1.609,20

Foglio di mappa: 1 - mapp. 324 di Ha 00.17.40
Superficie da asservire di Ha 00.00.35
In natura: Ente urbano
Indennità accettata e liquidata: € 8,40
Ditta catastale:
ZAMARO LUIGIA nata a Buttrio UD il 26/07/1920 - C.F. ZMRLGU20L66B309S - proprietà per 1/1

27) Foglio di mappa:1, mapp. 354 (ex 139/b) di Ha 00.17.54
Superficie da espropriare di Ha 00.17.54
In natura: seminativo arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 9.471,60

Foglio di mappa: 1, mapp. 353(ex 139/a) di Ha 01.29.69
Superficie da asservire di Ha 00.03.03
In natura: Seminativo arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 72,72
Ditta catastale:
ZAMÒ LIVIO nato a Manzano UD il 06/01/1951 - C. F. ZMALVI51A06E899S - proprietà per ½
ZAMÒ MARIO nato a Udine il 18/11/1957- C.F. ZMA MRA 57S18 L483N - proprietà per ½

28) Foglio di mappa:1, mapp. 357(ex 77/b) di Ha 00.00.55
Superficie da espropriare di Ha 00.00.55
In natura: Seminativo arbor. 2
Indennità accettata e liquidata: € 198,00
Ditta catastale:

VISINTIN MARIA LETIZIA nata a Trieste il 27/11/1950- C.F. VSNMLT50S67L424G - proprietà per 1000/1000

29) Foglio di mappa: 1, mapp. 127 di Ha 01.04.50
Superficie da asservire di Ha 00.01.60
In natura: Ente urbano
Indennità accettata e liquidata: € 38,40
Ditta catastale:
PIAVAL S.R.L. con sede in San Giovanni al Natisone - C.F. 00272400300 - Proprietà
(omissis)
San Giovanni al Natisone, 10 settembre 2007

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA AREA TECNICA
SERVIZIO ESPROPRI:
per. ind. Ambrogio Fuccaro

07_38_3_AVV_COM SAURIS 15 PRGC_010

Comune di Sauris (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica della zona "D3 degli insediamenti industriali ed artigianali esistenti".

IL SINDACO

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 24.08.2007, esecutiva il 24.08.2007, è stata adottata la variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale di iniziativa pubblica della zona "D3" degli insediamenti industriali ed artigianali esistenti.
Ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 17.09.2007 al 16.10.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 16.10.2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sauris, 5 settembre 2007

IL SINDACO:
Stefano Lucchini

07_38_3_AVV_COM TALMASSONS 26 PRGC

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis della L.R. 52/1991 (cosi come modificato dalla L.R. 24.05.2004 n. 15), si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 27 del 20 agosto 2007, il Comune di Talmassons ha adottato la Variante n. 26 al P.R.G.C. relativa all'approvazione del piano di settore grande dettaglio.
La Deliberazione di Adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Talmassons, 6 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianni Regeni

07_38_3_AVV_COM TARCENTO 6 PIP

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al Piano per gli insediamenti produttivi (PIP) di Collalto ai sensi dell'art. 45 della LR 52/1991: modifica di zonizzazione.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 23.08.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/1991, la variante n. 6 al Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) di Collalto avente ad oggetto: modifica di zonizzazione.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e s. m. ed i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20.09.2007 al 31.10.2007 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 31 ottobre 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Tarcento, 5 settembre 2007

IL SINDACO:
dott. Roberto Pinosa

07_38_3_AVV_COM TOLMEZZO PRPC BETANIA_014

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 45 comma 1° della LR 52/91, del PRPC di iniziativa pubblica relativo all'Ambito A della zona C2 - residenziale di espansione estensiva - di Betania.

Ai sensi dell'art. 45 - comma 1° della L.R. 52/1991 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 47 del 22-08-2007 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo all'Ambito A della zona C2 - residenziale di espansione estensiva - di Betania.

Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale succitato sarà depositato presso l'Ufficio Urbanistico, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Tolmezzo, 4 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO:
geom. Mario Piovesan

07_38_3_AVV_COM TORVISCOSA_VAR 7 PRGC_020

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di deposito relativo al progetto per la realizzazione di intersezione a raso con rotatoria costituente ai sensi dell'art. 127 della LR 52/91 adozione di variante n. 7 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto gli artt. 127 e 32bis della L.R. 52/91 e successive modifiche e integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale. n. 37 del 06.08.2007, esecutiva, e' stato approvato il progetto per la realizzazione di intersezione a raso con rotatoria che ai sensi dell'art.127 della L.R. 52/91 costituisce adozione della 7^ variante al P.R.G.C..
secondo quanto previsto dall'art.32 bis della L.R.. 19.11.1991, n.52 e successive modifiche e integrazioni, gli elaborati di detta variante insieme alla delibera saranno depositati presso la segreteria comunale, in libera visione a tutti i cittadini, durante l'orario di apertura, per trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al comune le proprie osservazioni od opposizioni
Torviscosa, 5 settembre 2007

IL RESP. DELL'AREA TEC.:
geom.Flavio Filippi

07_38_3_AVV_COM TRICESIMO_VAR 61 PRGC_026

Comune di Tricesimo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 61 al PRGC adottata ai sensi dell'art. 127 della LR 52/1991.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visti gli artt. 32 bis e 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.55 del 25/08/2007, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 61 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 127 della L.R. 52/1991.
Ai sensi degli artt. 32 bis e 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19/09/2007 al 30/10/2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07/08/2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Tricesimo, 10 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
Norberto Rizzi

07_38_3_AVV_COMUNITÀ MONTANA GEMONESE_DECRETO ESPROPRIO 2_027

Comunità Montana del Gemonese, Canal Del Ferro e Val Canale - Area territorio e ambiente - Servizio espropriazioni - Pontebba (UD)

Decreto di esproprio n° 2 - Intervento urgente di regimazione idraulica del Rio Studena Alta in Comune di Pontebba.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

omissis

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia - Demanio Idrico avente sede a Trieste in Via Carducci 6 - C.F. 80014930327, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Pontebba, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

1. Fg. 1 p.lla 112 (ex 38) del comune censuario di Pontebba di mq 2.661,00 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 2.661,00 - in ditta:
- BUZZI Luigino nato il 17/10/1960 a Udine, cod. fiscale BZZLGN60R17L483H - Proprietà per 1/4.
- BUZZI Nadia nata il 07/10/1955 a Udine, cod. fiscale BZZNDA55R47L483U - Proprietà per 1/4.
- BUZZI Ugo nato il 04/06/1909 a Pontebba, cod. fiscale BZZGUO09H04G831S - Proprietà per 1/2.

Indennità di esproprio liquidata di € 419,12;

2. Fg. 8 p.lla 150 (ex 109) del comune censuario di Pontebba di mq 3.568,00 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 3.568,00 - in ditta:
- VUERICH Francesca nata il 11/10/1947 a Bovalino, cod. fiscale VRCFNC47R51B098O - Proprietà per 1/1.

Indennità di esproprio liquidata di € 5.084,40;

3. Fg. 9 p.lla 69 (ex 1) del comune censuario di Pontebba di mq 719,00 terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 719,00 - in ditta:
- BUZZI NELLA nata il 11/12/1927 a Pontebba, cod. fiscale BZZNLL27T51G831F - Proprietà per 1/3.
- BUZZI Umberto nato il 08/06/1948 a Pontebba, cod. fiscale BZZMRT48H08G831M - Proprietà per 1/3.
- BUZZI Maria Rita nata il 18/12/1958 a Pontebba, cod. fiscale BZZMRT58T58G831S - Proprietà per 1/3.

Indennità di esproprio liquidata di € 1.533,88;

4. Fg. 9 p.lla 71 (ex 2) del comune censuario di Pontebba di mq 374,00 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 374,00 - in ditta:
- BUZZI Franco nato il 19/11/1942 a Pontebba, cod. fiscale BZZFNC42S19G831S - Proprietà per 1/2.
- MACOR Antonietta nata il 27/12/1919 a Pontebba, cod. fiscale MRCNNT19T67G831S - Proprietaria per 1/2.

Indennità di esproprio liquidata di € 977,07;

5. Fg. 9 p.lla 73 (ex 33) del comune censuario di Pontebba di mq 1.676,00 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 1.676,00 - in ditta:
- BUZZI Nella nata il 11/12/1927 a Pontebba - cod. fiscale BZZNLL27T51G831F - Proprietà per 1/3.
- BUZZI Umberto nato il 08/06/1948 a BZZMRT48H08G831M, cod. fiscale BZZMRT48H08G831M - Proprietà per 1/3.
- BUZZI Maria Rita nata il 18/12/1958 a Pontebba, cod. fiscale BZZMRT58T58G831S - Proprietà per 1/3.

Indennità di esproprio liquidata di € 4.245,86;

6. Fg. 10 p.lla 814 (ex 119) del comune censuario di Pontebba di mq 250,00 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 250,00 - in ditta:
- CASARSA Silvana nata il 14/09/1942 a Artegna, cod. fiscale CSRSVN42P54A448C - Proprietà per 1/2.
- LIVI Romano nato il 20/02/1941 a Fiorenzuola, cod. fiscale LVIRMN41B20D613B - Proprietaria per 1/2.

Indennità di esproprio liquidata di € 356,26;

omissis

Pontebba, 7 settembre 2007

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. Lorenzo Beltrame

07_38_3_AVV_CONS COSINT ESPR 9

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo - Tolmezzo (UD)

Decreto d'esproprio n. 9 del 20/07/2007 soggetto a condizione sospensiva e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione (Art. 22 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.) - Espropriazione immobili per il completamento del Piano territoriale infraregionale in Comune di Amaro - Zona Rotonda.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTA la deliberazione numero 146 di data 09.12.2004 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo con la quale, come previsto dal D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i., è stato istituito l'ufficio espropriazioni del Consorzio stesso.
CHE con decreto del Presidente della Regione numero 0135/Pres di data 27.04.2006 (B.U.R. numero 14 del 17.05.2006) è stato approvato il Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, nei comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.
RILEVATO che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per tutte le opere ed interventi in esso previsti.
RILEVATO altresì, che la validità di detto piano è fissata in anni dieci a decorrere dalla data della sua approvazione e perciò fino al 17.05.2016.
CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - avvenuta con l'approvazione del precitato Piano Territoriale Infraregionale - le aree da espropriare sono urbanisticamente ubicate in:
- zona "D1v - Aree a verde del sistema paesaggistico naturale"
- zona "D1vi - Aree a verde del sistema paesaggistico industriale"
- viabilità stradale di interesse territoriale

e quindi classificabili come aree non edificabili;
CHE per quanto sopra, l'indennità da corrispondere alle ditte espropriate è stata determinata ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001;
DATO ATTO che sussistono i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità - come previsto dall'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - in quanto il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a 50.
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
RICHIAMATI:
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.
- l'art. 22 dell'allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642;
- l'art.32 del D.P.R. 601 del 29.09.1973;
- la Legge n.1149 del 21.11.1967.

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art.22 e seguenti del D.P.R. n.327/2001 è pronunciata a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo con sede in Tolmezzo (Ud) - codice fiscale 93003340309 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

Art. 2

È determinata nella misura seguente, l'indennità che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo è autorizzato a corrispondere alle ditte da espropriare relativamente agli immobili di seguito identificati.

COMUNE DI AMARO:
1) Fg.27 Mn. 272 di mq. 795. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 795 x €./mq 0,95 = €. 755,25
Fg.27 Mn. 693 di mq. 5. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 5 x €./mq 0,95 = €. 4,75
Ditta catastale:
PETRI AUGUSTA n. a Venzone il 06.02.1941 proprietà 1/3 (c.f. PTRGST41B46L743F)
PETRI MARIA PIA n. a Venzone il 06.01.1943 proprietà 1/3 (c.f. PTRMRP43A46L743G)
PETRI SERGIO n. a Venzone il 15.05.1946 proprietà 1/3 (c.f. PTRSRG46E15L743J)

2) Fg.27 Mn. 270 di mq. 380. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 380 x €./mq 0,95 = €. 361,00
Fg.27 Mn. 271 di mq. 250. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 250 x €./mq 0,95 = €. 237,50
Fg.27 Mn. 692 di mq. 60. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 60 x €./mq 0,95 = €. 57,00
Ditta catastale:
MONAI EMILIA n. a Amaro il 28.07.1938 proprietà 1/2 (c.f. MNOMLE38L68A254V)
ROSSI ALDO n. a Francia il 13/09/1962 proprietà 1/2 (c.f. RSSLDA62P13Z110H)

3) Fg.27 Mn. 269 di mq. 490. Quota da espropriare 1/1

Indennità: mq 490 x €./mq 0,95 = €. 465,50
Ditta catastale:
MAINARDIS ARMANDO n. a Amaro il 27.09.1939 proprietà 1/1 (c.f. MNRRND39P27A254G)

4) Fg.27 Mn. 691 di mq. 80. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 80 x €./mq 0,95 = €. 76,00
Fg.27 Mn. 690 di mq. 210. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 210 x €./mq 0,95 = €. 199,50
Ditta catastale:
MAINARDIS ARMANDO n. a Amaro il 27.09.1939 proprietà 2/4 (c.f. MNRRND39P27A254G)
MAINARDIS BARBARA n. a Udine il 12.03.1974 proprietà 1/4 (c.f. MNRBBR74C52L483Y)
MAINARDIS MASSIMO n. a Tolmezzo il 21.04.1970 proprietà 1/4 (c.f. MNRMSM70D21L195E)

5) Fg.27 Mn. 277 di mq. 370. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 370 x €./mq 0,95 = €. 351,50
Fg.27 Mn. 276 di mq. 1480. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 1480 x €./mq 0,95 = €. 1.406,00
Ditta catastale:
PAGANI FIORANGELA n. a Limbiate (MI) il 09.02.1949 proprietà 1/3 (c.f. PGNFNG49B49E591Z)
PAGANI GIANFRANCO n. a Limbiate (MI) il 16.04.1946 proprietà 1/3 (c.f. PGNGFR46D16E591Z)
PAGANI RENATO n. a Limbiate (MI) il 07.08.1943 proprietà 1/3 (c.f. PGNRNT43M07E591C)

6) Fg.27 Mn. 280 di mq. 1440. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 1440 x €./mq 0,95 = €. 1.368,00
Ditta catastale:
TONIUTTI GIOVANNI n. a Amaro il 11.02.1938 proprietà 1/3 (c.f. TNTGNN38B11A254L)
TONIUTTI LEA n. a Amaro il 05.12.1945 proprietà 1/3 (c.f. TNTLEA45T45A254V)
TONIUTTI LETIZIA n. a Amaro il 05.12.1945 proprietà 1/3 (c.f. TNTLTZ45T45A254Z)

7) Fg.27 Mn. 720 di mq. 5. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 5 x €./mq 0,95 = €. 4,75
Fg.27 Mn. 721 di mq. 10. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 10 x €./mq 0,95 = €. 9,50
Ditta catastale:
PRODORUTTI BRUNO n. a Tolmezzo il 06.03.1944 proprietà 1/12 (c.f. PRDBRN44C06L195L)
PRODORUTTI GUERRINO n. a Udine il 08.09.1937 proprietà 1/12 (c.f. PRDGRN37P08L483V)
PRODORUTTI LORIS n. a Venzone il 19.12.1940 proprietà 1/12 (c.f. PRDLRS40T19L743S)
PRODORUTTI MARIO n. a Amaro il 19.07.1930 proprietà 1/12 (c.f. PRDMRA30L19A254V)
PRODORUTTI RENATO n. a Venzone il 26.04.1949 proprietà 1/12 (c.f. PRDRNT49D26L743I)
PRODORUTTI RENZA n. a Venzone il 21.10.1954 proprietà 1/12 (c.f. PRDRNZ54R61L743D)
PRODORUTTI WILMA n. a Amaro il 27.05.1920 proprietà 6/12 (c.f. PRDWLM20E67A254R)

8) Fg.27 Mn. 279 di mq. 710. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 710 x €./mq 0,95 = €. 674,50
Fg.27 Mn. 278 di mq. 830. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 830 x €./mq 0,95 = €. 788,50
Ditta catastale:
FOIS ALBINO n. a Tolmezzo il 18.11.1952 proprietà bene personale 1/1 (c.f. FSOLBN52S18L195Q)

9) Fg.27 Mn. 700 di mq. 60. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 60 x €./mq 0,95 = €. 57,00
Fg.27 Mn. 281 di mq. 1270. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 1270 x €./mq 0,95 = €. 1.206,50
Fg.27 Mn. 699 di mq. 360. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 360 x €./mq 0,95 = €. 342,00
Ditta catastale:
TAMBURLINI IRENE n. a Amaro il 08.05.1908 proprietà 1000/1000 (c.f. TMBRNI08E48A254B)

10) Fg.27 Mn. 717 di mq. 350. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 350 x €./mq 0,95 = €. 332,50
Ditta catastale:
MONAI DANTE n. a Amaro il 07.12.1928 proprietà 1/8 (c.f. MNODNT28T07A254R)
MONAI GERMANO n. a Cavazzo Carnico il 17.02.1951 proprietà 1/8 (c.f. MNOGMN51B17C389T)
MONAI LUCINA n. a Cavazzo Carnico il 15.05.1947 proprietà 1/8 (c.f. MNOLCN47E55C389W)
MONAI MARIA n. a Amaro il 08.11.1906 proprietà 2/8 (c.f. MNOMRA06S48A254T)

MONAI VITTORIO CESARE n. a Amaro il 03.11.1933 proprietà 1/8 (c.f. MNOVTR33S03A254M)
SIMONETTI FIDES n. a Amaro il 11.03.1937 proprietà 1/8 (c.f. SMNFDS37C51A254N)
SIMONETTI INES n. a Amaro il 24.03.1942 proprietà 1/8 (c.f. SMNNSI42C64A254X)

11) Fg.27 Mn. 719 di mq. 50. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 50 x €./mq 0,95 = €. 47,50
Ditta catastale:
MALAGNINI EROS n. a Amaro il 08.01.1948 (c.f. MLGRSE48A08A254D)

12) Fg.27 Mn. 697 di mq. 300. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 300 x €./mq 0,95 = €. 285,00
Ditta catastale:
RAINIS LUCIA n. a Amaro il 05.09.1908 (c.f. RNSLCU08P45A254N)

13) Fg.27 Mn. 283 di mq. 290. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 290 x €./mq 0,95 = €. 275,50
Fg.27 Mn. 703 di mq. 950. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 950 x €./mq 0,95 = €. 902,50
Ditta catastale:
POZZI ROMA n. a Amaro il 24.05.1911 proprietà 1000/1000 (c.f. PZZRMO11E64A254O)

14) Fg.27 Mn. 715 di mq. 60. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 60 x €./mq 0,95 = €. 57,00
Fg.27 Mn. 713 di mq. 30. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 30 x €./mq 0,95 = €. 28,50
Fg.27 Mn. 714 di mq. 550. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 550 x €./mq 0,95 = €. 522,50
Ditta catastale:
BERGAMO ANNAMARIA n. a Aosta (AO) il 16.08.1967 proprietà 2/18 (c.f. BRGNMR67M56A326I)
BERGAMO ANTONELLA n. a Cividale del Friuli il 26.05.1963 proprietà 2/18 (c.f. BRGNNL63E66C758L)
BERGAMO CRISTINA n. a Cividale del Friuli il 01.03.1961 proprietà 2/18 (c.f. BRGCST61C41C758D)
BERGAMO MARCO n. a Ronchi dei Legionari (GO) il 15.09.1932 proprietà 3/18 (c.f. BRGMRC32P15H531Z)
MONAI SERGIO n. a Pontebba il 17.09.1926 proprietà 1/2 (c.f. MNOSRG26P17G831E)

15) Fg.27 Mn. 313 di mq. 270. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 270 x €./mq 0,95 = €. 256,50
Ditta catastale:
RAINIS ANITA n. a Amaro il 16.08.1925 proprietà 1000/1000 (c.f. RNSNTA25M56A254X)

16) Fg.27 Mn. 688 di mq. 40. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 40 x €./mq 0,95 = €. 38,00
Ditta catastale:
PECOL ADRIANA n. a Amaro il 13.11.1902 (c.f. PCLDRN02S53A254B)

17) Fg.27 Mn. 238 di mq. 24. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 24 x €./mq 0,95 = €. 22,80
Fg.27 Mn. 273 di mq. 760. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 760 x €./mq 0,95 = €. 722,00
Ditta catastale:
ZOFFO MADDALENA n. a Amaro il 01.07.1914 proprietà 1000/1000 (c.f. ZFFMDL14L41A254Y)

18) Fg.27 Mn. 705 di mq. 270. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 270 x €./mq 0,95 = €. 256,50
Fg.27 Mn. 706 di mq. 50. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 50 x €./mq 0,95 = €. 47,50
Fg.27 Mn. 707 di mq. 300. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 300 x €./mq 0,95 = €. 285,00
Ditta catastale:
ROSSI AUGUSTO n. a Bordighera (MI) il 11.08.1935 proprietà 1000/1000 (c.f. RSSGST35M11A984O)

19) Fg.27 Mn. 597 di mq. 370. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 370 x €./mq 0,95 = €. 351,50
Fg.27 Mn. 728 di mq. 310. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 310 x €./mq 0,95 = €. 294,50
Fg.27 Mn. 596 di mq. 210. Quota da espropriare 1/1

Indennità: mq 210 x €./mq 0,95 = €. 199,50
Fg.27 Mn. 727 di mq. 240. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 240 x €./mq 0,95 = €. 228,00
Ditta catastale:
MAINARDIS IRMA n. a Amaro il 28.11.1905 (c.f. MNRRMI05S68A254O)

20) Fg.27 Mn. 275 di mq. 160. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 160 x €./mq 0,95 = €. 152,00
Fg.27 Mn. 685 di mq. 40. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 40 x €./mq 0,95 = €. 38,00
Fg.27 Mn. 694 di mq. 160. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 160 x €./mq 0,95 = €. 152,00
Fg.27 Mn. 722 di mq. 5. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 5 x €./mq 0,95 = €. 4,75
Fg.27 Mn. 793 di mq. 60. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 60 x €./mq 0,95 = €. 57,00
Fg.27 Mn. 794 di mq. 30. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 30 x €./mq 0,95 = €. 28,50
Fg.27 Mn. 684 di mq. 570. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 570 x €./mq 0,95 = €. 541,50
Ditta catastale:
FALCON ADELIA n. a Villa Santina il 09.01.1948 proprietà 1/2 (c.f. FLCDLA48A49L909C)
ZANET GAETANO n. a Pordenone (PN) il 25/08/1925 proprietà 1/2 (c.f. ZNTGTN25M25G888W)

21)Fg.27 Mn. 709 di mq. 400. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 400 x €./mq 0,95 = €. 380,00
Fg.27 Mn. 710 di mq. 90. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 90 x €./mq 0,95 = €. 85,50
Fg.27 Mn. 708 di mq. 5. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 5 x €./mq 0,95 = €. 4,75
Fg.27 Mn. 311 di mq. 255. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 255 x €./mq 0,95 = €. 242,25
Ditta catastale:
ZOFFO GABRIELLA n. a Amaro il 05.08.1906 comproprietario (c.f. ZFFGRL06M45A254X)
ZOFFO GIUDITTA n. a Amaro il 10.12.1908 comproprietario (c.f. ZFFGTT08T50A254Y)

22)Fg.27 Mn. 701 di mq. 570. Quota da espropriare 2/10
In natura:
Indennità: mq 570 x €./mq 0,95 = €. 541,50
Ditta catastale:
RAINIS ANNAMARIA n. a Udine il 17.01.1946 proprietà 1/10
RAINIS GIANCARLO ANTONIO n. a Udine il 06.02.1948 proprietà 1/10 (c.f. RNSGCR48B06L483Y)

23)Fg.27 Mn. 702 di mq. 10. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 10 x €./mq 0,95 = €. 9,50
Fg.27 Mn. 282 di mq. 920. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 920 x €./mq 0,95 = €. 874,00
Ditta catastale:
RAINIS ANNAMARIA n. a Udine il 17.01.1946 proprietà 1/10 (c.f. RNSNMR46A57L483Y)
RAINIS GELSOMINA n. a Reggio di Calabria (RC) il 22.12.1922 proprietà 2/10 (c.f. RNSGSM22T62H224O)
RAINIS GIANCARLO ANTONIO n. a Udine il 06.02.1948 proprietà 1/10 (c.f. RNSGCR48B06L483Y)
RAINIS MARIA n. a Amaro il 25.02.1888 usufruttuaria parziale (c.f. RNSMRA88B65A254O)
RAINIS MIRICE n. a Amaro il 06.02.1920 proprietà 2/10 (c.f. RNSMRC20B46A254U)
RAINIS NEMESI n. a Amaro il 12.11.1917 proprietà 2/10 (c.f. RNSNMS17S52A254A)
RAINIS SEMPREVIVA n. a Amaro il 08.09.1912 proprietà 2/10 (c.f. RNSSPR12P48A254O)
TUBARO LINA n. a Codroipo il 17.09.1914 usufruttuaria parziale (c.f. TBRLNI14P57C817A)

24)Fg.27 Mn. 730 di mq. 240. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 240 x €./mq 0,95 = €. 228,00
Fg.27 Mn. 729 di mq. 45. Quota da espropriare 1/1
Indennità: mq 45 x €./mq 0,95 = €. 42,75
Ditta catastale:
COMUNE DI AMARO con sede in AMARO proprietà 1/1 (c.f. 84002950305)

25)Fg.27 Mn. 716 di mq. 440. Quota da espropriare 6/24
Indennità: mq 440 x €./mq 0,95 = €. 418,00
Ditta catastale:
MONAI MARIA n. a Amaro il 08.11.1906 proprietà 6/24 (c.f. MNOMRA06S48A254T)

Art. 3

A cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo il presente decreto dovrà: essere notificato alle ditte espropriate con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno ed ora in cui, ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 327/2001, ne è prevista l'esecuzione, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

I soggetti espropriandi nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso, conseguente all'esecuzione del presente decreto, hanno facoltà di condividere l'indennità proposta, come sopra determinata e con le maggiorazioni di cui all'art. 45 del D.P.R. 327/2001.

Art. 5

Preso atto della condivisione dell'indennità da parte dei soggetti espropriandi e, ricevuta la relativa documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità nel termine di 60 (sessanta) giorni. Decorso tale termine, al proprietario sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

Art. 6

Se, nel termine previsto dall'articolo 4, l'espropriato non condivide la determinazione dell'indennità di espropriazione come qui determinata, ha facoltà di avvalersi di quanto previsto dall'art.21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 7

In assenza di istanze da parte dei soggetti espropriandi l'autorità espropriante chiede la determinazione dell'indennità definitiva alla competente Commissione Provinciale di cui all'art.41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 8

Decorso inutilmente il termine di cui all'art.4, l'indennità non concordata verrà depositata presso la competente Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 9

Ai sensi dell'art.34 comma 2 del D.P.R. 327/2001, dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 10

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'at.21 della Legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199.
Tolmezzo, 20 luglio 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Giacomino Zanier

07_38_3_AVV_DIR LLPP PN GRANDI MOLINI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Grandi Molini Italiani Spa (IPD/1241).

Con decreto del Direttore Provinciale n. LL.PP./1073/IPD/1241, emesso in data 27.07.2007, è stato

concesso alla ditta “Grandi Molini Italiani spa” il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 10 anni dalla data del decreto, moduli complessivi max 0,150 (pari a litri/secondo 15) d’acqua, per una quantità prelevabile non superiore a 8.000 mc/anno, da 4 pozzi realizzati nel terreno distinto in Catasto al foglio 33, mappale 81, in Comune di Sesto al Reghena, per l’impianto idraulico dei vari servizi igienici ed accessori (pozzo 1), per l’impianto di umidificazione dei cereali (pozzo 2), per l’impianto antincendio (pozzo 3), per emergenze legate a fuori servizio dei pozzi 2 e 3 (pozzo 4).
Pordenone, 31 agosto 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_38_3_AVV_DIR LLPP PN MATERMACC

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Atti ricognitivi di subentro in riconoscimento di derivazione d’acqua delle ditte “Matermacc Srl” e “Az. Agr. Trevisan Ermenegildo”, di rettifica di precedentemente provvedimento per le ditte “Castellarin Osvaldo” e “Fantin Gianni e Diego ss” e decreto di concessione di derivazione d’acqua alla ditta “Gruppo Basso Spa”.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1112/IPD/2892, emesso in data 08.08.2007, è stato concesso alla ditta “Matermacc S.r.l.” (IPD/2892) il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,5 (l/s. 50) d’acqua, ad uso irriguo, da un pozzo nel Comune censuario di San Vito al Tagliamento, al foglio 14, mappale 4, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./1562/IPD VARIE dd. 30.11.2006 alla ditta “Nonis Placido” (IPD/2640), con l’autorizzazione a cedere l’acqua emunta alla ditta Quattrin Alida o ad altri futuri utilizzatori.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1149/IPD/1854, emesso in data 27.08.2007, è stato concesso alla ditta “Az.Agr. Trevisan Ermenegildo” (IPD/1854) il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,2(l/s. 20) d’acqua, ad uso irriguo, da un pozzo al foglio 36, mappale 205, nel Comune censuario di San Vito al Tagliamento, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./402/IPD VARIE dd. 20.07.2006 alla ditta “Pin Luigi” (IPD/2684).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1109/IPD/2109, emesso in data 07.08.2007, il riconoscimento del diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2013, mod. 0,5 d’acqua, ad uso irriguo, concesso alla ditta “Castellarin Osvaldo” con atto ricognitivo n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005, è stato esteso al pozzo al foglio 10, mappale 298 , nel Comune censuario di Casarsa della Delizia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1127/IPD/2295, emesso in data 09.08.2007, il riconoscimento del diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2013, mod. 0,66 d’acqua, ad uso irriguo, concesso alla ditta “Fantin Gianni e Diego s.s.” con atto ricognitivo n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 15.11.2005, è stato esteso al pozzo al foglio 16, mappale 185 , nel Comune censuario di San Vito al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./923/IPD/1036, emesso in data 26.06.2007, è stato concesso alla ditta “Gruppo Basso S.p.A.” (IPD/1036) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 25 giugno 2017, moduli max 0,0142 (pari a 1,42 litri/secondo) d’acqua, per un quantitativo non superiore a 1.100 mc/anno, da un pozzo realizzato nel terreno censito in Catasto al foglio 4, mappale 221, del Comune di Casarsa della Delizia, per uso igienico ed assimilati a servizio del capannone in via Valcunsat n. 10/12, di sua proprietà.
Pordenone, 3 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_38_3_AVV_ENEL DECR LLPPUD

ENEL Distribuzione Spa - Divisione Infrastrutture e Reti - Unità Territoriale Rete Triveneto - Zona di Udine

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della Divisione Infrastrutture e Reti - Unità Territoriale Rete Tiveneto - Zona di Udine dell'ENEL Distribuzione S.p.A. di data 13 agosto 2007, prot. n. 0304792, si pubblicano gli estratti dei seguenti 33 decreti:

DECR. N. 2604/TDE-UD/2086 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 12.09.2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 65, così specificato:
Derivazione alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cabina Molino Vecchio (a palo), in Comune di Pozzuolo del Friuli,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea cab. Via XX Settembre - cab. Zona Industriale, autorizzata con D.P. n. 322/I di data 05.04.1978, farà capo alla nuova cabina Molino Vecchio (a palo), interessando il territorio del Comune di Pozzuolo del Friuli.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.
L' autorizzazione viene rilasciata a condizione che l' ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali del nuovo palo.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.
La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.
In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè

cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 22 dicembre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2605/TDE-UD/2087 (Estratto)

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 19.09.2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 50 x 2, così specificato:

Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cab. Pedrade, in Comune di Varmo, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea cab. S. Marizza - cab. Roveredo, autorizzata con D.R. n. 2251/TDE-UD/1663 di data 06.07.2001, collegherà la nuova cabina Pedrade, interessando il territorio del Comune di Varmo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L' autorizzazione viene rilasciata a condizione che l' ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali della nuovo cabina.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)
L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, 22 dicembre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2637/TDE-UD/2127 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 30.06.2006, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 1200, così specificato:
Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cab. Lavariano Aviopista, in Comune di Mortegliano,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla cabina Pozzo 78, alimentata dalla linea omonima, autorizzata con D.P. n. 895/I/77 di data 21.05.1986, farà capo alla nuova cabina Lavariano Aviopista, interessando il territorio del Comune di Mortegliano.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)
L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, 19 settembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2638/TDE-UD/2103 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 06.02.2006, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 130, così specificato:
Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cab. Via Bottenicco
(a palo), in Comune di Cividale del Friuli,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea "C.P. Cividale - cab. Via IV Novembre", autorizzata con D.P. n. 106 di data 10.02.1961, farà capo alla nuova cabina Via Bottenicco (a palo), interessando il territorio del Comune di Cividale del Friuli.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.
L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, 10 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2639/TDE-UD/2079 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 26.07.2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 235, così specificato:
Spostamento linea elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, nel tratto Sost. n. 48 - cab. Viadotto Nuova, in Comune di Pontebba,
avente il seguente tracciato:
originandosi dal Sost. n. 148 della linea "Malborghetto - Pontebba", autorizzata con D.P. n. 6131/1 di data 18.10.1983, si raccorderà alla linea per cab. Viadotto Nuova, autorizzata con D.R. n. 537/TDE-UD/438 di data 28.03.1990, interessando il territorio del Comune di Pontebba.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' Enel, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, 12 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2640/TDE-UD/2083 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 09.08.2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 25, così specificato:
Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, per cab. Via Madonna Missionaria (a palo), in Comune di Porpetto,
avente il seguente tracciato:
originandosi dal Sost. n. 15 della linea per cab. Porpetto Via Bando, autorizzata con D.P. n. 2141/I di data 11.10.1973, farà capo alla nuova cabina Via Madonna Missionaria (a palo), interessando il territorio del Comune di Mortegliano.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, 12 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2641/TDE-UD/2024 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 29.07.2004, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine

(C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 950, così specificato:
Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cabina Savalons (a palo), nei Comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea "20 kV Acquedotto" (ex 60 kV S. Vito al Tagliamento - Codroipo), autorizzata con D.P. n. 606/I di data 31.05.1966, farà capo alla nuova cabina Savalons (a palo), interessando i territori dei Comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, 13 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2642/TDE-UD/2111 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 01.03.2006, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 850, così specificato:
Interramento linea elettrica alla tensione di 20 kV, tratto sostegno n. 7 - cab. Pradamano Z.I.A. e collegamento Legno Nord, in Comune di Pradamano,
avente il seguente tracciato:

originandosi dal Sost. n. 7 della linea "C.P. Udine Sud - cab. Pradamano Ferrovia" autorizzata con D.P. n. 1988/I di data 20.06.1984, collegherà la nuova cabina Legno Nord e farà capo alla cabina Pradamano Z.I.A., interessando il territorio del Comune di Pradamano.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' Enel, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, 13 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2643/TDE-UD/2112 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 07.03.2006, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 105 (tratto aereo) e m. 150 (tratto sotterraneo), così specificato:
Rifacimento derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, aerea ed in cavo sotterraneo, per cabina Zaniboni nel Comune di Pontebba,
avente il seguente tracciato:
originandosi dal Sost. n. 1 della linea "cab. Smistamento - cab. Gamiscen", autorizzata con D.P. n. 5513/1 di data 19.11.1975, farà capo alla cabina Zaniboni, interessando il territorio del Comune di Pontebba.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' Enel, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 13 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2644/TDE-UD/2115 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA la circolare della Presidenza della Giunta n. 3 del 08.03.1994;
VISTA l'istanza di data 02.04.2006, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 110 x 2, così specificato:
Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Valdadige, in Comune di Tolmezzo,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea "cab. Rilcto - cab. Zona Artigianale A - cab. Via della Vittoria", autorizzata con D.P. n. 356/Idi data 24.09.1982, collegherà la nuova cabina Valdadige, interessando il territorio del Comune di Tolmezzo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 13 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2645/TDE-UD/2116 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 02.05.2006, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, aerea, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 7, così specificato:
Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cabina Chiaicis Lago (a palo), in Comune di Verzegnis,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea "cab. Chiaulis - cab. Chiaicis - cab. Duebis", autorizzata con D.R. n. 1786/TDE-UD/1149 di data 20.06.1995, farà capo alla nuova cab. Chiaicis Lago (a palo), interessando il territorio del Comune di Verzegnis.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 13 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2646/TDE-UD/2117 (Estratto)

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 08.05.2006, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo aereo e sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 60 (tratto aereo) e m. 15 (tratto sotterraneo), così specificato:

Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Cesped, in Comune di Pavia di Udine,

avente il seguente tracciato:

originandosi dal Sost. n. /3 della derivazione per cab. Germa, autorizzata con D.P. n. 1729/I di data 27.04.1976, collegherà la nuova cabina Cesped, interessando il territorio del Comune di Pavia di Udine.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni

vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' Enel, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 13 ottobre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2648/TE-UD/2119 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 29.05.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo di m. 360, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:

Tronco di linea elettrica alla tensione di 20 kV, aerea e in cavo sotterraneo, "cab. Palazzo del Ghiaccio - cab. Segheria - Sost. n. 2 (1)", in Comune di Pontebba,

avente il seguente tracciato:

originandosi dal sostegno n. 2 (1) della linea "cab. Smistamento - cab. Gamiscen", autorizzata con D.P. n. 5513/I di data 19.11.1975, collegherà la cabina Segheria e si raccorderà alla linea per cabina Palazzo del Ghiaccio, autorizzata con D.P. n. 8704/1 di data 12.02.1968, interessando il territorio del Comune di Pontebba.

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici ALP/DIR/1328 dd. 30/6/2006 con cui è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa "Attività di controllo tecnico e amministrativo nel settore idraulico e delle infrastrutture";

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L' Enel, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e alla cancellazione di eventuali vincoli intavolati ed a presentare certificazione sulla non esistenza di altri vincoli pendenti o servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 24 novembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2649/TE-UD/2124 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 19.06.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo di m. 360, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:
Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabb. Via Milocca - Filacorda - Camst - Castagnetto con derivazione per cab. Passone & Tion, in Comune di Udine,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea per cab. Centro Artigiano, autorizzata con D.R. n. 1361/TDE-UD/865 di data 16.12.1993, collegherà le cabine Via Milocca, Filacorda, Camst, Castagnetto (nuova) e si raccorderà alla linea per la C.P. Udine Sud, con la derivazione per cab. Passone & Tion, interessando il territorio del Comune di Udine.

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici ALP/DIR/1328 dd. 30/6/2006 con cui è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa "Attività di controllo tecnico e amministrativo nel settore idraulico e delle infrastrutture";

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza soprain-

dicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L' Enel, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e alla cancellazione di eventuali vincoli intavolati ed a presentare certificazione sulla non esistenza di altri vincoli pendenti o servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 22 novembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2650/TE-UD/2137 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 14.08.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo di m. 35 x 2, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:

Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cab. Borgo Pascat, nei Comuni di Udine e Tavagnacco,

avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea "cab. Via Cotonificio - cab. Via Cividina", autorizzata con D.R. n. 2506/TDE-UD/1982 di data 18.12.2003, collegherà la nuova cabina Borgo Pascat, interessando il territorio dei Comuni di Udine e Tavagnacco.

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici ALP/DIR/1328 dd. 30/6/2006 con cui è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa "Attività di controllo tecnico e amministrativo nel settore idraulico e delle infrastrutture";

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, 24 novembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2651/TE-UD/2138 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 14.08.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo di m. 15 x 2, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:
Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cab. Viale Ledra New, in Comune di Udine,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea "cab. Via Magrini - cab. Viale Ledra", autorizzata con D.R. n. 1198/TDE-UD/720 di data 25.01.1993, collegherà la nuova cabina Viale Ledra New, interessando il territorio del Comune di Udine.

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici ALP/DIR/1328 dd. 30/6/2006 con cui è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa "Attività di controllo tecnico e amministrativo nel settore idraulico e delle infrastrutture";

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 28 novembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2652/TE-UD/2147 (Estratto)

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 10.10.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo di m. 360, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:

Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Via I° Maggio, in Comune di Cassacco,

avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea per cab. Centro Artigiano, autorizzata con D.R. n. 1361/TDE-UD/865 di data 16.12.1993, collegherà le cabine Via Milocca, Filacorda, Camst, Castagnetto (nuova) e si raccorderà alla linea per la C.P. Udine Sud, con la derivazione per cab. Passone & Tion, interessando il territorio del Comune di Udine.

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici ALP/DIR/1328 dd. 30/6/2006 con cui è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa "Attività di controllo tecnico e amministrativo nel settore idraulico e delle infrastrutture";

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali pre-

scrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L' Enel, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e alla cancellazione di eventuali vincoli intavolati ed a presentare certificazione sulla non esistenza di altri vincoli pendenti o servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, 28 novembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2655/TE-UD/2135 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 08.08.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo di m. 150 x 2, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:
Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Consult, in Comune di Buttrio,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea cab. Buttrio Cimitero - cab. Via Gorizia, autorizzata con D.R. n. 1834/TDE-UD/1201 di data 07.12.1995, collegherà la nuova cabina Consult, interessando il territorio del Comune di Buttrio.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre

1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 19 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2656/TE-UD/2140 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 13.09.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo di m. 360 x 2, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:

Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Villa Codelli, in Comune di Manzano,

avente il seguente tracciato:

originandosi dalla cabina Via Drusin, alimentata dalla linea cab. Via della Roggia - cab. Via Drusin, autorizzata con D.P. n. 5566/I di data 27.10.1975, collegherà la nuova cabina Villa Codelli e si raccorderà alla linea per cabina Via della Roggia, interessando il territorio del Comune di Manzano.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i

termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 19 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2657/TE-UD/2143 (Estratto)

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 27.09.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 05779110000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo di m. 70 x 2, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:

Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Godia Ancona New, in Comune di Udine,

avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea cabina Casali Collaone - cabina Via Pradattimis, autorizzata con D.R. n. 2579/TDE-UD/2064 di data 26.09.2005, collegherà la nuova cabina Godia Ancona New, interessando il territorio del Comune di Udine.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L' Enel, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e alla cancellazione di eventuali vincoli intavolati ed a presentare certificazione sulla non esistenza di altri vincoli pendenti o servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 19 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2658/TE-UD/2146 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 09.10.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo sotterraneo di m. 210 e in cavo aereo di m. 36, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:

Interramento e sistemazione linea elettrica alla tensione di 20 kV, aerea ed in cavo sotterraneo, tratto cab. B.go Bassi - Sost. n. 18, in Comune di Moruzzo,

avente il seguente tracciato:

originandosi dalla cabina B.go Bassi, alimentata dal collegamento omonimo, autorizzata con D.R. n. 1409/TDE-UD/905 di data 24.01.1994, farà capo al sostegno n. 19 della linea predetta, interessando il territorio del Comune di Moruzzo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L' Enel, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e alla cancellazione di eventuali vincoli intavolati ed a presentare certificazione sulla non esistenza di altri vincoli pendenti o servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.
Udine, 19 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2661/TE-UD/2056 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 24.03.2005, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo aereo e sotterraneo di m. 400 (tratto aereo) m. 6300 (tratto sotterraneo), secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:
Interramento tratti di linea elettrica alla tensione di 20 kV, in uscita dalla Stazione Buia, nei Comuni di Buia, Artegna e Gemona del Friuli,
avente il seguente tracciato:
1) dalla Staz. Buia al Sost. n. 6 della linea "Staz. Buia - cab. P.te Ledra", autorizzata con D.P. n. 2071/I di data 01.06.1976;
2) dalla Staz. Buia al Sost. n. 12 della linea "Staz. Buia - cab. Acquedotto", autorizzata con D.P. n. 2072/I di data 24.05.1976;
3) dalla Staz. Buia al Sost. n. 12 della linea "Staz. Buia - cab. Palpans", autorizzata con D.P. n. 34/I di data 12.03.1977;
4) dalla Staz. Buia alla cabina Acquedotto F.C., alimentata dalla linea "Staz. Buia - cab. Acquedotto F.C. - cab. Rio Gleriuzza", autorizzata con D.P. n. 2235/I di data 01.06.1976;
che interessa i territori dei Comuni di Buia, Artegna e Gemona del Friuli.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L' Enel, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e alla cancellazione di eventuali vincoli intavolati ed a presentare certificazione sulla non esistenza di altri vincoli pendenti o servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 29 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2662/TDE-UD/2090 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 04.11.2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica, in cavo aereo e sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 118 (tratto aereo) e m. 125 (tratto sotterraneo), così specificato:
Interramento e sistemazione linea elettrica alla tensione di 20 kV, aerea ed in cavo sotterraneo tratto cab. Bagni di Lusnizza sost. n. 117, in Comune di Malborghetto Valbruna,
avente il seguente tracciato:
originandosi dalla cabina Bagni di Lusnizza alimentata dalla linea cab. S. Leopoldo - cab. S. Caterina, autorizzata con D.P. n. 7137/I/77 di data 23.01.1978, si raccoderà al sost. n. 117 dellalinea predetta, interessando il territorio del Comune di Malborghetto Valbruna,

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea aerea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, 29 dicembre 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2663/TDE-UD/2144 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 2.10.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione all'interramento della linea elettrica alla tensione di 20kV, tratto sost. n. 98 della 20 kV Plaino, nei comuni di Moruzzo e Pagnacco
avente il seguente tracciato:
originandosi dal sost. n. 97 della linea "Savorgnana - Udine rotonda" tratto cab. B.go Bassi - Cab. V. Pistocchia, autorizzata con D.M. D.U.T.n. 4141 dd. 27.04.1944, farà capo al "Collegamento cab. Via dei Pozzi" (sost. n. 98), autorizzato con Regio Decreto n. 2149/TDE-UD/1618 del 04.12.1988, interessando il territorio dei Comuni di Moruzzo e Pagnacco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè

cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.
Udine, 21 febbraio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2664/TDE-UD/2114 (Estratto
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 27.04.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di business rete elettrica - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 05779110000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione al collegamento linea elettrica alla tensione di 20kV, in cavo sotterraneo, cabina ROLL ENG, in comune di Villa Santina avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea "cab. CARNICA LAVORI (ex EURO CALOR) - cab. POLITA", autorizzata con D.P. n. 2081/I dd. 10.10.1983, collegherà la nuova cabina ROLL ENG interessando il territorio del Comune di Villa Santina.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea sotterranea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari, nonché cancellare le eventuali servitù;

Art. 6

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente

autorizzazione.

Art. 8

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.
Udine, 12 marzo 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2665/TDE-UD/2150 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 01.12.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di business rete elettrica - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione al collegamento elettrico alla tensione di 20kV, in cavo sotterraneo, cabina OSCAR S.p.A, in comune di Dignano avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea per cab. CARPACCO PIP, autorizzata con D.R. n. 2102/TDE-UD/1570 dd. 24.04.1998, collegherà la nuova cabina OSCAR S.p.A., interessando il territorio del Comune di Dignano.
(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.
Udine, 12 marzo 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2670/TDE-UD/2152 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 15.12.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di business rete elettrica - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla derivazione elettrica alla tensione di 20kV, in cavo sotterraneo, cabina ENTE TUTELA PESCA, in comune di Talmassons avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea per cab. VIA RIVIGNANO, autorizzata con D.P. n. 1232 dd. 30.10.1987, farà capo alla nuova cabina ENTE TUTELA PESCA, interessando il territorio del Comune di Talmassons.
RITENUTO pertanto essere giustificata e quindi accoglibile la domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di detta linea;
VISTO il decreto del Direttore Centrale Ambiente e Lavori Pubblici ALP/DIR/1328 dd 30/6/2006 con cui è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa "Attività di controllo tecnico e amministrativo nel settore idraulico e delle infrastrutture";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.
Udine, 2 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2671/TDE-UD/2118 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l'istanza di data 15.05.2006, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti Area business

Rete Elettrica - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica alla tensione di 20kV, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificato:
Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo cab. EDILFRIULI, in Comune di Udine, avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea "cabina S. Gottardo Rizzi - cab. Chiaradini", autorizzata con D.P. n. 9258/1 di data 06.02.1970, farà capo alla cab. EDILFRIULI, interessando il territorio del Comune di Udine,

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell' elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea sotterranea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 8

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.
Udine, 2 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2672/TDE-UD/2131 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 18.07.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di business rete elettrica - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione al collegamento elettrico alla tensione di 20kV, in cavo sotterraneo, cabina CASA DI RIPOSO, in comune di San Daniele del Friuli, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea per cab. VIA CARDUCCI, autorizzata con D.P. n. 2508 dd. 02.09.1985, collegherà la nuova cabina CASA DI RIPOSO, interessando il territorio del Comune di San Danilele del Friuli.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea sotterranea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 8

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.

Udine, 2 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2673/TDE-UD/2133 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 27.07.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di business rete elettrica - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione al collegamento elettrico alla tensione di 20kV, in cavo sotterraneo, cabina METALINOX, in comune di Fimicello, avente il seguente tracciato:
originandosi dalla cab. VIA CORTONA, alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con D.P. n. 1904 dd. 20.08.1985, collegherà la nuova cabina METALINOX, interessando il territorio del Comune di Fiumicello.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.

Udine, 2 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2674/TDE-UD/2142 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 27.09.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di business rete elettrica - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 05779110000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un tronco di linea elettrica alla tensione di 20kV, aerea ed in cavo sotterraneo, cabina ANDREUZZA, in comune di Buia, avente il seguente tracciato:
originandosi dal sost. n. 6 della linea " Cab. Rio Gelato - Cab. Casasola", autorizzata con D.P. n. 1191/1 dd. 30.05.1978, farà capo alla nuova cabina ANREUZZA, interessando il territorio del Comune di Buia.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da

parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea aerea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 8

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.

Udine, 19 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2675/TDE-UD/2145 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 06.10.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di business rete elettrica - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione al collegamento elettrico alla tensione di 20kV, in cavo sotterraneo, cabina REGIONE FVG, in comune di Udine, avente il seguente tracciato:
originandosi dalla linea cab. IACP VIA GRAZZANO - CAB P.LE CELLA, autorizzata con D.R. n. 1809/TDE-UD/1141 dd. 29.09.1995, collegherà la nuova cabina REGIONE FVG, interessando il territorio del Comune di Udine.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni

vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.
Udine, 19 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

DECR. N. 2676/TDE-UD/2139 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA l' istanza di data 16.08.2006, con la quale l' Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di business rete elettrica - Zona di Udine (C.F. e P.I. n. 0577911000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l' autorizzazione allo spostamento ed interramento linea elettrica alla tensione di 20kV, aerea ed in cavo sotterraneo, tratto cabina C.LE LUINCIS- SOST.N. 3 (cab. CHIALINA) e derivazione cab. OCCHIALERIA, in comune di Ovaro, avente il seguente tracciato:
originandosi dalla cab. C.LE LUINCIS, alimentata dalla linea "cab. AGRONOS - cab. CHIALINA - cab. C.LE LUINCIS", autorizzata con D.P. n. 1607/1 dd. 12.07.1975, si raccorderà al sost. n. 3 della linea stessa, nonché della derivazione cab. OCCHIALERIA, interessando il territorio del Comune di Ovaro.
(omissis)

DECRETA

Art. 1

L' ENEL è autorizzato alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell' ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o

modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea aerea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 8

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.

Udine, 19 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. ing. Giovanni Ceschia

07_38_3_AVV_IST ZOOPROF VENEZIE REG BORSE STUDIO

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Adozione del Regolamento per il conferimento di borse di studio di ricerca e borse di studio di ricerca specialistica.

Il Direttore Generale dell'Istituto in esecuzione della propria deliberazione n. 440 del 21/08/2007 recante "Adozione del Regolamento per il conferimento di borse di studio di ricerca e borse di studio di ricerca specialistica"

RENDE NOTO

che, al fine di formare e/o aggiornare gli elenchi di idonei utilizzati per il conferimento da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di borse di studio di ricerca per diverse professionalità, è disponibile nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce "Concorsi e Selezioni-Borse di Studio" la seguente documentazione:

- Regolamento interno per il conferimento di borse di studio;
- professionalità e tipologie di titoli di studio che consentono l'ammissione;
- modulistica per la partecipazione e modalità di presentazione.

Si precisa che:

- la presentazione della domanda non è soggetta a limiti temporali;
- le liste di idonei non hanno scadenza e sono periodicamente aggiornate con i candidati che hanno conseguito l'idoneità.

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Gestione Risorse Umane al n. 049/8084246 o all'indirizzo di posta elettronica risorseumane@izsvenezie.it.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dr. Francesco Favretti

07_38_3_AVV_PROV UDINE DECR 18 ESPR_007

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 18 di data 04 settembre 2007 - IPS-

SCAR/ITC "Stringher" di Udine. Realizzazione nuova sede presso il polo scolastico superiore - Udine ovest - 4° Lotto.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO (omissis) il D.P.R. n° 327/2001

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati (omissis) a favore dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE, con sede a Udine, in P.zza Patriarcato n°3, (P. IVA 00400130308) gli immobili occorrenti per la realizzazione del 4° lotto della nuova sede dell'I.P.S.S.C.A.R./I.T.C. "Stringher", di Udine, presso il polo scolastico superiore - Udine ovest ed identificati come di seguito:

(omissis)

1. Ditta proprietaria MONAI Amelia, nata a Nimis, il 15/01/1924, prop. 1/2; SANDRI Gianni, nato a Udine, il 14/07/1954 prop. ½;
Comune di Udine, Fg 29, Map.le 1050, Sup. mq 258, (omissis);

2. Ditta proprietaria, BALDAN Alice, nata a Udine, il 01/01/1925, prop. per 1/2; SANDRI Sandro, nato a Udine, il 12/03/1947, prop. per ½;
Comune di Udine, Fg 29, Map.le 1052, Sup. mq 397, (omissis);

3. Ditta proprietaria DELLA ROSSA Giuditta, nata a Udine, il 22/10/1936
Comune di Udine, Fg 29, Map.le 1054, Sup. mq 1883, (omissis);

(omissis)

IL DIRIGENTE U.O. ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

07_38_3_CNC_COM SAN LEONARDO_CONCORSO 1 POSTO ISTRUTTORE AMM CONT_022

Comune di San Leonardo (UD)
Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di istruttore profilo amministrativo/contabile (categoria C1 del CCRL 07.12.2006).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

In esecuzione alla delibera giuntale n 44 del 07.05.2007 e della propria determinazione n. 50 del 03.09.2007.

RENDE NOTO

Che è indetto un concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed a tempo pieno di:
n. 1 Istruttore profilo Amministrativo/contabile (categoria C - Posizione economica C1 del C.C.R.L. 07.12.2006) per l'area Amministrativa.

Per il presente bando si rende applicabile la Legge n.125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il posto non è soggetto alla riserva di cui alla Legge 2.4.68, n.482.
Al suddetto posto verrà corrisposta la posizione economica iniziale (categoria C - posizione economica C1) prevista per i dipendenti degli Enti Locali nella Regione Friuli - Venezia Giulia, in base al Contratto Collettivo Regionale di Lavoro vigente di data 07.12.2006 pari ad annui € 20.329,63, ed ogni altro emolumento se ed in quanto dovuto. Il trattamento economico predetto è soggetto alle trattenute previdenziali, assistenziali ed erariali di legge.
REQUISITI
(Da possedere alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso).
Nella domanda di ammissione al concorso, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi gli aspiranti dovranno dichiarare specificatamente, sotto la propria responsabilità (all.A):

a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e residenza;
b) età non inferiore ai 18 anni;
c) l'indicazione del concorso;
d) il possesso della cittadinanza italiana; tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 7.2.1994 n. 174 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15.2.1994, serie generale n.61;
e) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno possedere ai fini dell'accesso al posto i seguenti requisiti: godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
f) iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
g) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, in luogo di tale dichiarazione, devono essere specificate tali condanne o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;
h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i candidati di sesso maschile);
i) l'idoneità fisica all'impiego;
j) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art.5 del D.P.R. 9.5.94, n.487 e successive modificazioni ed integrazioni;
k) la non destituzione o la non dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero la non decadenza dall'impiego stesso ai sensi dell'art.127 comma 1 lettera d) del testo unico approvato con DPR 10.1.1957, n.3;
l) la non interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
m) il possesso del titolo di studio: - Diploma di istruzione di 2° grado e precisamente Ragioniere o Perito Aziendale;
n) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso le pubbliche amministrazioni;
o) l'indirizzo al quale recapitare eventuali comunicazioni se differente dalla residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale nonché il numero telefonico;
p) di volere scegliere come lingua straniera, ai fini del colloquio orale, tra la lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco e sloveno;
q) il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso (D.Lgs 196/2003);
r) di essere consapevoli della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell'art. 7 del DPR 445/2000.
Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi, la mancata dichiarazione sulla domanda delle generalità, residenza o domicilio, dell'indicazione del concorso al quale si intende partecipare, ed il mancato versamento della tassa concorso entro i termini previsti dal bando, determinano l'esclusione dal concorso.

DOMANDA

Gli aspiranti devono produrre al Comune, domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, conformemente allo schema predisposto ed allegato "A" al presente bando, quale parte integrante e sostanziale.
La domanda deve essere sottoscritta con firma autografa dal candidato. Ai sensi dell'art.39 del D.P.R. n.445/2000 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione. L'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dal concorso.
Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presenteranno la domanda a mezzo del servizio postale, sono tenuti a presentare in fotocopia non autenticata un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente la data ed il numero dello stesso.
La domanda dovrà essere inviata per posta a mezzo di raccomandata A.R. ovvero presentata a mano entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione integrale del presente bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Sulla busta di spedizione dovrà essere chiaramente riportato il concorso, il nome e il cognome del candidato.
La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante o dal timbro e data apposti dal protocollo del Comune di San Leonardo. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.
Il Comune non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili al Comune stesso.
Non saranno, comunque, prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perven-

gano al Comune oltre il settimo giorno consecutivo decorrente dal termine di scadenza di presentazione delle domande stesse.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Non sarà possibile presentare dichiarazioni integrative alla domanda oltre la data di scadenza del termine di presentazione della stessa. Qualora dall'istruttoria risultino omissioni od imperfezioni regolarizzabili nelle domande e/o nella documentazione inerenti i requisiti necessari all'ammissione alla selezioni, il responsabile del procedimento provvederà avvalendosi dei poteri di cui all'art. 6 della L. 241/1990 al loro perfezionamento entro il termine accordato. La mancata regolarizzazione della domanda entro i termini comporta l'esclusione dalla selezione.

Qualora ricorrano motivi di economicità e celerità l'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre l'ammissione con riserva per tutti coloro che hanno presentato domanda regolarmente sottoscritta nel rispetto del termine per la presentazione.

DOCUMENTAZIONE

I concorrenti dovranno allegare alla domanda, in carta semplice:

a) la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di € 10,33 su conto corrente postale 15321334 intestato al Comune di San Leonardo - Servizio Tesoreria con la seguente causale: Tassa concorso istruttore Cat.C1.

b) eventuali altri documenti e titoli la cui produzione sia esplicitamente prescritta dal bando di concorso;

c) eventuali titoli ai fini della riserva, della precedenza o della preferenza nella nomina così come individuati dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487 come modificato dall'art.5 del D.P.R. 30 ottobre 1996, n.693. In caso di mancata dichiarazione nella domanda, gli stessi non potranno essere fatti valere successivamente;

Tutti i documenti, ove non siano già stati specificatamente elencati nella domanda, possono essere descritti in un elenco in carta semplice da unirsi alla domanda stessa, sottoscritto dall'interessato.

PRESELEZIONE

Le prove d'esame potranno essere precedute da forme di preselezione qualora il numero dei partecipanti superi di oltre 20 volte il numero dei posti messi a concorso.

L'eventuale prova di preselezione verterà sulle materie previste nel programma d'esame e sarà comunicata almeno 15 giorni prima del giorno stabilito.

PROGRAMMA D'ESAME

L'esame consisterà in:

1 - Prova scritta

- Elaborato o test sulle seguenti materie: Nozioni di Diritto Amministrativo, Costituzionale e Tributario;
- Ordinamento degli enti Locali (TUEL 267/2000);
- Legislazione in materia di Anagrafe e Stato Civile;
- Legislazione in tema di Commercio e Pubblici esercizi secondo la normativa regionale di settore;
- Ordinamento contabile degli Enti Locali.
- Nozioni in materia di normativa su Finanza Locale e Personale degli EE.LL

2 - Prova pratica

1ª fase - Redazione di un atto amministrativo inerente gli argomenti indicati nella prova scritta e/o elencazione delle fasi di un procedimento amministrativo;

2ª fase - Stesura di un documento o tabella con utilizzo di personal computer programma Office (Word - Excel);

3 - Prova orale

- La prova orale verterà sulle materie della prova scritta;

Il superamento di ciascuna delle previste prove di esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di almeno 21/30. Saranno ammessi alla prova successiva i concorrenti che abbiano riportato, in ogni singola prova compresa la preselezione, una votazione non inferiore a 21/30. Per la prova pratica il punteggio non inferiore a 21/30 si calcola sulla media aritmetica delle due fasi.

La votazione complessiva è determinata sommando la valutazione riportata nelle prove d'esame.

NOMINA COMMISSIONE

La commissione esaminatrice verrà nominata secondo quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento comunale ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione giuntale n. 72 del 03.09.2007, nel rispetto delle norme di cui all'art. 9 DPR 9.5.1994, n. 487 come modificato dall'art. 9 del DPR 30.10.1996, n. 693.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Il diario della prova scritta e pratica sarà comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime anche contestualmente in un'unica comunicazione.

I candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale riceveranno comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove precedenti. La convocazione della prova orale avverrà in

ordine alfabetico iniziando dalla lettera che verrà estratta prima dell'inizio della prova pratica e immediatamente comunicata ai partecipanti ivi presenti
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
I candidati, convocati a sostenere l'esame, dovranno presentarsi alle prove, muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno nei giorni stabiliti per le prove d'esame saranno considerati rinunciatari al concorso anche se la mancata presentazione fosse dipendente da causa di forza maggiore.

FORMAZIONE GRADUATORIA E ASSUNZIONE

Ultimata la valutazione delle operazioni d'esame la commissione procede alla formazione della graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva.
A parità di punteggio sono operate le preferenze previste dal comma 4 dell'art. 5 del preferenze" del DPR 9.5.94, n.487 come modificato dall'art.5 del D.P.R. 30.10.96, n.693;.
La graduatoria approvata con determina del Responsabile del Servizio Personale verrà pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi. Tale comunicazione ha effetto di notifica nei confronti degli interessati.
La graduatoria non da luogo a dichiarazioni di idoneità
Il Responsabile del Servizio Personale inviterà il destinatario, in posizione utile per l'assunzione, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro con le modalità indicate nella lettera d'invito assegnandogli un termine non inferiore a 20 giorni che può essere incrementato di ulteriori 20 giorni in casi particolari. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Amministrazione comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
La stipulazione del contratto di lavoro e l'inizio del servizio sono comunque subordinati:
- al comprovato possesso dei requisiti previsti dal presente bando, tenuto conto delle vigenti disposizioni emanate in tema di tutela dei diritti delle persone handicappate;
- alla effettiva possibilità di assunzione dell'Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle norme finanziarie o concernenti le assunzioni di personale presso gli Enti Locali vigenti. al momento della stipulazione stessa ed alle disponibilità finanziarie.
- alla vacanza del posto in dotazione organica.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti decorrono dal giorno di presa di servizio.
Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova della durata di mesi sei.
La graduatoria del concorso avrà efficacia per il periodo di tre anni dalla data di pubblicazione o per un diverso periodo secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni.
La graduatoria potrà, previa intesa e ad insindacabile discrezione del Comune di San Leonardo, essere messa a disposizione di altri Enti che ne abbiano fatto richiesta.
L'Amministrazione comunale può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorchè il numero delle domande presentate entro tale termine appaia, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, insufficiente per assicurare un esito soddisfacente del concorso. Inoltre ha facoltà di revocare il concorso per ragioni di interesse pubblico.
Per quanto non indicato nel presente bando si fa rinvio alle norme vigenti in materia di pubblico impiego e, da ultimo alle norme contenute nel D.P.R.487 del 09.05.1994.
Per effetto della partecipazione al concorso si intendono accettate incondizionatamente tutte le disposizioni del regolamento organico, del regolamento dei procedimenti concorsuali vigenti e le modifiche, variazioni ed aggiunte che ad essi potranno essere apportate in prosieguo di tempo.
Il presente bando di concorso costituisce "Lex specialis"
Si comunica che il Responsabile del procedimento è il Segretario Comunale/Direttore Generale Dr. Nicola Gambino e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande previste dall'avviso. Il termine per la conclusione del procedimento è fissato in mesi sei dalla data del colloquio
Il sottoscritto gode della tutela di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003.

Per ogni altra informazione gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale presso il Comune di San Leonardo (tel.0432 - 723028).
San Leonardo, 10 settembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE:
dott. Nicola Gambino

Allegato A)

FAC SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE
(da trascrivere su carta libera)

AL COMUNE DI SAN LEONARDO
Via Merso di Sopra n.1
33040 SAN LEONARDO (UD)

OGGETTO : Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Istruttore profilo amministrativo/contabile categoria C1 (CCRL 07.12.2006).

Il / La sottoscritt_ _________________________ (cognome e nome) presa visione del bando, chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Istruttore profilo Amministrativo/contabile categoria C – posizione economica C1

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. di essere nato/a a ________________________ (Comune e Provincia o Stato Estero) il ______________;
2. di essere residente a ____________________________, in Via ______________________ al n.______;
3. di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere cittadino/a dello Stato ____________________ e di possedere i requisiti di cui al DPCM 7.2.1994 n.174);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ________________________ ; (in caso negativo indicare i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime)
5. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. (in caso contrario specificare ed in caso di procedimenti in corso essi dovranno venire specificatamente indicati)
6. di trovarsi attualmente nella seguente posizione nei confronti degli obblighi di leva __________________;
7. di possedere l'idoneità fisica all'impiego;
8. di possedere i seguenti titoli valutabili ai fini di cui all'art.5 del D.P,R, 487/1994 ____________________;
9. di non essere incorso/a nella destituzione, nella dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o nella decadenza dall'impiego stesso ;
10. Di non essere stato/a interdetto/a da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato;
11. di possedere il seguente titolo di studio richiesto dal bando: ______________________ conseguito il _________ presso _____________________con la votazione di ________.
12. di aver prestato i seguenti servizi presso le Pubbliche Amministrazioni ______________;
13. di volere scegliere come lingua straniera, ai fini del colloquio orale, tra la lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco e sloveno _____________________________;
14.Di avere il seguente domicilio al quale chiede sia indirizzata ogni comunicazione relativa la concorso: ____;
15. di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 della D.P.R. 445/2000 in caso di falsa dichiarazione;

Il sottoscritto alla luce delle disposizioni di cui al D.Lgs.196/2003 esprime il proprio consenso al trattamento di tutti i dati personali connessi al procedimento concorsuale.
Il sottoscritto si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive del proprio recapito sollevando codesto ente da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il sottoscritto allega alla presente:
1) Ricevuta in originale del versamento della tassa di concorso pari ad € 10,33;
2) (Solo se ricorre il caso) Eventuali titoli ai fini della riserva, della precedenza o della preferenza nella nomina (art.5 DPR 9.5.94 N.487);
3) Fotocopia non autenticata di un documento di identità.

Data ________________

____
(firma autografa del candidato)

07_38_3_CNC_COM TAVAGNACCO_CONCORSO ISTRUTTORE TECNICO CAT C_021

Comune di Tavagnacco (UD)

Estratto del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di istruttore tecnico cat. C da assegnare all'area tecnico-manutentiva.

È indetto concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico cat. C pos. econ. C1 da assegnare all'area tecnico-manutentiva.
Termine di presentazione delle domande: 05.10.07
Tutti gli elementi sono contenuti nel bando di concorso reperibile all'indirizzo internet www.comune.tavagnacco.ud.it.
Eventuali informazioni presso l'ufficio segreteria del Comune di Tavagnacco (centralino 0432/577311).

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Roberto Russi

07_38_3_CNC_ENTE PARCO PREALPI GIULIE CONC DIRETTORE_001

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie - Resia (UD)

Avviso concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione del Direttore dell'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie (ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42).

IL PRESIDENTE

In esecuzione dell'art. 8, comma 1, del Bando - Regolamento per l'assunzione in ruolo mediante pubblico concorso, per titoli ed esami, del Direttore dell'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 30 settembre 1996, n.ro 42,

RENDE NOTO

che le prove scritte avranno svolgimento presso la sala riunioni della sede dell'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Prato di Resia, Piazza del Tiglio 3, con il seguente calendario:

- 1° prova scritta - Conservazione e gestione dei beni naturali - Le aree naturali e protette nella realtà della Regione Friuli - Venezia Giulia
Giovedì 27 settembre 2007 - Ore 9.00

- 2° prova scritta - Istituzioni di diritto pubblico - contabilità di Stato - Leggi e regolamenti statali e regionali in materia d'ambiente - Organizzazione e funzionamento dell'Amministrazione e degli Enti strumentali regionali
Venerdì 28 settembre 2007 - Ore 9.00

Saranno ammessi alle prove i candidati che avevano regolarmente preso parte al concorso poi annullato. Gli stessi saranno tenuti a presentarsi, senza ulteriore avviso, nei giorni ed ore sopra specificati, muniti di valido documento di riconoscimento.

Resia, 3 settembre 2007

d'ordine del Presidente della
Commissione Giudicatrice
IL FUNZIONARIO:
dr. Alessandro Benzoni

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste